

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2019-2021

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CARBONIA (CA)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF APPROVATA AD OTTOBRE 2018

La politica economica del Governo che emergeva dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingueva per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit veniva fissato al 2,4% e valeva 27 miliardi.

Tale scelta è stata sin da subito criticata dall'Unione Europea in quanto comportava *“una deviazione significativa rispetto al precedente percorso”* di risanamento dei conti pubblici. E' bene rammentare che l'esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio: un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.

Sotto esame sono state sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.

Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra presentata a ottobre dal Governo: il rapporto debito pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.

Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra di ottobre conteneva anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021, rispettivamente per 13,5 e 16 miliardi, mentre per il 2019 il blocco degli aumenti IVA era stato invece sterilizzato.

LA CORREZIONE AI CONTI PUBBLICI INTERVENUTA A DICEMBRE 2018

In data 21 novembre 2018, dopo la bocciatura formale dell'Unione Europea, le cui motivazioni possono riassumersi nell'elevato debito pubblico e nella bassa competitività del Sistema Italia, viene avviata la procedura di infrazione per debito eccessivo: la nota di aggiornamento al DEF prevede infatti per il 2019 un deficit del 2,4% del PIL, rispetto alle previsioni di aprile dello 0,8% del Pil.

Al fine di evitare la procedura di infrazione, il Governo, in data 18 dicembre 2018 ha inviato una nuova proposta alla Commissione prevedendo una manovra da 31 miliardi in luogo dei 38 originari, con un nuovo programma di spending review unito alla stretta sulle rivalutazioni delle pensioni, e con la previsione di crescita del Pil rivista al ribasso, da 1,5% a 1%; il deficit nominale passa dal 2,4% al 2,04%. La correzione del deficit nominale garantisce la riduzione del deficit strutturale (tra lo 0,1% e lo 0,2%) che è espressamente richiesta dall'Unione Europea.

Nella manovra corretta rispetto al disegno di legge presentato alle Camere il 15 ottobre, i fondi per la quota 100 (la riforma pensionistica) sono stati rivisti al ribasso (da 7 a 4,7 miliardi per il 2019) mentre quelli per il reddito di cittadinanza si attestano a 7,1 miliardi dagli originali 9 miliardi inseriti nel disegno di legge di bilancio (si tratta di un rinvio dell'entrata in vigore di misure con un impatto elevato sul bilancio).

Le clausole Iva sono state rafforzate fino ad arrivare a 52 miliardi per il 2020 e il 2021 mentre risultano congelati due miliardi a titolo di salvaguardia aggiuntiva (fondo di garanzia per un'eventuale deriva dei conti pubblici, assicurando in tal modo il rispetto dei saldi della manovra e compensando eventuali sforamenti del deficit). Le risorse potranno essere sbloccate non prima di luglio 2019 quando la verifica attesterà che l'andamento tendenziale dei conti pubblici è coerente con gli obiettivi fissati.

La rivisitazione della manovra originaria consente alla Commissione Europea di non raccomandare l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo anche se l'esecutivo comunitario seguirà attentamente l'approvazione e l'applicazione delle misure di finanza pubblica.

Il governo ha quindi presentato un maxi emendamento del Governo per cambiare i saldi della manovra e sostituire interamente il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere ad ottobre. La nuova manovra, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, "è chiaramente recessiva nel 2020-2021", con il rischio di una recessione nel 2019 ed "è comunque soggetta a un rischio di deviazione significativa rispetto alle regole europee, inclusa la flessibilità per investimenti", secondo il presidente Giuseppe Pisaurò.

Crescita e PIL

Nel triennio la crescita, inizialmente prevista dal Governo era dell'1,5% nel 2019, in aumento all'1,6% nel 2020 e rivista al ribasso all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima era rivista al rialzo di 6 decimali con la ripresa affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio era prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra di ottobre aggiungeva lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA.

La correzione della manovra ha portato ad una rivisitazione al ribasso del tasso di crescita, portandolo all'1% dal tendenziale dello 0,6% che si realizzerebbe senza alcun intervento normativo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (dopo la correzione della manovra di ottobre)						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,0	1,0	1,1	1,0

Investimenti

Con il ritocco della manovra i tagli si sono riversati anche sulla spesa per investimenti attraverso la rimodulazione di fondi Fs per 600 milioni, di cofinanziamenti a fondi strutturali Ue per 850 milioni e al Fondo sviluppo e coesione per 850 milioni.

Rimangono tuttavia i 15 miliardi aggiuntivi in tre anni destinati al nuovo fondo per gli investimenti a cui vanno affiancati 3,7 miliardi di piani straordinari 2019 rientranti nella flessibilità UE: il piano anti-dissesto idrogeologico (2,6 miliardi nel 2019, 3,7 nel 2020, 4,2 nel 2021) e il piano straordinario di manutenzione strade che vale 1,1 miliardi nel 2019, cifre per le quali avviene lo scorporo dal deficit.

Il taglio, quindi, è valutato al 12% degli investimenti inizialmente previsti.

Deficit nominale

Nella prima bozza della manovra, il Governo aveva fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo era previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, sarebbe sceso l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammontava a 1,2 punti di Pil pari a 21,8 miliardi.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO MANOVRA DI OTTOBRE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021

INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Nella correzione alla manovra, apportata per evitare la procedure di infrazione, il disavanzo è rivisto al ribasso per il 2019 passando dal 2,4% al 2%, diminuendo, in tal modo, il ricorso al deficit di oltre 10 miliardi rispetto alla manovra originaria. Per il biennio successivo la riduzione del deficit vale 12 miliardi nel 2020 e 16 miliardi nel 2021:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (opo la correzione della manovra di ottobre)						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,9	-2,0	-1,8	-1,5

Deficit strutturale

Nel disegno di legge di bilancio di ottobre, il deficit strutturale si attestava all'1,7% del PIL per tutto il prossimo triennio: l'aggiustamento strutturale era rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact sarebbe stata la prima volta che veniva previsto un tale andamento posto che l'Unione Europea si aspettava una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dello 0,6% all'anno.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021

INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel rallentamento della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale.

D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021.

Per evitare l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo, visto che la manovra di bilancio non prevedeva alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale, la correzione della manovra porta ad un disavanzo strutturale rivisto al ribasso:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,1	-1,3	1,2	-1,0

Debito Pubblico

Nella manovra di ottobre il debito era rivisto al ribasso: dal 130,9% del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presupponeva la crescita del PIL nominale unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

C'è da evidenziare come negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.

Nella manovra rivista e corretta dall'Esecutivo, il debito è stato portato al rialzo non solo per il 2018, sulla base dei dati dell'economia a dicembre, ma anche per il triennio successivo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	131,7	130,07	129,2	128,2

Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attestava all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1

Con la correzione dei saldi di finanza pubblica presentata alla Commissione Europea a novembre, su cui il governo ha ottenuto il via libera da parte della UE, il trend è stato previsto al rialzo per il prossimo triennio, contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

Clausole di Salvaguardia

La manovra varata dal Governo il 24 dicembre sterilizza totalmente gli aumenti IVA nel 2019 ma porta le clausole di salvaguardia a 23 miliardi nel 2020 e a 30 miliardi nel 2021 e nel 2022. Nel prossimo anno si dovrà intervenire per evitare che l'aliquota ridotta del 10% non salga al 13% dal 2020 e l'aliquota ordinaria, oggi al 22%, non aumenti al 25,2% nel 2020 e al 26,5% nel 2021.

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

La manovra complessiva di bilancio vale, per il 2019, 31 miliardi, dei quali 12 in deficit.

L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.

La manovra sulle entrate comporta complessivamente una riduzione netta del gettito complessivo per circa 3,9 mld nel 2019 ed incrementi netti per 8,2 mld nel 2020 e 11,8 mld nel 2022, in massima parte imputabili alle variazioni delle entrate tributarie.

La manovra sulle spese comporta invece incrementi netti per ciascun anno, per circa:

- 7,6 mld nel 2019, risultanti da un incremento di 9,7 mld della parte corrente e da una riduzione per circa 2 mld di parte capitale;
- 22,7 mld nel 2020, dovuti ad incrementi sia di parte corrente (16,5 mld) sia di parte capitale (6,2 mld);
- 21 mld nel 2021, di cui 13,9 mld riguardano la parte corrente e 7,1 mld la parte capitale.

Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019 e non è stata prevista la restituzione del taglio di euro 563,4 milioni al fondo di solidarietà avvenuta con D.L. 66/2014, misura temporanea inizialmente prevista per tutto il 2017 e successivamente prorogata al 2018.

Le priorità del Governo affidate alla manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 3,9 rispetto ai 7 inizialmente previsti: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 7,1 miliardi in luogo dei 10 inizialmente previsti, un miliardo è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;
- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicate nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che complessivamente vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle cartelle - e che assicurano, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro

Rottamazione ter: azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo avviene in 5 anni ad un tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla scadenza della prima rata della rottamazione.

Flat tax integrativa: permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), addizionali regionali e dell'IRAP.

Mini flat al 7%: istituita per attirare i pensionati stranieri a trasferirsi nelle zone del Sud Italia.

Definizione agevolata delle liti tributarie:

La definizione delle liti pendenti riguarda solo le controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il contribuente ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione agevolata si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

Condono per i cittadini in difficoltà economica (saldo e stralcio delle cartelle):

Detto anche Pace Fiscale, è destinato ai cittadini in grave e comprovata situazione di difficoltà economica da misurare con l'indice della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, ai quali viene concesso di saldare le cartelle tributarie e contributive con tre aliquote, 16%, 20% e 35% a seconda dell'ISEE che non può superare i 20.000 euro.

Il saldo e stralcio delle cartelle riguarda gli importi affidati all'agente della riscossione entro il 31 dicembre 2017 derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni annuali Iva e redditi e i contributi dovuti dagli iscritti alle casse professionali e alla gestione separata dell'INPS.

Lavori di messa in sicurezza: modifiche alle regole degli appalti:

per progetti aggiuntivi, non ancora finanziati, di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici e patrimonio comunale sono introdotte le procedure negoziate senza gara formale: il governo ha previsto 400 milioni di finanziamenti.

LE NORME DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

La riscrittura del pareggio di bilancio consente lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. Il risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.

- La regolamentazione dell'applicazione dell'avanzo per gli enti che si trovano in disavanzo, i quali possono procedere all'utilizzo delle quote accantonate, destinate e vincolate nei limiti del risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo anticipazioni liquidità maggiorato della quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione;

Il decreto fiscale ha introdotto lo stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle: riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di 1.000 euro: viene operata la cancellazione automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza alcuna ulteriore adempimento.

Il turn over sale al 100% consentendo che il totale dei risparmi determinati dalle uscite dell'anno precedente siano destinati alle nuove assunzioni.

La manovra non conferma il congelamento delle aliquote introdotto nel 2016: conseguentemente ritorna la facoltà, per i comuni, di aumentare le aliquote IMU, TASI e le addizionali IRPEF.

- Diverse sono le misure prese per favorire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002:
 - Nuova anticipazione di liquidità da utilizzare entro 15 giorni dalla sua erogazione per l'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2018, da restituire entro il 15 dicembre 2019;
 - L'istituzione, a partire dal 2020, di un fondo garanzia debiti commerciali per gli enti che hanno un debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.Lgs.33/2013*, rilevato alla fine del 2019 che non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del 2018 e presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali;
 - Le informazioni riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica, costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il bilancio regionale viene ancorato strettamente e chiaramente agli obiettivi definiti nel PRS e aggiornati annualmente nel nuovo DAPEF (Documento annuale di programmazione economica e finanziaria), che ne costituiscono un vincolo vero e proprio. Con la riforma, gli obiettivi individuati dagli strumenti di programmazione diventeranno misurabili anche in termini di spesa. Questa nuova concezione del bilancio permetterà non solo una maggiore trasparenza dell'operato della Regione, ma una verifica puntuale dell'attuazione del programma di Governo.

Piano Regionale di Sviluppo (PRS)

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della Regione è il documento cardine che inquadra le strategie d'azione e coordina i progetti attuativi. Il PRS della Regione Sarda, attualmente in fase di elaborazione, sarà caratterizzato da una particolare dimensione di concretezza, in quanto fondato sul coordinamento e sulla classificazione di progetti operativi e strumenti attuativi, nonché sulla corrispondenza fra obiettivi strategici e funzioni interne della Amministrazione. Tali funzioni (le funzioni obiettivo di cui al D. Lgs. 76/2000) sono alla base della ulteriore classificazione di bilancio in unità previsionali di base (UPB) e capitoli, per un maggiore e più diretto raccordo fra linee strategiche, struttura organizzativa/attuativa dell'Amministrazione e poste finanziarie.

Documento annuale di programmazione economica e finanziaria (DAPEF)

Il DAPEF (che ha sostituito il DPEF), diventa l'aggiornamento annuale del PRS e contiene le verifiche annuali di attuazione e gli eventuali aggiornamenti del Piano di Sviluppo e imposta la manovra finanziaria. Il Documento effettua il monitoraggio dei risultati, anche finanziari, raggiunti con il bilancio dell'anno precedente, l'aggiornamento delle politiche e delle azioni da attuare, le previsioni delle entrate e dell'eventuale ricorso all'indebitamento, i criteri e i parametri per la formazione del bilancio annuale e pluriennale. Il termine per la presentazione al Consiglio Regionale è il 30 settembre di ogni anno, contestualmente alla legge finanziaria e di bilancio.

Legge finanziaria

La legge finanziaria contiene le disposizioni normative, comprese quelle di modifica di disposizioni legislative vigenti finalizzate a interventi di contenimento e di razionalizzazione della spesa, con la sola esclusione di quelle che necessitano di una normativa del tutto nuova. Come per il DAPEF, il termine per la presentazione al Consiglio Regionale è il 30 settembre di ogni anno.

Bilancio pluriennale

La nuova legge di contabilità ha introdotto il bilancio previsionale, eliminando il bilancio di cassa (orientato agli accertamenti delle entrate, non più vigente nella gran parte delle Regioni e abolito oltre 10 anni fa negli enti locali). Il bilancio pluriennale di previsione è elaborato nel rispetto degli obiettivi, degli indirizzi e delle priorità indicate nel DAPEF e copre un periodo non inferiore a tre anni. Il bilancio pluriennale indica le entrate che la Regione intende acquisire e i relativi stanziamenti.

Bilancio annuale

Il bilancio annuale è articolato, per le entrate e le spese, in unità previsionali di base, stabilite in modo da costituire un insieme organico di risorse finanziarie affidate alla gestione di uno o più centri di responsabilità. Questo nuovo assetto del bilancio, introdotto con la L.R. 27 luglio 2006, rende il bilancio più leggibile e trasparente e permette di verificare la rispondenza con gli obiettivi indicati nei documenti di programmazione (PRS e DAPEF).

Con la legge regionale n. 49 del 28 dicembre è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2019-2021, cui si rimanda.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² . 148		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 18,00	* Provinciali km. 15,00	* Comunali km. 191,00
* Vicinali km. 54,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 28.882	
Popolazione residente al 31 dicembre 2017		
Totale Popolazione	n° 28.393	
di cui:		
maschi	n° 13.532	
femmine	n° 14.861	
nuclei familiari	n° 12.657	
comunità/convivenze	n° 18	
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione	n° 28.655	
Nati nell'anno	n° 138	
Deceduti nell'anno	n° 313	
saldo naturale	n° -175	
Immigrati nell'anno	n° 397	
Emigrati nell'anno	n° 484	
saldo migratorio	n° -87	
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione	n° 28.393	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.137	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.574	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 3.745	
In età adulta (30/65 anni)	n° 14.909	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 7.028	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,65%
	2014	0,62%
	2015	0,66%
	2016	0,92%
	2017	0,40%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1,08%
	2014	1,51%
	2015	1,02%
	2016	0,99%
	2017	1,02%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		

abitanti entro il 31/12/2018	n° 28.028 n° 0
Livello di istruzione della popolazione residente:	
Nell'ultimo decennio sono aumentate le persone in possesso del titolo di studio più elevato: la laurea e il diploma si scuola secondaria superiore. Diminuiscono i residenti analfabeti, cioè coloro che hanno dichiarato di non saper leggere e scrivere o di sapere leggere e scrivere, pur non avendo conseguito la licenza elementare.	
Condizione socio-economica delle famiglie:	
La condizione sociale delle famiglie di Carbonia è caratterizzata da bassa natalità che può essere dovuta da una concomitanza di diversi fattori: diminuzione di donne giovani in età fertile sul totale della popolazione, spostamento in avanti dell'età in cui si ha il primo figlio a causa dell'allungamento del tempo dedicato all'istruzione e del ritardo conseguente con cui si entra nel mercato del lavoro, crisi economica ed occupazionale che ritarda il formarsi delle famiglie, difficoltà a conciliare il ruolo di madre con l'attività lavorativa.	
Il territorio è caratterizzato da una elevata disoccupazione, fenomeno che è tornato ad interessare prepotentemente la città di Carbonia sin dagli anni '80.	
Sussiste inoltre il fenomeno dell'emigrazione giovanile legata sia a motivi di studio che di lavoro; fenomeno molto presente, ma che difficilmente emerge dai dati ufficiali, visto che chi va a studiare o a lavorare fuori Carbonia, per qualche anno, mantiene la residenza in città.	
Si registra inoltre un allargamento della situazione di bisogno soprattutto da parte delle famiglie monoreddito a causa della crisi del polo industriale di Portovesme, oltre alla diminuzione del potere d'acquisto.	

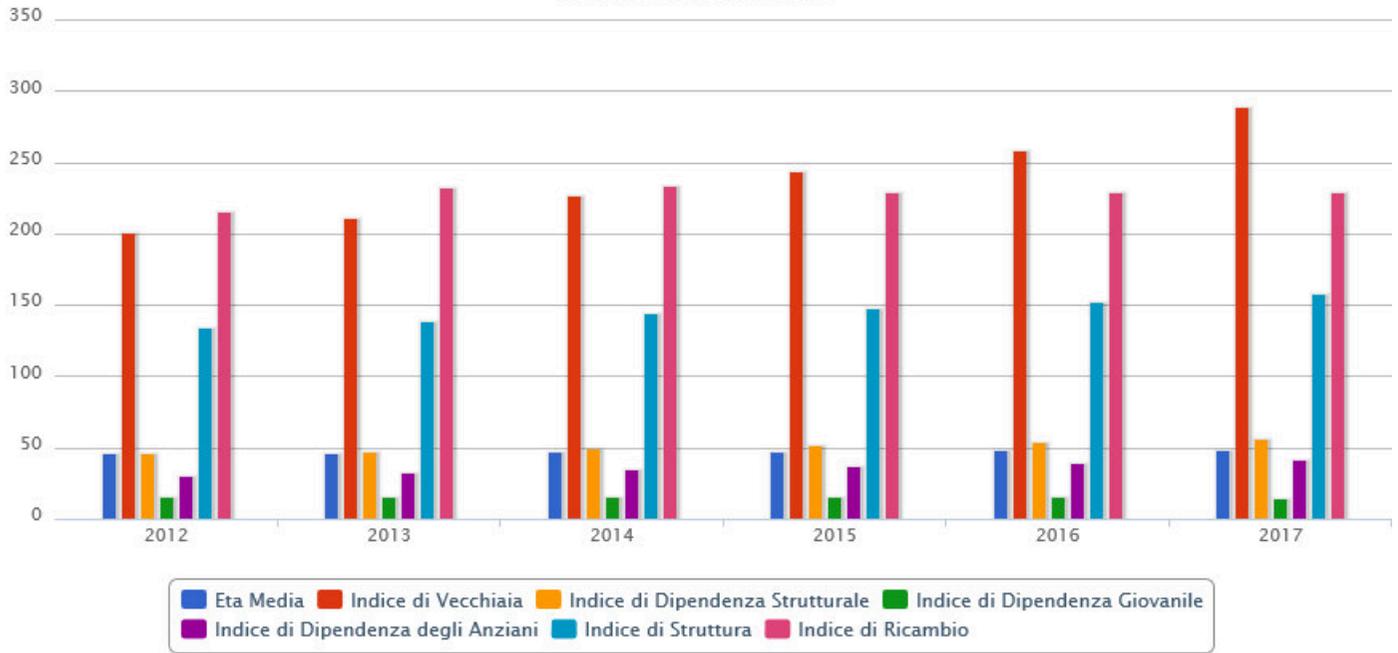
Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	1.116	1.065	1.019	1.137	1.046
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.589	1.578	1.564	1.574	1.597
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	4.043	3.923	3.923	3.745	3.571
In età adulta (30/65 anni)	15.591	15.258	15.258	14.909	14.605
In età senile (oltre 65 anni)	6.680	7.062	6.931	7.028	7.209

INDICATORI DI STRUTTURA

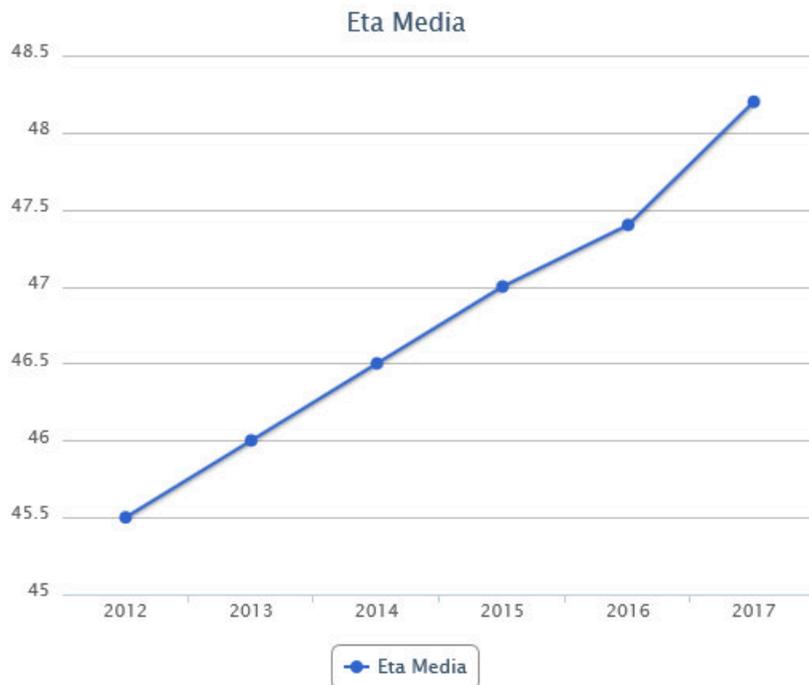
Questo prospetto statistico evidenzia in modo strutturato alcuni degli indici anagrafici di maggior interesse. Attraverso le informazioni rilevate diverrà semplice valutare l'età media della popolazione e l'indice di invecchiamento.

Indicatori di struttura



Età media

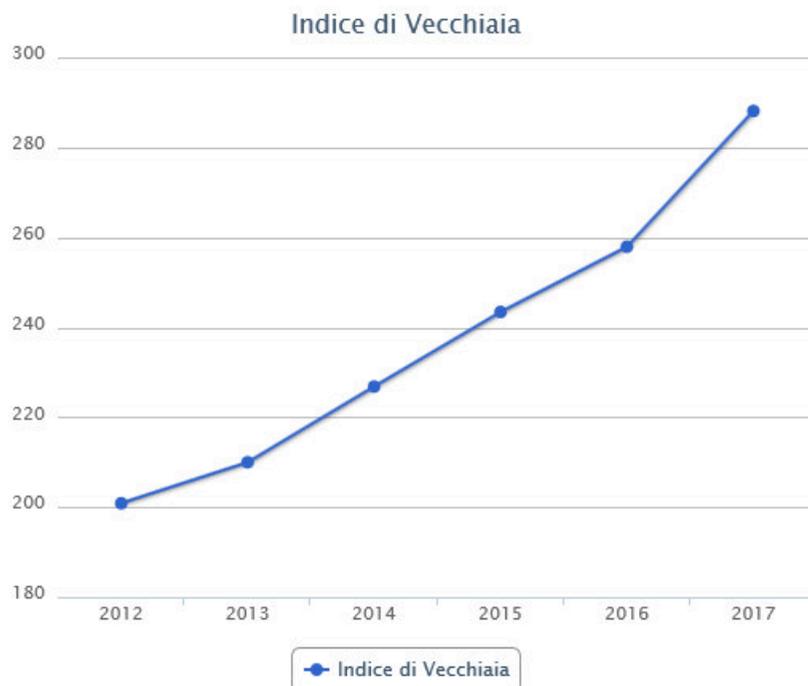
Età media ET = Media delle età



Indice di Vecchiaia

L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico in grado di stimare il grado di invecchiamento di una popolazione; valori dell'indice superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.

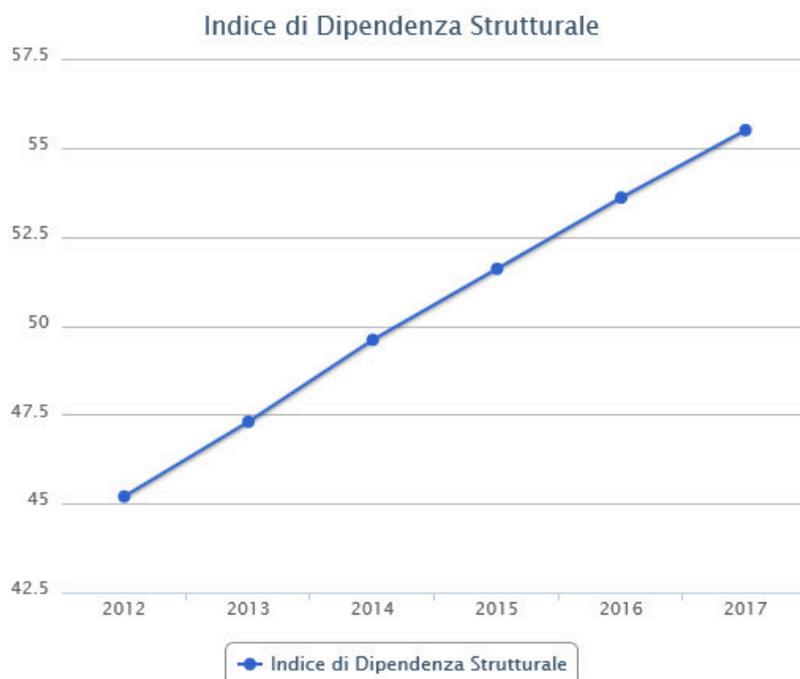
Indice di vecchiaia IV = $(\text{Pop.} > 65 / \text{Pop.} < 14 \text{ anni}) * 100$



Indice di dipendenza strutturale

L'indice di dipendenza strutturale risulta un indicatore di rilevanza economica e sociale, in quanto rapporta il numero di soggetti considerati non autonomi e quelli autonomi.

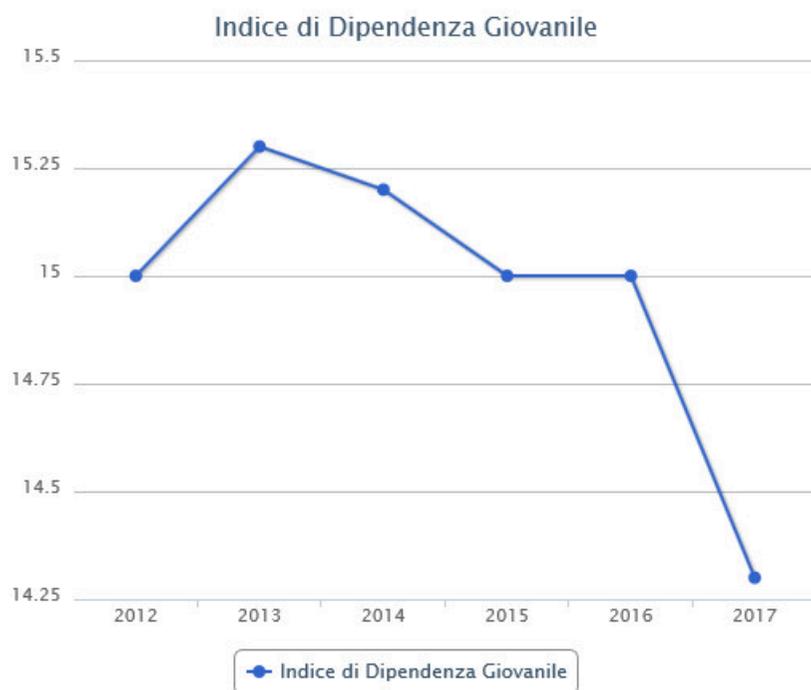
Indice di dipendenza strutturale IDS = $(\text{Pop.} < 14 + \text{Pop.} > 65) / (\text{Pop.} > 15 + \text{Pop.} < 65) + 100$



Indice di dipendenza giovanile

L'indice di dipendenza giovanile risulta un indicatore di rilevanza economica e sociale, in quanto rapporta il numero di soggetti giovanissimi con quelli in età attiva.

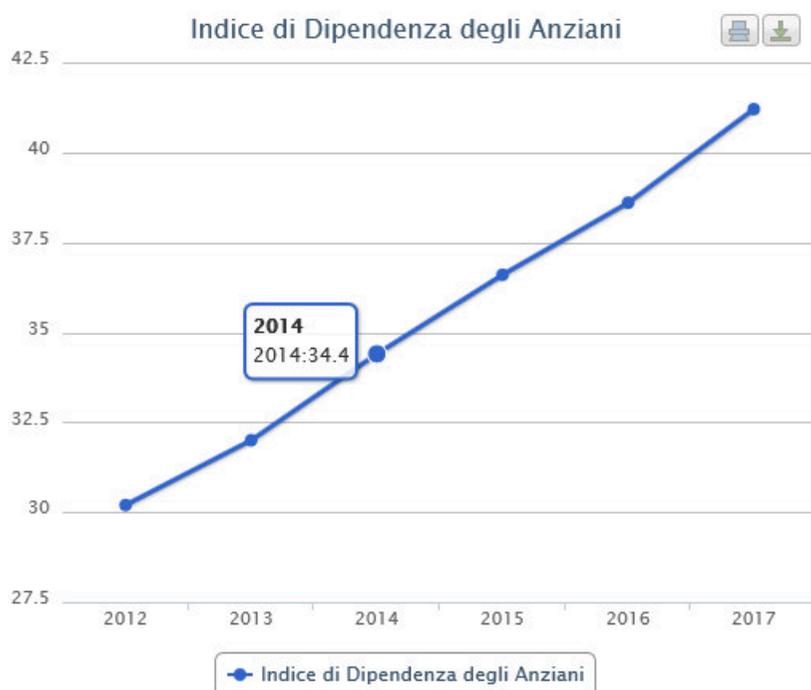
Indice di dipendenza giovani le IDG = $(\text{Pop. } < 14) / (\text{Pop. } > 15 < 64) + 100$



Indice di dipendenza anziani

L'indice di dipendenza giovanile risulta un indicatore di rilevanza economica e sociale, in quanto rapporta il numero di soggetti giovanissimi con quelli in età attiva.

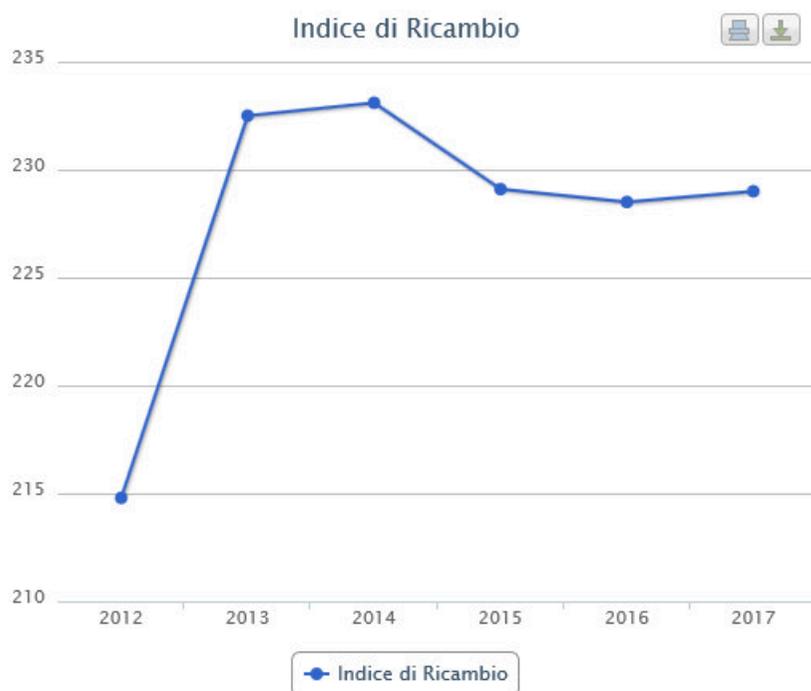
Indice dipendenza anziani IDA = $(\text{Pop. } > 65) / (\text{Pop. } < 15 + \text{Pop. } < 64) * 100$



Indice di ricambio

L'indice di ricambio stima il rapporto tra coloro che stanno per lasciare il mondo del lavoro a causa dell'età, e coloro che vi stanno invece per entrare.

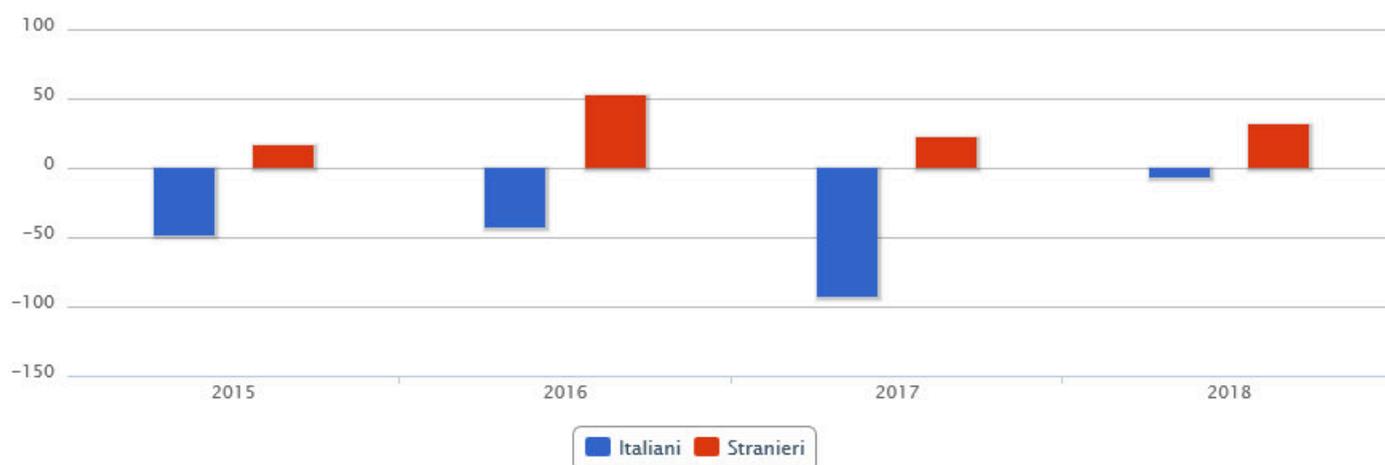
Indice di ricambio IDR = $(\text{Pop.} > 60 + \text{Pop.} < 64) / (\text{Pop.} > 15 + \text{Pop.} < 19)$



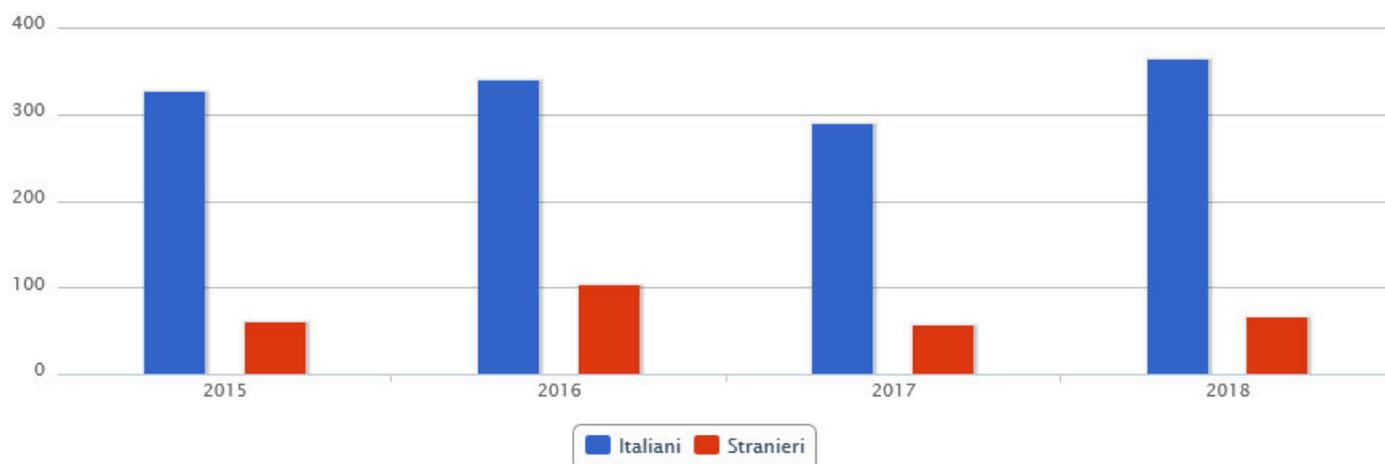
Flussi Migratori

La sezione flussi migratori consente l'analisi dei flussi migratori verificatisi negli ultimi quattro anni. In particolare sono totalizzate le iscrizioni per immigrazione e le cancellazioni per emigrazione dall'anagrafe.

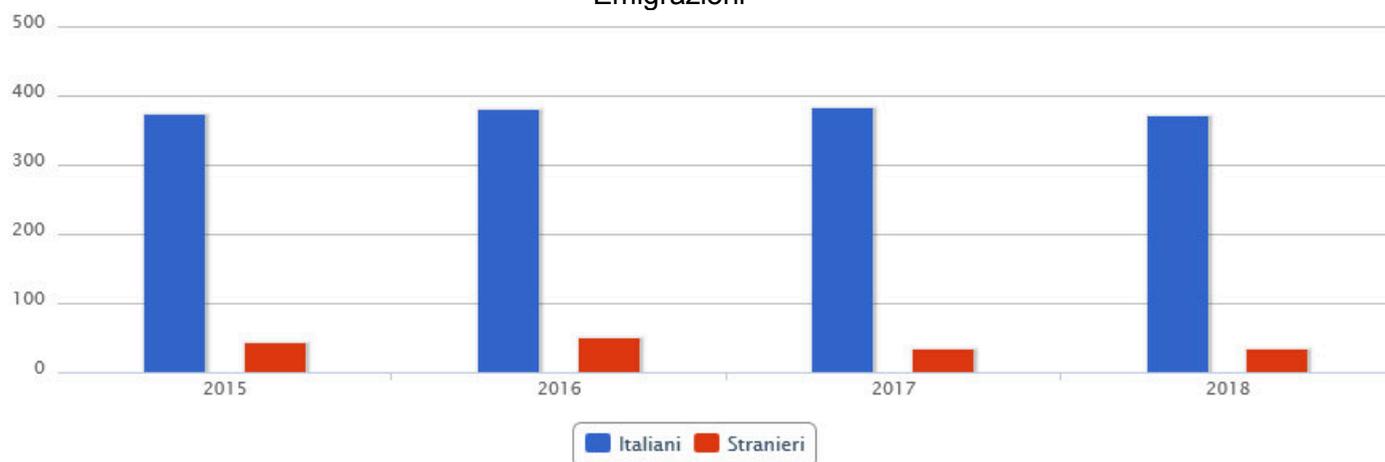
Saldo (Immigrazioni - Emigrazioni)



Immigrazioni



Emigrazioni



1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Consistenza delle imprese attive con sede nel Comune di Carbonia, per divisione Ateco - Dati al 31/12/2017

Settore	Divisione	Imprese Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, C...	176
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	7
	A 03 Pesca e acquacoltura	2
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	22
	C 11 Industria delle bevande	3
	C 13 Industrie tessili	1
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	8
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	10
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	7
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1

	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	10
	C 24 Metallurgia	3
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	33
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	1
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	1
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1
	C 31 Fabbricazione di mobili	2
	C 32 Altre industrie manifatturiere	11
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	11
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	7
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	1
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	113
	F 42 Ingegneria civile	5
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	101
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	75
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	118
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	391
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	45
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	3
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	3
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	142
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	3
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	4
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	5
	J 61 Telecomunicazioni	4
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	4
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	24
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	2
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	30
L Attività immobiliari	L 68 Attivita' immobiliari	16
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	3
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	6
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	4
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	1
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	9
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	11
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	3
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	6

	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	2
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	10
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	18
P Istruzione	P 85 Istruzione	13
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	11
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	3
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	2
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	2
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	11
S Altre attività di servizi	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	19
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	73
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	0
Grand Total		1.630
di cui Artigiane		455

**Numero degli addetti nelle imprese con sede nel Comune di Carbonia, per divisione Ateco -
Dati al 31/12/2017**

Settore	Divisione	Addetti tot.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	166
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	8
	A 03 Pesca e acquacoltura	0
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	117
	C 11 Industria delle bevande	7
	C 13 Industrie tessili	1
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	13
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	12
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	3
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	10
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	0
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	11
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	19
	C 24 Metallurgia	3
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	103
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	1
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	8
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	2
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1
	C 31 Fabbricazione di mobili	2
	C 32 Altre industrie manifatturiere	21
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	19
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	14
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	9
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	334
	F 42 Ingegneria civile	12
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	396
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione	165

riparazione di aut...	di au...	
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	184
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	1.059
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	109
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	7
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	60
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	426
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	2
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	3
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	10
	J 61 Telecomunicazioni	43
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	7
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	56
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	6
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	58
L Attività immobiliari	L 68 Attività immobiliari	18
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	14
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	8
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	7
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	35
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	34
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	16
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	4
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	11
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	68
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	18
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	97
P Istruzione	P 85 Istruzione	53
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	53
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	11
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	82
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	2
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	45
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	58
S Altre attività di servizi	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	23
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	162
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	394
Totale		4.708
di cui nelle imprese Artigiane		999

Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cagliari su dati Stockview/Registro imprese

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2019	2020	2021
E1 - Autonomia finanziaria	0,46	0,49	0,49
E2 - Autonomia impositiva	0,39	0,41	0,41
E3 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,08	0,08	0,08

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2019	2020	2021
S1 - Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	25,04%	25,15%	25,18%
S2 - Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	18,53%	19,76%	20,46%
S3 - Spesa di personale pro capite	215,42	216,92	208,41
S4 - Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	3,88%	3,85%	3,83%
S5 - Incidenza degli investimenti sulla spesa corrente e in conto capitale	34,71%	27,31%	5,78%
S6 - Investimenti diretti pro capite	656,73	441,47	67,04

Per analisi completa degli indicatori si rinvia al piano degli indicatori di bilancio allegato al bilancio di previsione.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato

Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono riportano l'elenco dei beni immobili e dei beni mobili registrati (autoveicoli e macchine operatrici) ad uso abitativo e di servizio di proprietà del Comune di Carbonia o sui quali vengono vantati diritti reali.

Si rinvia al piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui alle programmazioni settoriali riportate nella sezione operativa.

Immobili di servizio

Immobile	Ubicazione	N. unità
Palazzo Comunale	Piazza Roma	1
Torre Civica	Piazza Roma	1
Sala Polifunzionale (ex ENAL)	Piazza Roma	1
Ex Mattatoio Comunale	via Lubiana	1
Uffici Giudiziari (dopo la chiusura del Tribunale, dal 2014 sono diventati sede di uffici comunali)	via XVIII Dicembre	1

Ex Miniera Serbariu	via Nazionale	1
Cinema Centrale	Piazza Roma	1
Arena cinema centrale	accesso da Piazza Roma	1
Biblioteca	via Della Vittoria	1
Villa Sulcis	via Napoli	1
Circoscrizione Bacu Abis	Bacu Abis	1
Circoscrizione Cortoghiana	Cortoghiana	1
Comando Vigili del Fuoco*- Cantiere Comunale	via Roma	1
Piscina Comunale	via Balilla	1
Stadio	via Costituente	1
Campo sportivo Is Gannaus	Is Gannaus	1
Campo sportivo Serbariu	Serbariu	1
Campo sportivo via Balilla	via Balilla	1
Campo sportivo Cortoghiana	Cortoghiana	1
Campo sportivo Bacu Abis	Bacu Abis	1
Campo bocce	via Catania	1
Pallone - Via Della Vittoria	via Della Vittoria	1
Pallone - Via Roma	via Roma	1
Pista di atletica via B. Sassari (spogliatoi)	via B. Sassari	1
Archivio comunale	via B. Sassari (liceo classico)	1
Palestra scuola elementare via Mazzini	via Mazzini	1
Palestra scuola elementare via Liguria	via Liguria	1
Campo calcetto Is Gannaus	Is Gannaus	1
Campo di calcetto via Balilla (spogliatoi)	via Balilla	1
Campo di Basket via Balilla (spogliatoi)	via Balilla	1
Campo da Tennis via Balilla (spogliatoi)	via Balilla	1
Pattinodromo via Balilla	via Balilla	1
Scuola elementare via Roma	via Roma	1
Scuola elementare via Lombardia	via Lombardia	1
Scuola elementare via Mazzini	via Mazzini	1
Scuola elementare Serbariu	Serbariu	1
Scuola elementare Is Meis	Is Meis	1
ex Scuola elementare Barbusi	Barbusi	1
Scuola elementare Cortoghiana	Cortoghiana	1
Scuola media via Della Vittoria	Via D. Vittoria	1

Scuola media via Dalmazia	via Dalmazia	1
Scuola media via Balilla	Via Balilla	1
Scuola media Bacu Abis	Bacu Abis	1
Scuola media Cortoghiana	Cortoghiana	1
Scuola media via Dante	via Dante	1
Scuola Materna via B. Sassari	via B. Sassari	1
Scuola Materna via Dalmazia	via Dalmazia	1
Scuola Materna via S. Caterina	via S. Caterina	1
Scuola Liceo via B. Sassari	via B. Sassari	1
Scuola Materna Cortoghiana	Cortoghiana	1
Asilo Nido via Angioj	via Angioj	1
Palestra Cortoghiana	Cortoghiana	1
Palestra Bacu Abis	Bacu Abis	1
Palestra Scuola Media via Dalmazia	via Dalmazia	1
Palestra Scuola Elementare via Roma	via Roma	1
Nuova scuola elementare Barbusi	Barbusi	1
Parco Monte Sirai	Monte Sirai	2
Palazzetto dello Sport	via delle Cernitrici	1
Parcheggio via Verona	via Verona	1
Ex Direzione Bacu Abis	Bacu Abis	1
Uffici comunali	via Mazzini	1
Centro polivalente - ex Albergo operai	via Costituente	1
Centro Intermodale	via Costituente	1

*Per la Caserma sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco è dovuta, da parte della Tesoreria Provinciale dello Stato, un'indennità di occupazione attualmente pari a 64.425,93 euro annui.

Immobili ad uso abitativo

IMMOBILE	UBICAZIONE	N. ALLOGGI/UNITÀ	PROVENTI IN EURO
Alloggi ERP - canone sociale	Piazza Cagliari	5	1.320,00
Alloggi ERP - canone sociale	via Lucania	23	Accertati 9.431,74,00
Alloggio ERP - canone sociale	Piazza 1° Maggio (ex ambulatorio)	1	852,00
Alloggio ERP	Piazza 1° Maggio (ex ambulatorio)	1	996,00
Alloggio ERP	via Nazionale n. 43	1	inagibile
Alloggio ERP	via Lubiana	1	inagibile
Alloggio ERP	via Lucania	1	inagibile
Alloggio ERP canone sociale	via Lubiana	1	864,00

Alloggi ERP - canone sociale	via Carducci	25	Canoni 2018: accertati € 13.677,63 (comprese spese per servizi comuni)
Alloggio Custode presso Tribunale	via XVIII Dicembre	1	Non locato
Alloggi a Canone Moderato	Ex Albergo operai n. 2 in via Costituente	20	Accertati € 46.964,76
Alloggi temporanei per emergenze abitative	via Trieste/via Costituente	12	-

Immobili ad uso commerciale

IMMOBILE	UBICAZIONE	N. ALLOGGI/UNITÀ	PROVENTI IN EURO
Bar Pero	Piazza Roma	1	9.600
Bar Del Portico (ex ENAL)	Piazza Roma	1	9.000
Locale Centro Intermodale n. 1	via Roma angolo via Costituente	1	15.840
Locale Centro Intermodale n. 2	via Roma angolo via Costituente	1	Non locato
Punto Ristoro Rosmarino	Parco Rosmarino	1	8.367,18
Frigomacello	Via Nazionale - Zona PIP	1	Fine concessione
Mercato Civico	Piazza Ciusa	78	67.857,49
Fabbricato via S. Caterina – via Dante	Via S. Caterina	1	39.975,15

Altri fabbricati del patrimonio disponibile

IMMOBILE	UBICAZIONE	N. UNITÀ	STATO
Liceo Classico (ex alloggio custode)	Via Brigata Sassari	1	Da ristrutturare
Locale	Via Campania	1	Inserito nel Piano delle Alienazioni
Locale	Piazza Venezia 71/72	1	Inserito nel piano delle Alienazioni
Ex Circoscrizione	Via Ogliastro	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Ex Circoscrizione	Via Tanas	1	Inserita nel Piano delle Alienazioni
Villa ex Direttore MCS	Via C. Bresciano Cortoghiana	1	Inserito nel piano delle Alienazioni
Casa dell'Anziano	via Sguotti	1	Concessa in comodato d'uso ad associazione anziani
Casa dello Studente - parte (ex Informagiovani/Centro giovani)	Via Delle Cernitrici	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni. Assegnata nel 2016, previa procedura ad evidenza pubblica ad associazioni di volontariato
Casa dello Studente – parte cucina	Via Delle Cernitrici	1	Concessa in uso all'affidataria del servizio ristorazione scolastica
Ex Scuola rurale Genna Corriga	Genna Corriga	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Ex Scuola materna	Via Liguria	1	Nelle more della valorizzazione definitiva, assegnata, nel 2016, ad associazioni di volontariato, previa procedura ad evidenza pubblica
Ex Circoscrizione	Via Lazio	1	Concessa in comodato d'uso ad associazione anziani
Ex Circoscrizione	Is Meis	1	Concessa in comodato

			d'uso ad associazione anziani
Locale	via S.Satta, 150	1	In comodato alla Caritas
Locale	Via Marconi, 12	1	In comodato alla Pro loco
Locale	Via Marconi, 65	1	In comodato d'uso ad associazione Comunità Marconi
Ex Circostrizione Via Lubiana	via Lubiana	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Ex Circostrizione Is Gannaus	Is Gannaus	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Ex Scuola elementare Is Gannaus	Is Gannaus	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Ex Scuola elementare Bacu Abis	Via Lamarmora	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Ex Scuola Elementare Flumentepido	Flumentepido		Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Centro sociale Parrocchia Don Bosco	Via Piolanas	1	Trasferimento RAS
Locali Centro Servizi per il Lavoro	Via Dalmazia	1	32.182,02 euro

La manutenzione degli immobili deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo, prima che il degrado di un immobile o di una sua parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati d'urgenza e di pericolo.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi in appalto/Concessione o in economia		
Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore/Concessionario
Sistema bibliotecario interurbano del Sulcis (SBIS)	Appalto	Cooperativa Scila - Cooperativa Liliith
Sistema museale cittadino	Appalto	Società Cooperativa Sistema Museo
Servizio mensa scolastica	Appalto	Sodexo Italia spa
Servizio di trasporto scolastico	Economia diretta	
Servizio parcheggi a pagamento	Appalto	Traffic srl
Servizio gestione pubblicità, pubbliche affissioni e suolo pubblico	Concessione	Mazal Global Solutions Srl
Servizio di igiene urbana	Appalto	De Vizia Transfer S.p.A.
Servizio fornitura acqua potabile casi particolari	Economia diretta	

Box mercato civico	Concessione	Operatori economici vari
Teatri Comunali	Concessione	Soggetti richiedenti
Illuminazione pubblica	Appalto	Zeffiro S.p.A.
Gestione impianto di compostaggio loc. Sa Terredda	Appalto	Verde Vita Srl
Asilo Nido	Appalto	Soc. Coop. Piccola Parigi
Assistenza Domiciliare (PLUS)	Appalto	Soc. Coop. Carbonia Futura
Centro socio educativo diurno disabili	Appalto	Società Cooperativa Sociale NOA
Inserimenti in Strutture Comunità minori	Appalto	Coop. diverse
Inserimenti in Strutture anziani	Appalto	Coop. diverse
Servizio educativo territoriale e spazio neutro	Appalto	Coop. passaparola
Servizi gestiti tramite società partecipate		
Servizio	Organismo partecipato	Modalità di partecipazione
Servizio idrico integrato	Abbanoa S.p.A.	Diretta
Servizio di pulizia del mercato civico	SO.MI.CA. S.p.A.	Diretta
Servizio di usciurato	SO.MI.CA. S.p.A.	Diretta
Servizio di manutenzione del patrimonio comunale	SO.MI.CA. S.p.A.	Diretta

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Piano Sulcis (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale, nonché alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito dell'area di crisi territoriale) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n.180 del 21/08/2018 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Le risultanze sono state le seguenti:

Partecipazioni societarie: Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)
EGAS ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO)
SO.MI.CA. S.p.A.
Abbanoa S.p.A.
Consorzio Universitario Sulcis Iglesiente (AUSI)
Associazione Centro Italiano della Cultura del Carbone (CICC)
Fondazione Cammino di Santa Barbara
Partecipazioni societarie: Gruppo Amministrazione Pubblica Perimetro e ambito di consolidamento
SO.MI.CA. S.p.A.
Abbanoa S.p.A.
Associazione Centro Italiano della Cultura del Carbone (CICC)

Conseguentemente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 15/10/2018 è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2017.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati. Pertanto, nella tabella sotto in corrispondenza del 2018 risulta zero in quanto alla data odierna i bilanci non sono ancora approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

I dati sono aggiornati al 31/12/2017

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
SOMICA SPA	Società partecipata	100,00%	337.750,00
ABBANOVA SPA	Società partecipata	0,80%	256.275.415,00
AUSI	Ente strumentale	18,75%	85.000,00
CICC	Ente strumentale	51,00%	3.000,00
FONDAZIONE CAMMINO DI SANTA BARBARA	Ente strumentale	0,00%	21.500,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
SOMICA SPA	1.891.187,00	1.630.569,00	0,00
ABBANOVA SPA	325.313.220,00	0,00	0,00
AUSI	594.894,00	507.899,00	0,00
CICC	252.065,00	0,00	0,00
FONDAZIONE CAMMINO DI SANTA BARBARA	0,00	100.825,00	0,00

Denominazione	SOMICA SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Nessuno

Servizi gestiti	Manutenzione edifici scolastici, edifici pubblici comunali, impianti sportivi, strade, cimitero, segnaletica e viabilità, cura del verde, pulizie mercato civico, portineria e guardiania edifici comunali
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ABBANO SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Quasi tutti i comuni della Sardegna
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	AUSI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Iglesias; Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna; IGEA S.p.A.; Provincia del Sud Sardegna; Carbosulcis S.p.A..
Servizi gestiti	Didattica, formazione, ricerca e sviluppo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CICC
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna
Servizi gestiti	Museo del Carbone
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	FONDAZIONE CAMMINO DI SANTA BARBARA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Arbus, Bugerru, Fluninimaggiore, Giba, Gonnese, Gonnosfanadiga, Guspini, Iglesias, Masainas, Musei, Narcao, Nuxis, Piscinas, Santadi, S. Giovanni Suergiu, Tratalias, Villacidro, Villamassargia, Villaperuccio. Diocesi di Ales Terralba e di Iglesias Associazione Pozzo Sella
Servizi gestiti	Valorizzazione dell'itinerario storico, cultura-le, naturalistico, ambientale e religioso denominato "Cammino Minerario di Santa Barbara".
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

SOMICA SPA

Contenimento costi di:

- personale;
- incarichi di collaborazione autonoma;
- consulenze, studi, ricerche, convegni, mostre e formazione;
- trasparenza e anticorruzione;
- rispetto degli obiettivi di sana gestione

ABBANO SPA

Stabilite nell'ambito dell'EGAS

AUSI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 30/11/2018 è stato approvato il recesso dalla associazione.

CICC

Implementazione attività finalizzata all'incremento del numero dei visitatori con particolare riguardo alla valorizzazione del sito da offrire ai tour operator

FONDAZIONE CAMMINO DI SANTA BARBARA

Valorizzazione culturale e turistica del territorio

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	-11.276.335,31	-6.217.687,42	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	4.477.428,20	4.010.603,69	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2023.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	6.047.354,03	7.657.122,93	6.774.433,01	1.470.305,54	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	20.540.546,41	8.670.737,11	15.552.906,28	10.382.798,02	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.384.941,76	14.272.125,92	13.412.564,86	13.713.929,43	13.903.929,43	13.653.929,43	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	15.268.237,85	15.690.031,99	20.536.810,91	19.007.820,39	17.447.578,11	16.684.678,65	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.781.966,36	3.266.721,94	3.954.455,43	2.659.041,99	2.605.041,99	2.605.141,99	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.909.699,19	14.630.516,52	14.308.326,94	7.416.040,97	12.494.295,73	750.000,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	422.163,48	1.798.433,64	13.100.000,00	8.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	16.158.860,15	7.378.824,01	32.690.000,00	21.926.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	82.713.769,23	73.364.514,06	120.329.497,43	84.875.936,34	46.450.845,26	33.693.750,07	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Le entrate tributarie comprendono le seguenti tipologie:

- le Imposte;
- le tasse;
- i proventi assimilati.

La Tipologia Imposte raggruppa le Categorie:

- Imposta Municipale Propria, Addizionale comunale IRPEF, Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, Tassa sui servizi comunali (TASI);
- Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali.

Le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.).

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

IMU TASI

Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 era stata sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedevano aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, ciò ai sensi del comma 26 dell'art. 1 della Legge 208 del 28 dicembre 2015, come modificato dall'art.1, comma 42, lett. A), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) e dall'art. 1 comma 37 lettera a). Tale blocco è cessato nel 2018, pertanto dal 2019, gli Enti Locali possono aumentare, fra le altre, le aliquote **IMU e TASI**.

Con riferimento all'IMU la legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, ha previsto:

- **la riduzione al 50%** dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- **l'esenzione dall'imposta** a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- **la modifica** della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;

(Il Comune di Carbonia risulta inserito nell'elenco allegato alla circolare n. 9 del 14 giugno 1993, senza alcuna delimitazione, pertanto, come conseguenza, risultano esenti i terreni agricoli ubicati nello stesso Comune);

- la riduzione del 25% a favore degli immobili locati a canone concordato;

La stessa legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

Le modifiche alla disciplina dell'IMU introdotte dalla legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale ed un apposito contributo per l'IMU sugli imbullonati;

Dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 può, come previsto dal comma 676 dell'art. 1, Legge n. 147/2013, ridurre l'aliquota TASI, fino all'azzeramento, per cui si ritiene, al fine di semplificare l'imposizione fiscale immobiliare comunale, di azzerare l'aliquota TASI per l'anno 2019, e contestualmente rimodulare l'aliquota IMU per il 2019. A tal fine poichè l'azzeramento delle aliquote di cui al punto precedente determina una perdita di gettito per l'Ente, quantificabile in circa € 600.000,00 e ritenuto di potervi farvi fronte mediante il corrispondente aumento, in termini percentuali, dell'aliquota IMU.

L'articolo 1, comma 677, della Legge n. 147/2013 come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), ha introdotto, per il 2014 e 2015, una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote.

Pertanto si ritiene che il Consiglio Comunale possa provvedere in merito rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Si Sopprime la TASI e contestualmente viene aumentata l'aliquota IMU.

Per il 2020 e 2021 si prevede un incremento delle aliquote IMU ulteriore e pari allo 0,50%

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 L'articolo 1, comma 677, della Legge n. 147/2013 come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), Legge 28 dicembre 2015, n. 208,		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	€ 2.900.000,00	€ 3.040.000,00	€ 3.040.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il progetto di bilancio verrà costruito tenendo conto della legislazione come sopra descritta.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Si ritiene che il Consiglio Comunale possa provvedere in merito rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Per la determinazione delle tariffe occorre tenere conto, come prescritto dalla norma, fra le diverse modalità, a quanto stabilito nel D.P.R. 158/1999 – Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. 22/97.

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;

- con Delibera di Consiglio Comunale l'Ente approva il Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2019, con un costo complessivo di €. 4.800.000,00, suddiviso in costi fissi totali €. 2.321.657,12 e costi variabili totali €. 2.478.342,88;

- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

- la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche viene fissata nel rapporto di 68% a carico delle utenze domestiche e 32% a carico delle utenze non domestiche tenuto conto della potenzialità di produzione dei rifiuti delle due categorie di utenze e della superficie;

- nella determinazione delle tariffe occorre prendere in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento, finanziando la minore entrata con le tariffe non ridotte;

- le scelte operative e gestionali hanno comportato per l'ente la scelta dei coefficienti di produttività potenziali di cui al D.P.R. 158/99, operando una articolazione in riferimento alla quale si rimanda a quanto contenuto nel Piano Finanziario.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 - Articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessun effetto connesso a modifiche legislative è previsto nel triennio		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nel triennio si ipotizza di mantenere inalterate le aliquote, il gettito è stato quantificato in € 1.750.000,00 per ciascun anno, trattandosi di una entrata legata al reddito, con base imponibile quindi che potrebbe subire delle piccole oscillazioni non quantificabili.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e dal regolamento	Non è prevista nessuna esenzione e/o riduzione		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondo di solidarietà comunale

In merito allo stanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale, si prevede per l'intero triennio il valore indicato nel portale del federalismo fiscale. in riferimento all'esercizio 2018, pari ad € 2.166.480,09.

Tale valore tiene conto, fra gli altri, del Contributo alla finanza pubblica 2014 di € 375,4 mln di cui all'art. 47/DL 55/2014; della riduzione di 1.200 mln di cui alla L. 190/2014 cc.435-436; della detrazione della quota incrementale della spending review 2015 di cui al DL 95/2012; della detrazione 2015 della quota incrementale di 187,8 mln di cui all'art. 47 del DL 66/2014; dell'accantonamento di 20 mln di cui all'art. 7 DPCM 10/09/2015; della riduzione di 89 milioni di cui all'art.1, c.17, lett.f) e art.1, c.763, della L.208/2015; della quota (22,43%) del gettito IMU da trattenere per alimentare il F.S.C. e pari ad € 648.313,53 ed infine del ristoro per l'abolizione TASI abitazione principale e delle agevolazioni IMU TASI (locazioni, canone concordato e comodati) per l'importo complessivo di € 1.093.874,01.

Al momento la conferma degli importi del F.S.C. in relazione al 2019 e 2021 è in linea anche con quanto disciplinato nella legge di stabilità 2018, non essendo previsti ulteriori tagli.

Imposta sulla pubblicità

Il servizio affidato in concessione, il gettito viene previsto in conformità al minimo garantito contrattualmente.

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

La Tipologia di entrata Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche comprende le categorie:

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali;
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali.

Fondo per lo sviluppo investimenti: nessun trasferimento.

Per i trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali si fa riferimento al Fondo Unico Regionale che si mantiene in linea con quello degli anni passati.

Lo stesso dicasi per i trasferimenti regionali derivanti dall'addizionale energia elettrica.

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Per tale tipologia di entrata si prevede di introitare le tariffe e i proventi derivanti dall'erogazione di alcuni servizi.

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Per quanto riguarda le entrate derivanti dalle alienazioni si rimanda al piano di cui alla sezione operativa.

Per quanto riguarda la programmazione dei proventi degli oneri di urbanizzazione e dalle alienazioni di seguito si indica la previsione di entrata

Descrizione	Importo
Proventi ordinari e delle sanzioni	380.000,00
Proventi Condono	10.000,00
Proventi oneri di urbanizz. Santa Caterina	0,00
Proventi urbanizzazioni edilizia pubblica via B. Sassari, via Balilla e via Sguotti	213.341,18
Proventi oneri di urbanizz. a seguito alienaz. PIP	278.627,52
Proventi urbanizzazioni Carbonia 2	260.650,30
TOTALE	1.142.619,00

Per le entrate derivanti dagli investimenti si rinvia al programma delle opere pubbliche allegato.

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Non è prevista l'accensione di nuovi prestiti

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 9.00)

Comprende le entrate per partite di giro con particolare riferimento alle altre ritenute (IVA da riversare allo Stato e per servizi commerciali) e altre entrate per partite di giro per anticipazioni di fondi per il servizio economato, la destinazione degli incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL, incassi da regolarizzare per reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL, restituzione di depositi cauzionali, introiti tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni tutela protezione ed igiene ambientale 5% capitolo TARES/TARI – 0,30% commissione, altre entrate per servizio per conto di terzi.

Altre entrate di particolare rilevanza

Le entrate di cui al Fondo Unico Regionale, L.R. n. 2/2007 art. 10, sono al momento previste nel triennio per lo stesso ammontare e pari ad € 5.470.883,24. In riferimento alla quota finanziata attraverso i trasferimenti erariali è previsto uno stanziamento pari a € 146.320,64, il tutto in misura leggermente inferiore rispetto agli anni passati in modo da tener conto della riduzione della popolazione residente, per un totale di € 5.617.203,88.

Risultano confermati anche gli importi relativi alle Accise Enel, art.4,co.10, D.L. 16/2012 e art.1, co.1, L.44/2012, per € 562.272,00, mentre quelli relativi al Personale ex CC.MM., art.6, co. 10 LR 3/2008, sono inseriti in aumento e per € 69.602,55 a seguito del rientro in servizio di un dipendente ex Comunità Montana.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella evidenzia il tasso di copertura dei servizi comunali dell'ultimo esercizio approvato.

Denominazione del servizio	%Copertura
Asili nido	88,02%
Impianti sportivi	41,47%
Mense scolastiche	100,00%
Mercato	58,11%
Mattatoio	100,00%
Teatro	6,30%
Museo	80,56%
Servizi alla persona	100,00%
Attività ricreative estive	100,00%

Servizi cimiteriali	100,00%
Servizio scuolabus	44,23%
TOTALI GENERALI	74,42%

Indirizzi generali in materia di tariffe dei servizi

La politica tariffaria si caratterizza per mantenere i servizi erogati con il mantenimento delle tariffe all'uso previste nel 2018 per far fronte ai costi di gestione e alle contestuali progressive ristrettezze di bilancio.

Di seguito l'indicazione delle politiche tariffarie riferite ai servizi più rilevanti:

Mensa e trasporto scolastico:

- provvedere al mantenimento delle tariffe inerenti il servizio di ristorazione scolastica e il servizio di trasporto scolastico, attivati dal Comune di Carbonia a favore degli studenti delle Scuole dell'obbligo cittadine;
- confermare, al fine di permettere il pagamento da parte degli utenti del servizio mensa in misura proporzionale alle proprie risorse, l'inserimento di una seconda fascia, alla quale viene garantito il servizio gratuitamente, unitamente alla fascia 1^a e di un'ultima fascia, fascia 8^a, riferita sia agli utenti appartenenti a famiglie con reddito ISEE superiore a € 20.000,00, sia a quelle non residenti nel nostro Comune, per i quali, ai sensi del Regolamento comunale "Diritto allo studio" approvato con deliberazione C.C. n°4 del 12/02/2004, si stabilisce il pagamento del costo dell'intero pasto;
- mantenere, nelle more della riorganizzazione generale del servizio trasporto scolastico, le attuali sette fasce di contribuzione in relazione alla dichiarazione ISEE, pur prevedendo, a favore della 1^a e della 2^a fascia la gratuità del servizio.

Suape

- confermare il tariffario per i procedimenti amministrativi inerenti alle attività economiche e produttive di beni e servizi e ai procedimenti amministrativi concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la ricollocazione di impianti produttivi ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 Marzo 2010, n. 59 ovvero a tutti i procedimenti amministrativi riguardanti qualsiasi adempimento a carico di un'attività economica e produttiva di beni e servizi, per qualsiasi vicenda connessa con l'attività che intervenga prima del suo avvio, durante il suo corso e fino alla sua cessazione definitiva.

Sistema museale

- confermare le tariffe determinate con deliberazione G.M. n. 179 del 19/11/2015;
- confermare anche il biglietto unico del SI.MU.C. e del C.I.C.C., al fine di migliorare la promozione dell'offerta museale della città.

Teatro Centrale, Arena Mirastelle, Teatro Bacu Abis e Biblioteca.

- prevedere, nei casi in cui l'Amministrazione affidi a compagnie o enti professionali, la realizzazione di rappresentazioni che prevedono la concessione dell'uso dei Teatri senza oneri a carico, i costi di gestione sono imputati ai corrispondenti capitoli di Bilancio, dando atto che saranno a carico del richiedente le pulizie e almeno 1 addetto al servizio antincendio (2 addetti se è previsto anche l'uso della galleria);
- nei casi in cui compagnie teatrali amatoriali, artisti, associazioni culturali, associazioni di volontariato o altri soggetti propongono di realizzare nei teatri eventi che abbiano una valenza culturale e/o sociale, senza la richiesta di corrispettivo all'Amministrazione e nell'eventualità di ingresso gratuito, o con incasso da devolvere in beneficenza o con un massimo di costo del biglietto pari o inferiore a € 5,00, l'Amministrazione si riserva di concedere la struttura esonerando il richiedente dal pagamento del canone d'affitto. In tal caso l'esonero dal pagamento del canone è da considerarsi beneficio economico di pari importo in favore dei soggetti beneficiari, dando atto che saranno comunque a carico del richiedente le

pulizie a fine spettacolo, addetto antincendio (1 in caso di presenza di pubblico in galleria ed eventualmente 2 se richiesto dall'ufficio), service audio/luci, servizio sala, biglietteria, pubblicità ecc.

- nei casi in cui l'Amministrazione conceda l'uso degli spazi ad altre associazioni, enti o privati per rappresentazioni artistiche di varia natura, è richiesta una tariffa;
- determinare in relazione all'utilizzo del teatro di Bacu Abis le seguenti condizioni particolari:
- una tariffa agevolata per ogni giornata di utilizzo della struttura nell'ambito di progetti didattico-culturali-terapeutici che prevedono attività di laboratori musicali, teatrali ludico espressivi e/o di corsi musicali/teatrali con o senza allestimento di spettacoli;
- l'esenzione totale per le attività teatrali delle scuole cittadine inserite nell'ambito di progetti didattici;
- l'esenzione dal pagamento all'Associazione Albeschida per l'utilizzo del teatro di Bacu Abis per due giorni a settimana al fine di poter continuare nel percorso teatrale a favore dei pazienti dimessi dal Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC) e dei pazienti del Centro Salute Mentale;
- l'utilizzo del Teatro di Bacu Abis come Sede Artistica da parte dell'Associazione Culturale "La Cernita Teatro" e dell'Associazione Culturale "Il Teatro del Sottosuolo";
- un canone mensile per l'utilizzo della struttura una o due volte a settimana per le associazioni con sede artistica nella struttura;
- ridurre il pagamento del canone mensile di 2/3 se l'Associazione comunica entro il mese precedente il non utilizzo di uno o più mesi del Teatro di Bacu Abis.

Impianti sportivi

Conferma delle tariffe vigenti dei servizi inerenti l'attività sportiva.

Servizi cimiteriali

Nell'ottica di rivisitazione e razionalizzazione del vigente regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale, è emersa la necessità di adeguare le tariffe vigenti e di dare applicazione, in termini di determinazione degli oneri, a una serie di servizi e diritti cimiteriali già previsti dal regolamento in essere.

Si prevede quanto segue:

- le tariffe per le operazioni di tumulazione, inumazione, estumulazione straordinaria ed esumazione rimangono invariate;
- le tariffe per le concessioni trentennali di loculo e colombaro rimangono invariate, con la specifica che nel costo sostenuto dal cittadino è ricompresa, in caso di mancato rinnovo, l'operazione di estumulazione ordinaria al termine della concessione;
- vengono stabilite le tariffe per le concessioni decennali di loculi aerati, e per i successivi rinnovi, prevedendo una riduzione del 50% rispetto alla tariffa di concessione di loculo ordinario;
- la concessione delle cellette ossari/cinerari viene prevista per un periodo di 30 anni con relativo aggiornamento della tariffa;
- la tariffa per il rinnovo, per un ulteriore periodo uguale all'originario, delle concessioni per loculi, colombari e cellette funerarie, è pari a quella intera per le concessioni ex novo, eliminando le riduzioni dell'onere di rinnovo attualmente in essere;
- la tariffa per la concessione ex novo di loculo, colombaro e celletta ossaria/cineraria di risulta è pari a quella prevista per le concessioni di manufatti nuovi, eliminando le riduzioni attualmente in essere;
- vengono stabiliti gli oneri per l'installazione di copritomba e segni funerari da installare nei campi di inumazione, nonché le tariffe per il rinnovo, a termini di regolamento;
- viene altresì stabilito l'onere da porre a carico degli utenti per lo smaltimento di rifiuti cimiteriali derivanti dalle operazioni di estumulazione;
- l'onere per la concessione di nuove aree per tombe di famiglia, previste nel Piano Regolatore Cimiteriale vigente;
- prevedere la quantificazione dei diritti dovuti dagli utenti per l'ingresso di resti ovvero ceneri in loculi o cellette già date in concessione, così come l'utilizzo di sepolture di famiglia per persone conviventi o in possesso di particolari benemerienze.

Si precisa che i costi delle operazioni cimiteriali da effettuarsi al termine del periodo di validità delle concessioni ovvero autorizzazioni non rinnovate (loculi, cellette funerarie, sepolture in campo comune) sono a carico dell'Amministrazione in caso di traslazione dei resti nell'ossario comune, mentre in caso di diversa destinazione vengono posti a carico dei familiari del defunto.

Naturalmente le risultanze delle tariffe saranno allegate al bilancio di previsione.

Asilo nido

In considerazione dei costi per l'erogazione del servizio, appare necessario che la contribuzione dell'utenza venga aumentata nella misura del tasso di inflazione programmato per l'anno educativo 2019/2020, pari al tasso di inflazione programmato del 1,2% rispetto alle quote di contribuzione attualmente in essere, con decorrenza differita al nuovo anno scolastico e cioè al mese di settembre 2019.

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	422.163,48	1.798.433,64	13.100.000,00	8.300.000,00	-36,64%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	1.522.163,48	1.798.433,64	13.100.000,00	8.300.000,00	-36,64%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	4.145,38	24.046,10	20.000,00	10.000,00	-50,00%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.153.579,65	1.325.145,79	12.827.926,18	3.626.270,00	-71,73%	12.178.568,80	440.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	12.485.748,62	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	129.324,14	213.320,25	418.073,67	2.642.311,17	532,02%	886,20	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	622.650,02	582.255,76	1.042.327,09	1.137.459,80	9,13%	304.840,73	300.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.909.699,19	14.630.516,52	14.308.326,94	7.416.040,97	-48,17%	12.494.295,73	750.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	27.865.926,23	28.597.731,63	40.110.215,12	34.719.744,24	32.913.433,77	30.609.896,05	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.229.415,45	3.859.374,12	33.323.383,24	18.480.055,32	12.386.893,40	1.892.920,79	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	804.132,18	486.699,16	870.292,21	1.214.529,92	914.911,23	955.326,37	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	422.163,48	1.798.433,64	13.100.000,00	8.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.158.860,15	7.378.824,01	32.690.000,00	21.926.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	52.580.497,49	42.121.062,56	120.093.890,57	84.640.329,48	46.215.238,40	33.458.143,21	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.444.698,81	6.515.021,02	10.936.104,31	9.205.974,51	7.126.557,25	6.670.454,01	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	782.974,22	757.065,47	849.976,58	840.107,50	753.976,61	743.329,74	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.095.482,01	1.906.129,77	2.517.737,50	1.206.325,43	1.202.936,66	1.190.191,86	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.088.984,74	1.950.538,86	2.858.875,05	1.981.869,42	1.810.937,21	1.689.003,85	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	482.758,93	379.387,15	804.459,69	218.048,81	183.701,65	144.476,32	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	89.862,12	0,00	23.069,57	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.655.922,40	1.344.481,15	4.101.253,04	4.440.452,03	692.128,23	250.521,32	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.604.927,32	7.420.654,62	17.593.960,29	7.336.528,98	13.844.937,25	5.944.601,16	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.167.525,70	2.338.874,65	3.140.433,51	982.455,00	957.085,00	961.593,62	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.000,00	20.065,00	39.935,00	35.000,00	15.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.710.714,33	8.014.899,03	16.041.519,82	11.707.785,38	13.961.362,02	10.422.880,04	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	84.000,00	230.740,36	120.000,00	130.000,00	130.000,00	110.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	361.344,23	379.085,68	623.493,38	981.585,25	361.619,05	284.121,03	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	181.628,99	252.501,26	349.988,05	363.829,93	353.829,93	338.829,93	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	33.000,00	10.071.334,18	10.071.334,18	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.967.872,94	2.346.120,04	2.597.453,15	2.489.445,59	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.241.650,06	1.401.360,89	2.263.877,66	2.566.913,02	2.223.714,39	2.218.694,74	0,00

TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	422.163,48	1.798.433,64	13.100.000,00	8.300.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	16.158.860,15	7.378.824,01	32.690.000,00	21.926.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	52.580.497,49	42.121.062,56	120.093.890,57	84.640.329,48	46.215.238,40	33.458.143,21	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.749.709,08	6.328.167,42	9.025.792,24	7.705.484,95	6.818.860,75	6.094.454,01
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	770.474,00	736.197,56	793.656,58	770.689,41	745.603,42	734.956,55
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.357.574,04	1.382.703,99	1.345.899,65	1.206.325,43	1.202.936,66	1.190.191,86
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.659.316,08	1.792.781,28	1.992.845,24	1.828.869,42	1.810.937,21	1.689.003,85
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	335.591,18	283.561,86	268.577,01	218.048,81	183.701,65	144.476,32
MISSIONE 07 - Turismo	8.876,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	667.408,10	489.051,06	595.723,61	507.422,30	287.287,50	250.521,32
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.578.109,92	6.969.604,51	8.087.177,47	6.022.687,61	5.303.178,75	5.038.978,64
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.136.834,98	864.698,45	803.321,92	801.541,92	776.171,92	729.680,54
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.000,00	20.065,00	39.935,00	35.000,00	15.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.588.747,63	7.974.486,75	12.960.966,08	11.036.862,02	11.031.362,02	10.265.880,04
MISSIONE 13 - Tutela della salute	84.000,00	230.740,36	120.000,00	130.000,00	130.000,00	110.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	303.137,89	358.510,40	380.377,88	408.581,70	361.619,05	284.121,03
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	181.628,99	252.501,26	349.988,05	363.829,93	353.829,93	338.829,93
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.952.368,94	2.332.017,64	2.584.141,75	2.475.433,59
MISSIONE 50 - Debito pubblico	437.517,88	914.661,73	1.393.585,45	1.352.383,10	1.308.803,16	1.263.368,37
TOTALE TITOLO 1	27.865.926,23	28.597.731,63	40.110.215,12	34.719.744,24	32.913.433,77	30.609.896,05

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	694.989,73	186.853,60	1.910.312,07	1.500.489,56	307.696,50	576.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	12.500,22	20.867,91	56.320,00	69.418,09	8.373,19	8.373,19
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	737.907,97	523.425,78	1.171.837,85	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	429.668,66	157.757,58	866.029,81	153.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	147.167,75	95.825,29	535.882,68	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	80.985,66	0,00	23.069,57	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	888.514,30	855.430,09	3.505.529,43	3.933.029,73	404.840,73	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.026.817,40	451.050,11	9.506.782,82	1.313.841,37	8.541.758,50	905.622,52
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.030.690,72	1.474.176,20	2.337.111,59	180.913,08	180.913,08	231.913,08
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	121.966,70	40.412,28	3.080.553,74	670.923,36	2.930.000,00	157.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	58.206,34	20.575,28	243.115,50	573.003,55	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	33.000,00	10.071.334,18	10.071.334,18	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	15.504,00	14.102,40	13.311,40	14.012,00
TOTALE TITOLO 2	6.229.415,45	3.859.374,12	33.323.383,24	18.480.055,32	12.386.893,40	1.892.920,79

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Realizzazione intersezioni a rotatoria ss 126	Altre entrate	5.000.000,00	2.715.653,70	Esecuzione
Lavori di ristrutturazione e risanamento teatro centrale	Altre entrate	80.000,00	73.590,00	Collaudo
Realizzazione opere urbanizzazione nel piano di iniziativa pubblica area via Brigata Sassari 1° lotto	Stanzamenti di bilancio	186.000,00	94.845,81	Collaudo
Adeguamento sezioni stradali al PGTU annualità 2016 1° stralcio funzionale	Stanzamenti di bilancio	750.000,00	510.871,35	Collaudo
Programma triennale edilizia scolastica progetto Iscol@ annualità 2015 lavori messa in sicurezza, ristrutturazione e adeguamento scuola secondaria 1° grado Satta	Altre entrate	113.877,00	67.272,12	Collaudo
Programma triennale edilizia scolastica progetto Iscol@ 2015 lavori messa in sicurezza, ristrutturazione e adeguamento scuola secondaria di 1° grado Pascoli	Altre entrate	153.653,00	94.576,98	Collaudo
Lavori di ristrutturazione immobile sede del vecchio commissariato di Polizia via Ala Italiana	Altre entrate	417.860,00	0,00	Gara/Contratto
Scuola secondaria di 1° grado Satta via della Vittoria messa in sicurezza, ristrutturazione e adeguamento	Altre entrate	142.900,00	72.192,46	Esecuzione
Programma triennale edilizia scolastica progetto Iscol@ annualità 2016 lavori messa in sicurezza, ristrutturazione e adeguamento scuola primaria e infanzia via Roma	Altre entrate	102.512,00	66.176,63	Collaudo
Programma triennale edilizia scolastica progetto Iscol@ annualità 2016 lavori messa in sicurezza, ristrutturazione e adeguamento scuola secondaria 1° grado Don Milani	Altre entrate	113.877,00	71.466,14	Collaudo
Programma triennale edilizia scolastica progetto Iscol@ annualità 2016 lavori di ristrutturazione, messa in sicurezza e adeguamento scuola secondaria 1° grado Pascoli	Altre entrate	153.653,00	98.770,83	Collaudo
Programma triennale edilizia scolastica progetto Iscol@ annualità 2016 lavori di ristrutturazione, messa in sicurezza e adeguamento scuola primaria e infanzia via Mazzini	Altre entrate	147.971,00	88.319,57	Collaudo
Lavori di riqualificazione e completamento dei marciapiedi, spazi pedonali e viabilità in città e frazioni	Stanzamenti di bilancio	160.000,00	106.711,00	Esecuzione
Lavori di manutenzione straordinaria caserma dei carabinieri via Gramsci	Altre entrate	30.000,00	25.562,19	Collaudo
Lavori di adeguamento alla normativa vigente edificio scuola elementare via Mazzini 2° lotto	Altre entrate	48.907,00	0,00	Esecuzione
Lavori di manutenzione e riparazione immobili proprietà comunale vie varie	Stanzamenti di bilancio	560.000,00	39.192,00	Esecuzione

Adeguamento delle sezioni stradali al PGTU annualità 2015 progetto di completamento via Nazionale	Stanziamenti di bilancio	160.000,00	111.248,62	Collaudo
Lavori di completamento opere di urbanizzazione primaria presso il PdZ Sa Perda Bianca	Contrazione di mutuo	1.000.000,00	570.179,38	Esecuzione
Lavori di adeguamento alle normative vigenti scuola elementare di via Roma 2° lotto	Altre entrate	16.155,00	0,00	Collaudo
Adeguamento sezioni stradali al PGTU 2014 lavori di arredo a verde 1° stralcio funzionale via Trieste	Stanziamenti di bilancio	50.000,00	0,00	Gara/Contratto
Lavori di costruzione nuovi loculi cimitero di Carbonia annualità 2016	Stanziamenti di bilancio	100.000,00	67.266,89	Collaudo
Palestra di Cortoghiana e Palazzetto di Bacu Abis messa in sicurezza	Stanziamenti di bilancio	85.510,00	61.875,78	Collaudo
Lavori di completamento della rete idrica comunale vie varie	Altre entrate	1.469.744,00	1.031.148,94	Collaudo
Lavori di recupero dei padiglioni ex deposito biciclette come laboratori artigianali e show room nella ex miniera di Serbariu	Altre entrate	1.223.000,00	518.106,82	Esecuzione
Riqualificazione paesaggistica e illuminotecnica spazi aperti nella grande miniera di Serbariu	Altre entrate	300.000,00	238.530,03	Collaudo
Riqualificazione via Manno		500.000,00	367.860,09	Collaudo
Lavori di realizzazione di un'area denominata Camper Service	Altre entrate	103.000,00	66.987,83	Collaudo
Contratto di quartiere II intervento edifici	Altre entrate	1.287.146,00	798.979,60	Esecuzione
Manutenzioni straord. adeguam. al PUT strade e marciapiedi annualità 2017 - 1° stralcio	Altre entrate	430.000,00	0,00	Progettazione
Riqualificazione urbana Quartiere Montuori lavori ex scuola via Dante	Altre entrate	1.606.780,00	0,00	Progettazione
Riqualificazione quartiere Montuori lavori ex scuola via Dante	Altre entrate	1.222.255,00	0,00	Progettazione
Progetto iscol@ annualità 2017 scuola primaria infanzia via Roma	Altre entrate	117.000,00	70.971,00	Collaudo
Progetto iscol@ annualità 2017 scuola primaria infanzia via Mazzini	Altre entrate	178.000,00	89.254,33	Esecuzione
Progetto iscol@ annualità 2017 scuola secondaria 1° grado Don Milani	Altre entrate	131.000,00	61.701,99	Esecuzione
Progetto iscol@ annualità 2017 scuola Satta via della Vittoria	Altre entrate	143.000,00	0,00	Gara/Contratto
Efficientamento energetico ex Tribunale	Altre entrate	2.708.000,00	0,00	Progettazione
Iscol@ fondo emergenza adeguamento scuola Satta	Altre entrate	372.801,00	46.093,88	Gara/Contratto
Impiantistica sportiva via Balilla, Serbariu, S. Barbara, Is Gannaus	Altre entrate	50.000,00	15.477,71	Collaudo
Nuovi loculi cimitero di Carbonia	Stanziamenti di bilancio	200.000,00	141.559,83	Esecuzione
Riqualificazione urbana quartiere Montuori - azioni immateriali	Altre entrate	400.000,00	0,00	Progettazione
Dal Carbone al sole	Altre entrate	1.998.704,00	0,00	Progettazione
Realizzazione capping discarica di Sa Terredda	Altre entrate	2.500.000,00	0,00	Progettazione
Impiantistica sportiva via Balilla, Serbariu, Is Gannaus, S. Barbara Utilizzo economie	Altre entrate	41.583,79	0,00	Gara/Contratto
FSC 2014/2020 Impiantistica sportiva riqualificazione cittadella sportiva via Balilla	Altre entrate	447.409,39	0,00	Progettazione
Contratto di quartiere II Interventi edifici -	Altre entrate	99.171,42	0,00	Gara/Contratto

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Si rimanda all'allegato piano triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale 2019

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si rimanda all'allegato piano delle valorizzazioni ed alienazioni degli immobili dell'ente nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti

territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	30.443.351,15	29.634.145,43	29.930.013,35	29.443.314,19	28.613.001,21	27.741.485,84
Nuovi prestiti	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	809.205,72	804.132,08	486.699,16	871.515,37	914.911,23	955.326,37

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio è in equilibrio in ogni sua componente, essendo i valori pari a zero. Si rimanda al bilancio di previsione per l'analisi delle relative tabelle.

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	10.111.493,85				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.470.305,54	Disavanzo di amministrazione		235.606,86
Fondo pluriennale vincolato		10.382.798,02			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.336.142,64	13.713.929,43	Titolo 1 - Spese correnti	41.469.884,75	34.719.744,24
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.958.207,57	19.007.820,39			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.717.296,31	2.659.041,99	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.029.380,75	18.480.055,32
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.815.897,42	7.416.040,97	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.056.010,05	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	70.995.047,84	54.649.936,34	Totale spese finali	57.499.265,50	53.435.406,42
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.202.027,64	1.214.529,92
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.300.000,00	8.300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.300.000,00	8.300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.091.773,24	21.926.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.009.242,13	21.926.000,00
Totale Titoli	30.391.773,24	30.226.000,00	Totale Titoli	32.511.269,77	31.440.529,92
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	11.445.229,46				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	112.832.050,54	84.875.936,34	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	90.010.535,27	84.875.936,34

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale (ottobre 2018) è la seguente:

TOTALE DOTAZIONE ORGANICA

Servizio	Dirigente	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Primo	1	8	8	18	10	10	8	63
Secondo	1	6	3	10	8	18	1	47
Terzo	1	3	6	13	8	4	2	37
Quarto	1	7	16	11	9	15	0	59
Quinto (Amb.)	1	2	2	2	1	7	0	15
Polizia	1	1	4	26	1	0	1	34
Staff	0	2	4	4	2	3	0	15
TOTALE	6	29	43	84	39	57	12	270

TOTALE DIPENDENTI AL LAVORO

Servizio	Dir	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Primo	1	3	3	13	5	12	2	39
Secondo	1	5	2	8	2	6	1	25
Terzo	1	0	5	7	6	3	0	22
Quarto	1	2	11	9	3	5	0	31
Quinto	0	1	1	0	0	1	0	3
Polizia M.	0	0	1	20	0	0	1	22
Staff	0	0	3	2	0	1	0	6
TOTALE	4	11	26	59	16	28	4	148

E' la situazione con due persone assunte ai sensi dell'art. 90 del tuel: una categoria C) e una Categoria D) part-time

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per il 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 204/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *"a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza"*;
- anche laddove *"non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"*.

La legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *"gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Gli indirizzi strategici rappresentano le Mission che l'Ente intende perseguire.

Gli indirizzi strategici di azione sono i seguenti:

- 1. Le risorse;**
 - 1.1 Bilancio, politica delle entrate e fondi europei;
 - 1.2 Bilancio sociale e bilancio partecipativo;
- 2. La macchina amministrativa, personale e agenda digitale;**
- 3. Trasparenza e democrazia partecipata;**
- 4. Politiche ambientali;**
 - 4.1. Rifiuti zero;
 - 4.2 Recupero e sostenibilità ambientale;
- 5. Carbonia città della salute;**
- 6. Acqua bene comune;**
- 7. Politiche per il benessere animale;**
- 8. Carbonia smart city;**
- 9. Urbanistica, arredo urbano e mobilità;**
 - 9.1 Arredo urbano;
 - 9.2 Mobilità urbana;
- 10. Pianificazione territoriale e urbanistica;**
- 11. Manutenzione patrimonio, SO.MI.CA. e lavori pubblici;**
- 12. Progetto "Città sicura": Polizia Locale al servizio dei cittadini;**
- 13. Politiche sociali;**
 - 13.1 Rete di solidarietà sociale;
 - 13.2 Contrasto al gioco d'azzardo;
 - 13.3 Anziani, disabili e politiche giovanili;
- 14. Politiche della casa;**
- 15. Patrimonio**
- 16. Carbonia città dello sport e della salute;**
- 17. Istruzione;**
- 18. Turismo, cultura, spettacolo e attività produttive;**
- 19. Piano di sostegno all'economia**
- 20. Conclusioni.**

1. LE RISORSE

1.1 BILANCIO, POLITICA DELLE ENTRATE E FONDI EUROPEI

Le difficili condizioni economiche a livello nazionale, che vedono un rapporto deficit/PIL nel 2017 al 2,3%, un debito pubblico arrivato al 132% (ad aprile 2018 si è attestato a 2.311,7 miliardi di euro), si riversano a cascata sugli Enti Locali sotto ordinati, che vedendosi diminuiti i trasferimenti, sono costretti a grandi sacrifici economici e a importanti manovre di diminuzione delle spese, per poter adempiere agli obblighi imposti dal Dlgs 118/2011. Questa situazione, già di per se complicata, si somma alla difficoltà nel riscuotere, in modo e nei tempi previsti, le entrate tributarie, a causa di una crisi economico-finanziaria, che soprattutto nel nostro Comune, ha messo in ginocchio molti cittadini, impedendo all'Amministrazione, in molti casi, di poter incassare le entrate tributarie che sono fondamentali per una corretta gestione economico-finanziaria dell'Ente.

Consapevoli di queste difficoltà, abbiamo comunque creato un gruppo di lavoro che permetta di smaltire tutti i procedimenti amministrativi di riscossione di competenza dell'ufficio tributi. Si è chiesto e ottenuto la disponibilità di un gruppo di dipendenti comunali, ad operare in sinergia con i colleghi dell'ufficio tributi, affiancandoli temporaneamente fino alla chiusura del procedimento. Il miglioramento del sistema informatico e i controlli incrociati hanno permesso una maggiore operatività e il conseguimento di risultati migliori e più celeri. La seconda soluzione che l'Amministrazione propone in tema di entrate, è quella di utilizzare in maniera convincente gli strumenti di politica comunitaria al fine di poter partecipare a quanti più bandi di finanziamento regionale, nazionale e comunitario, di carattere sia diretto che indiretto, per realizzare interventi in tutte le materie previste.

Per far questo si era pensato che un gruppo di lavoro intersettoriale di politiche comunitarie, potesse essere utile al raggiungimento dello scopo. Purtroppo questa linea non ha pagato e pertanto abbiamo optato per la formazione di un dipendente definito che, confrontandosi con la Rete Eurodesk, possa fornire dati utili e risposte alle esigenze dell'Amministrazione e degli Uffici.

Per quanto concerne la spesa, sarà necessario abbiamo razionalizzato le voci di costo (utenze, costi di gestione, spese per cancelleria, ecc...).

In questa difficile situazione è evidente che amministrare una città con grandi esigenze come Carbonia risulta molto complicato, ma crediamo che le scelte che si stanno facendo permetteranno di riassetare la situazione economico-finanziaria, non andando a toccare servizi indispensabili per la cittadinanza.

1.2 Bilancio partecipativo

L'esigenza di fare in modo che il bilancio sia redatto in forma partecipata crediamo sia fondamentale e pertanto, stiamo lavorando per dare alla luce il regolamento del bilancio partecipativo. I cittadini di Carbonia conosceranno in che modo viene utilizzato il denaro pubblico, ma soprattutto aiuteranno l'Amministrazione Comunale a fare delle scelte su temi indicati come prioritari

L'idea di partecipazione diretta alla formazione del bilancio di previsione, così come già indicata nel nostro Programma in campagna elettorale, è quella che si concreta nel cd. "bilancio partecipativo" strumento che consente più trasparenza, più sostenibilità, più equità fra gruppi sociali e fra quartieri, e più influenza diretta della popolazione sulle spese pubbliche comunali. Solo coinvolgendo attivamente tanti cittadini si mira a far crescere la responsabilità sociale e il senso civico generale, in una comunità che vive la stessa situazione economica. Tutto ciò alla fine porta ad una scelta di spesa più attenta ai bisogni sociali, con un ruolo più attivo dei cittadini nel dibattito e nell'approvazione di almeno una parte del bilancio di previsione del proprio Comune. Ciò non esautora, ovviamente, i rappresentanti politici nel loro ruolo istituzionale, ma fornisce un aggancio necessario con gli elettori e li induce ad un rispetto più coerente di programmi e principi.

2. LA MACCHINA AMMINISTRATIVA – PERSONALE E AGENDA DIGITALE

La modernizzazione e riorganizzazione della macchina amministrazione del Comune consentirà un taglio delle spese oltre che un guadagno in termini di efficienza e snellimento delle procedure, di cui i cittadini hanno estremo bisogno. Attraverso l'uso corretto delle applicazioni tecnologiche, di cui il Comune è dotato, rifacendosi al quadro normativo europeo, nazionale e regionale, strutturando un'organizzazione dedicata, applicando un metodo condiviso e una cultura diffusa dell'e-government.

Occorre investire con continuità e sistematicità sulla semplificazione delle procedure, delle norme, del linguaggio, dell'organizzazione del lavoro; sull'innovazione della cultura organizzativa, della tecnologia,

della comunicazione, dei servizi erogati.

A tal fine è stato predisposto il Piano per l'Agenda Digitale del Comune di Carbonia che indicherà il programma in cui definire gli obiettivi da raggiungere durante il restante triennio 2019-2021, per la crescita in tema di Società dell'Informazione del territorio. Il punto di riferimento per la definizione dell'Agenda Digitale del Comune di Carbonia saranno i contenuti e gli obiettivi definiti nell'Agenda Digitale Europea e si utilizzeranno inoltre tutti gli strumenti utili definiti dall'Agenda Digitale Italiana e dalla Strategia per l'Agenda Digitale della Regione Sardegna.

Parlando di amministrazione della città si deve fare riferimento non solo alla rappresentanza politica ma anche agli operatori e i funzionari comunali la cui capacità e competenza costituisce una fondamentale risorsa da ottimizzare a fronte di una scarsa valorizzazione percepita, e perciò oggi più che mai riteniamo importante condurre un'azione di contrasto, politica e culturale, contro la tendenza alla delegittimazione del dipendente pubblico.

3. TRASPARENZA E DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Il punto centrale del Programma di mandato è il miglioramento della Comunicazione Istituzionale diretta al cittadino, vista non solo in termini di assoluta trasparenza delle linee di azione politica, ma anche come preventiva consultazione per le misure di forte interesse sociale e perfetta conoscenza degli atti prodotti.

La trasparenza è quindi intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'apparato amministrativo, finalizzata a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Nell'attività amministrativa, la trasparenza deve essere intesa come prerequisito essenziale per garantire una conoscenza effettiva dell'attività del Comune da parte dei cittadini e la conseguente possibilità di una loro partecipazione consapevole al processo decisionale sugli aspetti di rilevanza della vita del Comune. Tale rapporto si può concretizzare solo attraverso la condivisione delle azioni che si intende porre in essere, mettendo il cittadino in condizione di conoscerle e capirle nella loro complessità e totalità. Tale trasparenza si esplicherà, pertanto in diverse azioni mirate al raggiungimento del cittadino e partendo dalla necessità di riconoscimento degli stessi diritti a tutti, al di là dell'appartenenza politica, delle condizioni economiche, della posizione sociale.

E' in corso la rivisitazione del sito web istituzionale del comune di Carbonia secondo le linee guida AGID ed organizzato in modo da facilitare l'accesso allo storico e per consentire ai cittadini di esporre consigli, spunti di riflessione, critiche, segnalazioni in un'apposita sezione online ad essi dedicata. Infine, con la pubblicazione della rendicontazione di tutte le spese sostenute da Giunta, Sindaco e Consiglieri.

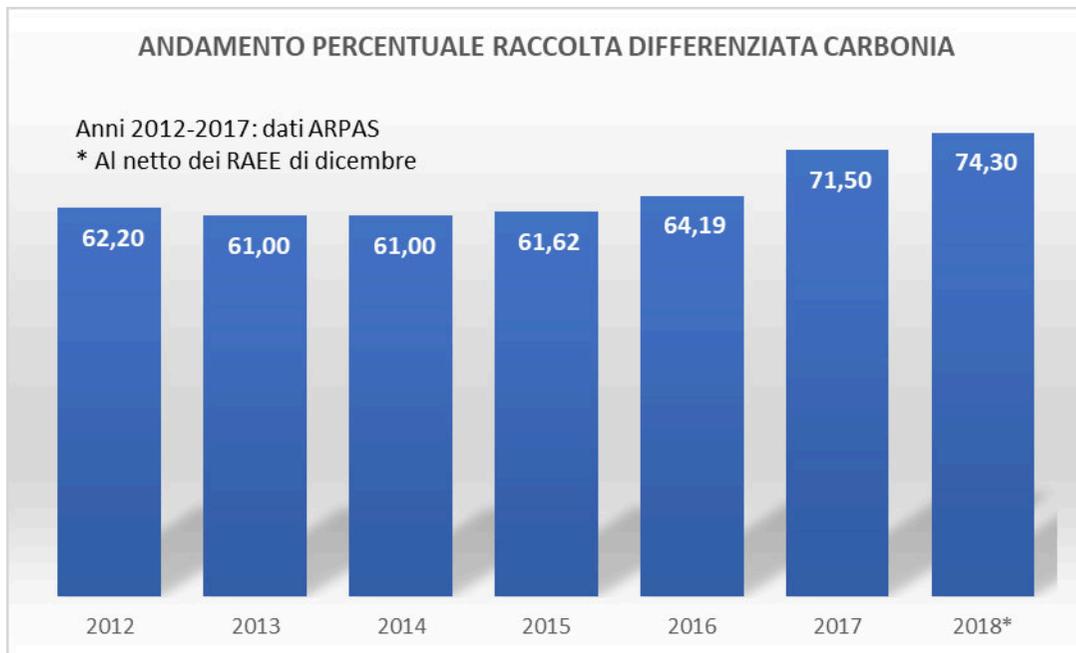
La democrazia diretta è una delle pietre miliari su cui si basa il Programma dell'Amministrazione, e in tale senso, previo necessario adeguamento dello Statuto Comunale, è stato rivisitato il Regolamento degli Istituti e degli Organismi di Partecipazione per introdurre nuove forme di decentramento regionali attraverso cui coinvolgere in percorsi partecipativi la cittadinanza nella formazione del bilancio partecipativo, di cui si è detto sopra, e ogniqualvolta debbano essere prese decisioni su aspetti rilevanti nella vita dei cittadini.

4. POLITICHE AMBIENTALI

L'Amministrazione intende valorizzare le proprie risorse ambientali al fine di creare le basi per lo sviluppo economico e sociale. Il rispetto del bene ambiente dovrà essere il motore trainante alla base delle future azioni e dei progetti della nostra amministrazione.

4.1 Obiettivo rifiuti zero

L'Assessorato all'Ambiente ha lavorato, in questi primi due anni di amministrazione, verso un aumento della percentuale della raccolta differenziata e consolidamento delle pratiche virtuose ad essa legata. L'andamento delle percentuali di raccolta premia questi sforzi.



I dieci punti di miglioramento percentuale rispetto al 2016 sono da ascrivere a due principali interventi:

- Conferimento delle terre da spazzamento, che in precedenza venivano smaltite in discarica, presso un impianto (Ecotec) di trattamento e recupero rifiuti. La convenzione con il nuovo impianto di destino è stata avviata a gennaio 2017 e il miglioramento percentuale della raccolta differenziata è stimato tra il 6-7%.
- Conferimento degli ingombranti generici presso l'impianto di Sa Terredda. Quest'Assessorato ha indirizzato gli uffici verso un diverso utilizzo della piattaforma ingombranti generici prevista all'interno dell'area di Sa Terredda, trasformandolo da semplice impianto di triturazione con destino discarica/termovalorizzatore (inceneritore) ad impianto di selezione e triturazione delle varie tipologie di rifiuto (plastiche, legno, metalli, tessuti) ed avvio a recupero di materia e di energia, risultando prima e unica piattaforma di questo tipo in Sardegna. La nuova modalità di gestione del rifiuto è partita a novembre 2017 e il miglioramento della percentuale della raccolta differenziata è stimabile in un 3-4% circa.

Il biennio appena trascorso ha visto il Servizio Ambiente concentrare i propri sforzi verso la piena attuazione di due importanti progetti, legati entrambi all'area di Sa Terredda, legati a cospicui fondi FSC e che presentavano termini di scadenza improcrastinabili. Si tratta dell'affidamento in gestione dell'impianto di compostaggio e la realizzazione del capping della discarica, in post esercizio. Nel primo caso il servizio è stato affidato a maggio e pienamente avviato a settembre 2017, dopo alcuni mesi dedicati alla messa a punto dell'impianto e alle importanti modifiche apportate alla piattaforma gestione ingombranti. Nel secondo caso è stata approvata la progettazione definitiva e definita quella esecutiva ed è stata bandita la gara dei lavori del primo lotto, per un importo dei lavori di € 2.000.000,00. Nel 2019 si avvieranno i lavori del primo lotto e si procederà con la gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori di completamento, per un importo di € 3.540.000,00.

Sempre nell'ambito della discarica è stato portato a termine il contenzioso con la So.Ge.Co., che ha portato nelle casse del Comune 570 mila €. E' stato inoltre cancellato l'esoso e vetusto progetto della Torcia al Plasma recuperando risorse per circa 560 mila €, per le quali è stato chiesto al Ministero dell'Ambiente un diverso utilizzo.

Nell'ambito del nuovo servizio di trattamento dell'umido è stata indetta una procedura aperta per la fornitura di macchine operatrici (una pala gommata caricatrice, un vaglio rotante con due tamburi e un tritatore) per l'ottimizzazione della sezione di ricezione e raffinazione dell'impianto di compostaggio, per un controvalore di oltre 700 mila euro, Iva esclusa. Abbiamo, inoltre, ottenuto un secondo finanziamento di € 1.260.000,00 per la realizzazione di migliorie sull'impianto di compostaggio e sull'ampliamento della

piattaforma ingombranti. I lavori previsti sono: installazione di un gruppo elettrogeno; realizzazione di una nuova vasca da 50 metri cubi per la raccolta e gestione del percolato; realizzazione di un'area esterna, dotata di rampa e fossa, da adibire allo scarico di mezzi; realizzazione di una piattaforma di stoccaggio esterna coperta, al fine di accogliere la frazione verde, il trituratore, il compost finito e il sovrullo. Si metteranno, inoltre, in atto sistemi atti a ridurre in maniera drastica l'impatto odorigeno. Attualmente il compost prodotto ha ottenuto la certificazione come prodotto ammendante e compostabile ed è già possibile acquistarlo; è in corso il programma di verifica dell'ammendante compostato per l'ottenimento del MARCHIO DI QUALITÀ del Consorzio Italiano Compostatori. Per una riduzione delle spese, ci si è posti come obiettivo quello di ridurre le spese energetiche dell'impianto attraverso un sistema di produzione mista eolico-solare e un adeguato sistema di accumulo, le cui risorse potrebbero ricavarsi dalla rimodulazione del finanziamento della Torcia al plasma.

Con riferimento agli ingombranti, altro obiettivo programmatico (previsto anche all'interno del capitolato Igiene Urbana) sarà l'attivazione di un mercatino del riuso finalizzato al riutilizzo di quei beni durevoli (mobili ed elettrodomestici) ancora in condizione di essere fruibili, che saranno portati in questa sede prima di essere definitivamente destinati all'ecocentro prima e alla piattaforma ingombranti in seconda battuta.

Sebbene il miglioramento della raccolta differenziata sia poco sopra il 10% rispetto al 2016, l'80% di RD prefissatoci ad inizio mandato non è stato ancora raggiunto e quindi questo sarà l'obiettivo per il 2019, da migliorare negli anni successivi. Raggiungere e superare quest'obiettivo significherà ottenere una riduzione del 50% sulla tariffa di smaltimento del secco indifferenziato presso il Tecnocasic e ulteriori risparmi grazie alla riduzione del 50% del tributo (ecotassa). L'obiettivo futuro è quello di diventare un Comune rifiuti free, riducendo la produzione pro capite di rifiuti sotto i 75 kg/ab/anno.

Il servizio porta a porta trimestrale per la raccolta dei tessili non ha dato i risultati attesi, destinando una fetta importante di tali rifiuti nel secco residuo. Per permettere ottenere un sensibile miglioramento della resa del servizio, entro il 2019 si avvierà il sistema di raccolta dei rifiuti tessili con appositi contenitori stradali in affiancamento al servizio di raccolta porta a porta e dall'annualità 2020 in sostituzione dello stesso. Si stima che, vista la produzione pro capite quantificata dai consorzi di filiera in 1,5-2,0 Kg/anno/ab, verranno decurtati al secco indifferenziato almeno 42.000 Kg di prodotti tessili da avviare a recupero, riducendo, quindi, ridurre i costi di smaltimento del predetto rifiuto e conseguente miglioramento della percentuale della Raccolta Differenziata.

Nell'ambito delle azioni di miglioramento del servizio di igiene urbana ed incremento delle percentuali della raccolta differenziata, obiettivo per il 2019 sarà quello di potenziare l'ecocentro comunale con un investimento complessivo di circa 120 mila €.

Il Regolamento di Igiene Urbana di imminente presentazione al Consiglio Comunale stabilirà le norme per una corretta gestione del rifiuto e le sanzioni per chi non dovesse rispettarle. Nell'ambito del raggiungimento dell'obiettivo sulla percentuale di R.D., in questo regolamento si pongono le basi per limitare la produzione di secco indifferenziato sulle attività in cui il Comune risulta direttamente parte in causa (feste, sagre, servizio mensa), riducendo la possibilità di utilizzo delle stoviglie monouso in plastica a favore di prodotti compostabili o di stoviglie riutilizzabili, il tutto inquadrato all'interno della strategia Ue per vietare e limitare i prodotti plastici monouso. Sempre per la stessa finalità, l'altro obiettivo che ci si prefigge, a partire dal prossimo bando, è quello di prevedere all'interno del servizio mensa scolastico la presenza obbligatoria di sistemi per la distribuzione dell'cosiddetta acqua alla spina, in luogo delle bottiglie in plastica, permettendo con ciò una riduzione dei rifiuti prodotti e delle emissioni di CO2 legate al trasporto su camion, oltre che un prodotto qualitativamente superiore. In continuità con questo, sempre al fine di disincentivare l'uso della plastica, l'altro obiettivo sarà quello di fornire, inizialmente per la città ed eventualmente in seguito anche per le principali frazioni, una *Casa dell'acqua* e piccoli distributori all'interno delle sedi principali dell'amministrazione comunale.

L'obiettivo "Rifiuti Zero" resta quindi al centro della nostra azione amministrativa. Per proseguire sulla strada della riduzione del secco indifferenziato e il minor ricorso a termovalorizzatori e discarica è

fondamentale l'applicazione della tariffa puntuale. Poiché risulta estermamente difficile mettere mano in maniera completa ad un contratto che terminerà i propri effetti nel 2022, è obiettivo di questa Amministrazione avviare la sperimentazione di questa tariffazione sul PIP e su una frazione a partire dal primo semestre 2019. Oltre alla misurazione del numero di conferimenti del secco, che servirà per quantificare con esattezza la quota variabile della tariffa, per mezzo di sistemi RFID nei mastelli o sulle buste, la sperimentazione potrebbe anche contenere una quantificazione economica dei materiali valorizzabili, al fine di ridurre ulteriormente la tariffa (con una scontistica non superiore al 20%), se conferiti presso l'ecocentro. Lo svuotamento dei contenitori seguirà comunque il calendario della raccolta Porta a Porta esistente. Le previste riduzioni tariffarie e gli eventuali minori introiti della De Vizia sulla frazione valorizzabile non potranno essere scaricati sul resto della collettività ma dovranno essere compensate solo dall'incremento delle premialità sulla RD e sulle possibili riduzioni dei costi di trasporto. Sempre nel 2019 è obiettivo dell'Ufficio Ambiente, sempre con riferimento alla sperimentazione della TIA, avviare una misurazione delle reali quantità di rifiuti prodotti da bar e ristoranti. Altro obiettivo è quello di ridurre il più possibile il numero dei carrellati condominiali limitandoli solo a quelle palazzine e attività commerciali con evidenti problemi di spazio, avviando in sostituzione, ove possibile, un servizio di *raccolta di prossimità*, con particolare riferimento ai materiali valorizzabili. I contenitori di prossimità dovranno essere dotati di accesso tramite carta dei servizi o *ecocarb* per misurare il numero dei conferimenti oltre che per impedire l'accesso ai non autorizzati.

Sono stati solo rimandate alle prossime annualità i seguenti punti programmatici:

- Sperimentazione su nuclei familiari (200 famiglie) del progetto di educazione civica "Echo Action". Lo scopo sarà quello di attuare in maniera più puntuale e verificabile le buone pratiche di gestione dei rifiuti, puntando all'acquisto di quei beni cosiddetti durevoli ed evitando, ove possibile, l'acquisto di quelli "usa e getta".
- Istituzione dell'OSSERVATORIO RIFIUTI ZERO con la collaborazione di esperti nazionali.

Tra le azioni intraprese da questa Amministrazione per ridurre l'utilizzo di imballaggi, spesso non riciclabili, si cita la promozione della filiera corta attraverso l'attivazione del Mercato a km 0, a cura della Coldiretti. Restano da attivare contatti con la grande distribuzione per una sensibilizzazione in tal senso, anche se alcune attività si stanno indirizzando verso modalità di vendita più *ecofriendly* piuttosto che favorendo la vendita di prodotti locali.

Le azioni volte ad formare ed informare la cittadinanza in generale e gli studenti in particolare si sono esplicitate in questi due anni attraverso i seguenti strumenti:

- Il Comune di Carbonia ha aderito nel 2017 e nel 2018, e lo farà anche nei prossimi anni, all'iniziativa ecologica lanciata da Legambiente di "Puliamo il mondo", d'intesa con la De Vizia e con il coinvolgimento delle scuole e di diverse associazioni cittadine, oltre che di semplici volontari".
- Il Comune di Carbonia, d'intesa con la Verde Vita, ha organizzato un incontro formativo presso l'Angioj sul nuovo impianto di compostaggio. Sono già state organizzate alcune visite dello stesso impianto con alcuni gruppi di cittadini. L'obiettivo sarà quello di continuare su questa strada organizzando in misura ancora più frequente incontri formativi ed educativi di questo tipo.
- La De Vizia, all'interno della propria campagna di comunicazione nelle scuole, ai classici incontri formativi ha affiancato a partire dall'anno scolastico 2016-2017 un nuovo progetto di educazione al riciclo che si affianca a quello di formazione canonica. Si tratta di una sana competizione tra classi ed istituti, a rotazione tra due scuole diverse ogni anno, finalizzata a raccogliere più plastica grazie all'utilizzo di due ecopoint. Le prime scuole interessate sono state le primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo Deledda – Pascoli. L'anno scolastico 2018-2019 vede interessate al progetto le primarie di Is Gannaus e via Mazzini dell'Istituto Comprensivo Satta.
- La sensibilizzazione degli utenti in questi due anni si è esplicitata anche attraverso la predisposizione di banchetti informativi, a cura della De Vizia, in occasione delle principali manifestazioni patrocinate dall'Amministrazione Comunale.
- Nell'ambito della campagna di comunicazione si inserisce anche l'attivazione dell'app De Vizia Carbonia, che, oltre a quello di essere un facile strumento di comunicazione di tutto quello che afferisce la raccolta differenziata, si pone come obiettivi quelli di semplificare e rendere più smart il rapporto cittadino-De Vizia ed efficientare nel contempo il servizio della Ditta. L'utilizzo di tale app

porterà ad un miglioramento del decoro urbano riducendo i tempi di permanenza del rifiuto depositato in strada piuttosto che la pronta esecuzione di altre attività (pulizia strade e caditoie) e dove il pieno coinvolgimento del cittadino, come parte attiva nell'azione di segnalazione di problemi e nella vigilanza della corretta esecuzione delle attività, si pone come obiettivo primario per questa amministrazione.

- Sempre per quanto riguarda la comunicazione e formazione si inserisce la prossima distribuzione del nuovo Ecobolario.

4.2 Recupero e sostenibilità ambientale - Decoro Urbano

In questi due primi anni di mandato sono stati eseguiti diversi interventi di rimozione di rifiuti abbandonati contenenti amianto per un impegno di spesa pari a € 25.147,34. È stato inoltre eseguito un intervento di confinamento, tramite incapsulamento, delle componenti in amianto presenti sulla turbina collocata sul piazzale della Grande Miniera, per un importo complessivo di € 17.568.

Sono inoltre state eseguite diverse operazioni di pulizie di aree degradate da abbandono incontrollato di rifiuti, tra le quali si citano diverse aree lungo il percorso del Commino di Santa Barbara, l'area retrostante la LIDL, le aree presso l'ingresso sud della Grande Miniera. L'obiettivo è quello di continuare su questa strada eliminando tutte quelle situazioni che deturpano il nostro territorio, riducendo ove possibile ove possibile la produzione di secco indifferenziato e pianificando i successivi videocontrolli. Nel corso del 2018 ci si è aggiudicati un finanziamento regionale di 70 mila € per la pulizia di aree degradate da rifiuti e il posizionamento di strumenti atti alla sorveglianze di tali spazi.

Tra le azioni in corso di realizzazione per il rispetto del decoro urbano si cita l'imminente attivazione del sistema di videosorveglianza fissa e mobile, in ottemperanza a quanto previsto nel contratto di Igiene Urbana con la De Vizia. Si è provveduto, inoltre, per mezzo della Polizia Municipale all'acquisto di alcune foto-trappole, già in corso di utilizzo. Anche il sistema di videosorveglianza per la sicurezza urbana ed ambientale sarà utilizzato a tal fine. Obiettivo a breve termine è quello di implementare tale sistema di rilevamento, prevenendo le gestione del rifiuto contro norma e regolamento e reprimendo tali azioni con un deciso intervento sanzionatorio.

Tra i punti programmatici di inizio mandato vi era quello di procedere con la caratterizzazione ambientale delle aree degradate del territorio comunale. Un'area che ricade nella fattispecie dei cosiddetti *brown field* è quella caratterizzata dalle presenza delle colline degli sterili minerari, lungo la via Nazionale. Tale sito è stato oggetto, a cura della Ligestra, di un piano di caratterizzazione ambientale che ha accertato l'assenza di contaminazioni, di fatto svincolandola per successivi interventi. L'obiettivo è quello di realizzarvi degli importanti interventi di riqualificazione ambientale e a tal fine una parte di questi interventi di ingegneria naturalistica saranno avviati dalla Portovesme srl come compensazioni ambientali legate alla realizzazione della nuova discarica di Genna Luas. Sono in corso delle interlocuzione con la Fondazione Cammino di Santa Barbara per la progettazione e realizzazione di un ponte ciclopedonale sulla 126. Si è inoltre ancora in attesa delle risultanze dagli uffici regionali sul "Programma di riordino urbano" che prevede il risanamento ambientale e messa in sicurezza dell'area sud di Serbariu Miniera, intervento che consentirà la riqualificazione dell'area da destinare a parco pubblico. Per la prosecuzione degli altri interventi si valuteranno anche altre forme di finanziamento tramite il coinvolgimento di altri soggetti piuttosto che con la partecipazione a specifici bandi europei. Altra zona del territorio oggetto nel corso dei decenni da occupazioni abusive e attività di gestione illecita di rifiuti è quella in località Sirai. Su questa area è obiettivo dell'assessorato ambiente del Comune ricercare appositi finanziamenti presso l'assessorato ambiente regionale per procedere con una caratterizzazione ambientale e successivi interventi di bonifica. A prescindere dall'ottenimento di queste risorse, nel breve termine si procederà con una prima pulizia delle aree oggi libere da occupazioni abusive e successiva interdizione delle stesse, tramite apposita ordinanza sindacale.

Il Consiglio Comunale ha aderito, sin dai primi mesi dal suo insediamento, al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia. Una serie di altre priorità ha però impedito che le risorse messe a disposizione per la redazione del PAESC (Piano d'azione per l'energia sostenibile e per il clima) fossero utilizzate a tale scopo. Obiettivo è quello di avviarlo sin dal 2019, dato che il possesso di tale Piano permetterà di disporre

dei requisiti necessari per utilizzare gli strumenti finanziarie e le specifiche risorse messe a disposizione dai Fondi Europei, gestiti sia a livello nazionale/regionale sia direttamente dalla Commissione Europea. L'adesione a questo Patto, se da un lato permetterà un più agevole accesso ai bandi di finanziamento, dall'altro impegnerà l'Amministrazione ad una serie di azioni atte a ridurre le emissioni di CO₂ sul proprio territorio di almeno il 40% entro il 2030 e ad adottare un approccio integrato per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Pure in assenza di tale strumento la nostra Amministrazione ha partecipato ai bandi regionali e nazionali aventi come tema l'efficientamento energetico, aggiudicandosi un POR FESR 2014/2020 con un progetto di riqualificazione energetico-ambientale dell'edificio di via XVIII Dicembre a valere su 1.495.000 € di fondi regionali e 813.000 di fondi comunali. Insieme di interventi coordinati volti ad un miglioramento dell'efficienza energetica attraverso interventi di riqualificazione del sistema edificio-impianto e di realizzazione di una micro rete/smart grid, per trasformare lo stabile in un edificio nZEB (Nearly Zero Energy Building) con consumo di energia quasi zero e la possibilità di accedere al Conto Termico 2.0 per ottenere inventivi pari al 65% delle spese sostenute. Anche su altri bandi, quale quello regionale per le strutture sportive, si è proceduto con una progettazione di riqualificazione degli impianti di illuminazione.

Sempre nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici si è intervenuti sul Municipio con lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'impianto di climatizzazione (sostituzione pompa di calore e ventilconvettori) per un importo di 61.050 €, anche questi rimborsabili per una quota del 65%. La Somica, nell'ambito della gestione ordinaria presso gli stabili comunali, sta procedendo ad una graduale sostituzione delle lampade a fine vita con le più performanti a Led.

L'obiettivo è quello di proseguire con gli interventi di efficientamento degli stabili, in particolare sugli impianti di climatizzazione oramai vetusti (Teatro Centrale e scuole ad esempio), utilizzando ad integrazione le risorse provenienti dagli incentivi del GSE, e partecipare ai prossimi bandi di finanziamento.

Nell'ambito dell'implementazione dell'autoproduzione si riporta l'obiettivo, già indicato nella sezione ambiente, di ridurre le spese energetiche dell'impianto di compostaggio attraverso un sistema di produzione mista eolico-solare e un adeguato sistema di accumulo, attraverso una rimodulazione del finanziamento sulla Torcia al plasma. Possibilmente sempre a valere su questo finanziamento, è nostro obiettivo avviare entro la fine del mandato la creazione di un fondo rotativo da destinare all'avvio del reddito energetico, sulla scorta di quanto intrapreso a Porto Torres e comunque finalizzato a ridurre la bolletta elettrica per le fasce più deboli.

Sul versante Servizio Illuminazione Pubblica (comprendente anche gli impianti semaforici) la nostra Amministrazione ha investito in maniera importante con fondi di bilancio non solo per mantenere un adeguato standard manutentivo ma anche per interventi di adeguamento normativo, riqualificazione energetica e innovazione tecnologica. Il Comune di Carbonia ha aderito alla Convenzione Consip Servizio Luce con fornitore Zephyro per un periodo di 9 anni e per un importo complessivo di € 5.087.237,52 (al netto dell'Iva di legge); il nuovo servizio è attivo dal 1 Aprile 2017. I servizi aggiuntivi remunerati nel canone (con investimento a carico di Zephyro) per un controvalore di € 1.489.663,24, pari al 36,14% del canone complessivo (ben al di sopra del limite minimo fissato dalla convenzione Consip nel 10% del canone complessivo), consistono in: sostituzione di 15 quadri, 200 sostegni (pali e mensole), 3.422 corpi illuminanti SAP e Led di prima generazione con corpi illuminanti Led ad alta efficienza. I servizi aggiuntivi extra-canone (con investimento a carico del Comune di Carbonia, da remunerare in rate trimestrali, senza interessi) richiesti dall'Amministrazione ammontano a €/anno 87.837,00 per un totale di € 790.533,02 e consistono in: completamento del processo di adeguamento tecnologico già avviato per l'attivazione di un sistema di telecontrollo e gestione dell'impianto punto-punto; l'impianto sarà predisposto per l'implementazione di sistemi di Innovation Technology e Smart City, gestione del sistema punto-punto, interventi di adeguamento normativo e messa in sicurezza su linee, pozzetti, giunzioni e plinti secondo quanto previsto dal progetto esecutivo di riqualificazione. Il nuovo servizio ha visto anche la completa riqualificazione di aree prima non in carico al Gestore (Grande Miniera) e l'inserimento di nuove zone prima sprovviste di illuminazione piuttosto che il ripristino dell'illuminazione (perlopiù segnappassi) in aree

oggetto di vandalismo. Entro il primo semestre del 2019 si avvierà la sperimentazione della gestione punto-punto.

Sugli impianti semaforici i servizi aggiuntivi remunerati nel canone (con investimento a carico di Zephyro S.p.A.) per un controvalore di € 134.575,00 oltre Iva di legge, pari al 89,49% del canone complessivo (ben al di sopra del limite minimo fissato dalla convenzione Consip nel 10% del canone complessivo), consistenti in: sostituzione di 189 lanterne semaforiche a incandescenza con lanterne a Led e adeguamento normativo di 12 centraline semaforiche. I servizi aggiuntivi extra-canone (con investimento a carico del Comune di Carbonia, da remunerare in rate trimestrali, senza interessi) richiesti dall'Amministrazione ammontano ad €/anno 2.757,07 per un totale di € 24.813,64, consistenti in: sostituzione di 5 quadri semaforici per adeguamento alla norma CEI EN 50556. Obiettivo è quello di sostituire tutte i pulsanti di chiamata pedonale e integrarli con avvisatori acustici per non vedenti.

Altra azione che l'Amministrazione intende portare avanti quale strumento di politica ambientale, volta a favorire l'uso efficiente delle risorse ed attuare la strategia dell'economia circolare, è quella di intraprendere azioni di GPP (Green Public Procurement, ovvero Acquisti Verdi nella pubblica amministrazione), per razionalizzare gli acquisti delle proprie forniture e nei lavori pubblici aumentandone la qualità ambientale.

Al fine di apportare significativi miglioramenti della qualità dell'aria, con una contestuale riduzione della CO₂ e delle polveri sottili, e del decoro urbano si richiamano le seguenti azioni sul verde:

- Campagna di riforestazione urbana attraverso una piantumazione di specie autoctone all'interno della Festa Nazionale dell'Albero – Alberi per il Futuro. Le edizioni 2017 e 2018 hanno visto la piantumazione di circa 400 piante in fitocella in diverse aree verdi di Carbonia e frazioni. L'appuntamento manterrà una frequenza annuale.
- Lavori di progettazione del verde nel comparto viario oggetto di adeguamento delle sezioni stradali al PGTU 2016 con la futura messa a dimora di 423 nuovi alberi, a partire dal 2019.

L'obiettivo resta quello di destinare anche nelle prossime annualità sufficienti risorse alla messa a dimora di piante lungo quelle vie della città e frazioni caratterizzate da aiuole vuote piuttosto che alla sostituzione di piante malate o comunque a fine vita. Per gestire al meglio queste problematiche e necessità l'Amministrazione si è posta come obiettivo la redazione di un Piano Generale del Verde, strumento imprescindibile per una gestione ottimale del patrimonio paesaggistico locale e contribuire all'equilibrio ecologico, e per certi aspetti anche economici, del territorio comunale.

Le attività sul verde passano anche attraverso gli interventi manutentivi a cura della Somica, del Cantiere comunale (con addetti formati all'utilizzo delle attrezzature necessarie), dei cantieri di riforestazione (annualità 2014 e 2015, peraltro a rischio perenzione), di quelli con gli ex ILA e a breve con gli altri di Lavoras. Altri interventi saranno realizzati con specifici progetti che si svilupperanno tramite il Baratto amministrativo o attraverso il volontariato grazie al nuovo regolamento di Cittadinanza Attiva in fase di emanazione.

Somica, per quanto attiene la cura del verde, ha aumentato significativamente la propria azione passando già nel corso 2017 da 160 mila mq a 258 mila di superfici sfalciate; ha inoltre incluso all'interno della gestione in global service tutte le aree giochi cittadine prima non in manutenzione ordinaria; l'anno in corso ha visto l'inserimento di nuove aree a verde in manutenzione ordinaria, sia nelle frazioni sia in città (Via Angioj, Corso Iglesias, Viale Amedeo di Savoia, Via Lamarmora). L'obiettivo resta quello di ampliare sempre più la manutenzione del verde e rendere questa attività ordinaria e non straordinaria, riducendo al minimo le lamentele per la mancata attenzione rivolta a diverse aree della città. La nostra Amministrazione ritiene che determinati siti, quali quelli presso gli ingressi alla Grande Miniera, il Centro Intermodale il semaforo di Cortoghiana non possono restare escluse dalla cura del verde perché sono la porta di ingresso della città e del territorio e per tale ragione devono essere mantenute al fine di escluderle da quello stato di degrado e trascuratezza a cui sino ad oggi sono state assegnate. Le attività dei cantieri di riforestazione verteranno sulla manutenzione di monte Rosmarino e della Grande Miniera, dato che le attività di riforestazione urbana con le precedenti annualità lungo la via del Minatore hanno prodotto risultati assolutamente deludenti.

Nella tabella seguente sono riportati i kg di sfalci conferiti all'impianto di compostaggio per il tramite della De Vizia, escludendo quindi il verde prodotto nel 2017 e 2018 con le pulizie canali e in particolare tutti quelli prodotti dalla So.Mi.Ca. L'aumento percentuale riscontrato nel 2018 rispetto alla media degli ultimi 3 anni è un indicatore di quanto il cittadino ha implementato la propria produzione di sfalci (anche grazie alla fornitura di specifici carrellati), delle azioni di manutenzione del verde da parte dei vari cantieri ed, inequivocabilmente, indicano anche un'implementazione del servizio di diserbo nelle vie cittadine a cura della De Vizia. Il servizio di diserbo delle superfici pavimentate include in maniera chiara, a partire dagli ultimi mesi del 2018, anche le formelle. Questi miglioramenti sono ritenuti dall'Assessorato Ambiente non pienamente soddisfacenti e quindi resta un obiettivo anche per gli anni seguenti un aumento della frequenza del diserbo e della qualità del servizio.

2015	2016	2017	2018	Media 2015/2017	Incremento 2018 su media 2015/2017
867.815	816.296	848.387	<u>1.316.898</u>	842.151	<u>56%</u>

5. CARBONIA CITTA' DELLA SALUTE

Una città sostenibile non può prescindere dall'importante obiettivo di inizio mandato, "Carbonia-Città giardino della salute". Le azioni di sistemazione, riqualificazione e implementazione del verde urbano sono propedeutiche a tale progetto e in questa stessa direzione si possono inquadrare le due manifestazioni "Carbonia in fiore".

Gli obiettivi che ci si è prefissi per il 2019 sono quelli di organizzare:

- La terza edizione della festa dei fiori, dove le scuole saranno parte attiva;
- Una giornata di studio avente al centro le proprietà terapeutiche delle piante con proprietà mediche e officinali della macchia mediterranea e le possibilità di sviluppo con l'utilizzo (la cosiddetta industria della salute) di questa importante risorsa naturale.

6. ACQUA BENE COMUNE

L'obiettivo di inizio mandato "Acqua bene comune" ha visto una serie di azioni intraprese con Abbanoa per la risoluzione di alcune criticità in ordine ai rapporti contrattuali con dei privati, ma anche un rapporto più stretto per migliorare l'efficienza degli interventi manutentivi.

L'obiettivo dell'amministrazione di dare la possibilità della cosiddetta fornitura minima è stato in parte raggiunto grazie al Bonus Idrico, proposto dalla stessa Abbanoa.

Come detto sopra, sarà un prossimo obiettivo quello di fornire una Casa dell'acqua mentre l'obiettivo dello sviluppo di un "Piano di verifica delle criticità e vulnerabilità del territorio" è stato raggiunto attraverso il recente Piano di assetto idrogeologico e del Piano di protezione civile, di prossima approvazione.

Nell'ambito delle azioni di risparmio idrico si riporta che è oggetto di finanziamento la realizzazione di due pozzi per acqua a supporto delle grandi necessità del campo in erba dello Zoboli e del vasto prato presso la Grande Miniera.

Sta proseguendo, obiettivo peraltro dell'ufficio manutenzione, l'attività di gestione (cost management) delle utenze idriche (ma anche elettriche), per allineare e contestualizzare i dati relativi ai consumi alla liquidazione delle fatture; particolare interesse riveste la verifica e gestione delle utenze idriche, anche alla luce dell'accordo transattivo tra Abbanoa ed il Comune di Carbonia, che prevede una procedura compensativa con cadenza annuale.

Il 2018 ha visto l'accordo tra EGAS e Comune di Carbonia che ha finalmente permesso di trasferire la gestione della rete idrica e fognaria del PIP ad Abbanoa e permettere quindi l'allaccio di alcuni lotti già assegnati e di quelli di futura attribuzione al Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Obiettivo sarà quello di collaudare i lavori di completamento della rete idrica comunale e progettare gli interventi per utilizzare le risorse residue, pari a € 294.555,89.

7. POLITICHE PER IL BENESSERE ANIMALE

L'Amministrazione intende adoperarsi per migliorare l'efficienza del servizio promuovendo, fra l'altro, campagne volte all'adozione degli animali individuando nuove forme anche temporanee come l'affido "animale" familiare, da sviluppare in stretto contatto con le associazioni di protezione animale e i volontari presenti sul territorio. Queste forme di adozione se realizzate prima dell'abbandono ridurrebbero

significativamente il numero di animali presenti nelle strutture e il fenomeno del randagismo, con risultati non solo importanti per il benessere animale ma anche per i notevoli risparmi di risorse economiche. Occorre puntare fortemente sulle adozioni, risparmiando risorse sulla spesa di mantenimento del cane presso i canili mediante l'offerta di contributi e sgravi sui tributi invogliando i cittadini ad adottare i cani. Si intende promuovere soluzioni alternative, come zone di stallo, per sopperire alla situazione di emergenza delle strutture di accoglienza per i randagi, oltre che la realizzazione di aree di sgambamento adeguatamente attrezzate per il benessere animale e la tranquillità dei proprietari.

8. CARBONIA SMART CITY

L'Unione Europea afferma che il grado di intelligenza di una città dovrebbe essere valutato secondo 6 assi: economia (economy), mobilità (mobility), ambiente (environmental), persone (people), tenore di vita (living) e governo (governance). Quindi per l'Unione Europea una smart city è *una città che, attraverso investimenti in infrastrutture rese avanzate dall'impiego massiccio di tecnologia, si trasforma divenendo economicamente sostenibile, promotrice di una maggiore qualità della vita e di un uso più razionale delle risorse*. Per far capire cosa si intende per SMART CITY è utile citare Wikipedia, che afferma che *“la città intelligente (dall'inglese smart city) in urbanistica e architettura è un insieme di strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici così da mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città «con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita» grazie all'impiego diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni. Per raggiungere questi obiettivi è necessario investire in modelli di sviluppo economico sostenibile, infrastrutture di comunicazione tradizionali (trasporti) e moderne (ICT), una saggia gestione delle risorse naturali, la valorizzazione del capitale umano e sociale, l'attenzione alla qualità della vita e il governo partecipato.”*

In tal senso la nostra Amministrazione tenderà a dare grande importanza allo sviluppo, al sostegno e alla realizzazione delle linee di sviluppo appena espresse, cercando di sfruttare tutte le possibilità di finanziamento che si presenteranno per fare in modo che Carbonia tenda a diventare una “smart city”.

9. URBANISTICA, ARREDO URBANO E MOBILITA

Una città intelligente, o smart, è capace di combinare risorse ed opportunità di cui dispone, investire sul loro potenziamento per trasformarle in motore di nuovo sviluppo, attivare nuove risorse e generare nuove opportunità. Progettare Carbonia e il suo territorio come “Città Intelligente” comporta la capacità di interpretare i bisogni degli abitanti, comprendere i processi di cambiamento economico e sociale in corso, individuare obiettivi chiari e realistici che dovranno essere discussi e condivisi, garantendo ai cittadini di partecipare al processo di determinazione delle scelte ed evitare che la città del domani sia il risultato “casuale”, generato dalla sommatoria di interventi privati. Occorre sfruttare appieno le risorse disponibili, a partire da quelle umane, come la tradizionale apertura culturale e le conoscenze presenti nel mondo del lavoro, delle imprese e dell'Università attraverso in quest'ultimo caso il ricorso a protocolli d'intesa per studio e ricerca. Valorizzare le opportunità derivanti dalla posizione geografica e da quelle legate alla presentazione di un ricco patrimonio culturale, artistico ed architettonico nonché le risorse ambientali.

In questo modo gli strumenti urbanistici possono contribuire a rendere Carbonia più attrattiva e più ospitale. La necessità di un processo di revisione degli strumenti urbanistici si presenta come priorità in quanto i vincoli attuali sul piano matrice non corrispondono alle esigenze della domanda di ampliamento, modifica ed efficientamento del patrimonio pubblico e privato. Occorre pertanto un ulteriore approfondimento ed analisi sulle modifiche, recuperi e nuove costruzioni permesse all'interno del centro matrice anche in linea col principio del consumo zero di suolo, riferito in particolare alle espansioni previste all'esterno del centro di prima fondazione.

Dopo decenni di espansione arbitraria con una pianificazione delegata in ultima istanza all'impresa privata, la città ha bisogno di regolare con Piani Attuativi, anche le zone B, C, e D. Carbonia presenta nel suo impianto urbano la maggiore risorsa in termini di peculiarità e solo una pianificazione ragionata delle espansioni ne tutela la continuità, preservandola dall'approssimazione e perdita d'identità dello sviluppo non coordinato. Verrà rivisitato il PUC anche nell'ambito delle zonizzazioni, sul principio della riduzione di consumo di suolo a favore di una densificazione dell'abitato applicata sia con interventi in aree attualmente libere che con l'ampliamento del patrimonio privato.

E' altresì importante evidenziare come la rinascita del centro sia legata a doppio filo allo sviluppo delle

aree commerciali, che in parte sono responsabili del calo di competitività dei negozi del centro: l'obiettivo è rendere il centro storico competitivo rispetto al centro commerciale, ampliando ad esempio l'offerta di parcheggio e promuovendo con iniziative pubbliche e private la vocazione di "centro commerciale naturale" in parallelo ad un ridimensionamento delle zone D (commerciale-artigianale) ancora previste in piano, le quali probabilmente darebbero il definitivo colpo di grazia all'intero settore del negozio al minuto e al dettaglio in città e nel circondario.

9.1 Arredo urbano

Per avviare un processo di sviluppo alternativo, la città necessita di migliorare il proprio decoro urbano: una vera città-giardino. Verrà dedicato particolare interesse al decoro e alla cura del verde urbano; per questo oltre ad un serio impegno dell'amministrazione, verranno promossi anche comitati di cittadini e politiche di sgravio fiscale (vedi baratto amministrativo) per la cura degli spazi pubblici e delle pertinenze. Successivamente ad una politica di miglioramento delle condizioni generali dell'ambiente urbano pubblico, il comune chiederà anche il contributo dei privati a migliorare il decoro, soprattutto con la cura dei cortili, giardini e recinzioni private.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 21/10/2016 è stata approvata l'adesione al PAESC che permette al comune l'accesso a linee di finanziamento della Comunità Europea. Questo, se coniugato ad una pianificazione attuativa efficiente, può portare al tanto atteso miglioramento diffuso dell'edificato, al netto dei benefici in termini di risparmio, efficientamento energetico e ricaduta occupazionale. Verrà promosso il recupero urbanistico anche in previsione di nuovi volumi, a patto che contengano il mix funzionale necessario alla città per ricompattare anche il tessuto sociale. Un'Amministrazione attenta alla città pubblica deve concentrare i propri sforzi per favorire la coesione sociale e limitarne l'esclusione e deve assumere come obiettivo la tendenziale corrispondenza tra l'offerta abitativa e una domanda sociale differenziata, evitando processi di "ghettizzazione" e concentrazione del degrado sociale. Le scelte urbanistiche devono essere coerenti con politiche di housing sociale, un'articolazione dell'offerta residenziale, la differenziazione dalle tipologie di locazione, l'equo utilizzo del patrimonio esistente e l'individuazione attenta delle nuove localizzazioni. Saranno previsti interventi di manutenzione per il miglioramento delle condizioni delle sedi stradali e dei marciapiedi, con una razionalizzazione degli spazi, parcheggi e percorsi.

Premio Europeo del Paesaggio: una scelta di sviluppo culturale ed economico

La peculiare storia di Carbonia consente di sviluppare progetti legati all'istruzione ed alla ricerca, all'Ingegneria ed all'Architettura, al turismo e alla cultura. La città si può certamente permettere di promuovere un evento - come una biennale - in cui si affrontano i vari temi legati al mondo del recupero dell'architettura moderna: ciò potrebbe rappresentare per Carbonia il vero biglietto da visita che ne sancirebbe definitivamente la forte identità a livello internazionale, con gli innumerevoli benefici che ne conseguirebbero per la comunità.

9.2 Mobilità urbana

Una politica di sviluppo sostenibile non può prescindere dalla infrastrutturazione di una rete di mobilità elettrica in ambito urbano. Per tale ragione si è siglata una convenzione tra il Comune di Carbonia e la società EnelX per la realizzazione di 14 postazioni di ricarica elettrica per autovetture. È obiettivo dell'Amministrazione aderire alla Carta Metropolitana dell'Elettromobilità.

Per quanto attiene il trasporto pubblico, con l'ARST si sono condivise alcune necessità e si è convenuti su altrettante modifiche agli attuali percorsi urbani e extraurbani, per limitare al minimo il passaggio dei mezzi extraurbani nel centro urbano. In particolare:

- Si è confermato l'attuale percorso lungo la via Trieste per quanto attiene alcune linee extraurbane, lasciando il transito della via Manno ad appannaggio dei soli mezzi urbani.
- Si è previsto di non utilizzare più Via delle Cernitrici quale attestazione delle autolinee dedicate al trasporto studenti, prevedendone il capolinea presso il Centro Intermodale, consentendo in tal modo di rafforzare la funzione centrale dell'Autostazione nel sistema di trasporto cittadino; dei bus navetta collegheranno la Stazione agli istituti di via Brigata Sassari e via Umbria e all'IPIA di via Dalmazia.
- In relazione, pertanto, ai risparmi chilometrici conseguenti la riorganizzazione si è chiesta l'attivazione dei seguenti servizi in ordine di priorità:

- o Istituzione di una nuova fermata presso Barbusi della Linea A – Q.832-Urbano, per collegare agevolmente la località alla città e considerando tutti gli attuali collegamenti per il Cimitero.
 - o Istituzione di un bus navetta Cortoghiana – Cimitero Cortoghiana – Bacu Abis almeno due volte la settimana, possibilmente includendo anche le località contermini: Flumentepido, Medau Is Serafinis, Medau Desogus e Genna Gonnese.
- Relativamente alla linea 827 si è evidenziata la necessità di ripristinare, di concerto con ANAS, una fermata in prossimità della rotonda di nuova realizzazione in località Medau Desogus.

Queste azioni porteranno indubbi vantaggi alla qualità dell'aria, miglorie alla circolazione veicolare e minori impatti sulla rete viaria. In linea con queste azioni ci si pone come obiettivi quello di rilanciare e far ripartire un nuovo servizio di bike-sharing e (ma non nell'immediato) prevedere qualche forma di incentivo per favorire gli spostamenti casa-lavoro.

Il progetto di recupero degli ex percorsi ferroviari, relativamente al tratto Carbonia-Gonnese- Iglesias, e relativa riconversione a piste ciclo-pedonali è un obiettivo che sarà traslato nelle prossime annualità, in funzione di eventuali bandi regionali o specifici finanziamenti per la realizzazione del tratto, trattandosi di una direttrice secondaria all'interno del Piano regionale di mobilità ciclabile regionale.

10. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Le azioni legate alla pianificazione strategica, territoriale e urbanistica sono orientate ad una visione complessiva e coordinata della città e del territorio e, soprattutto, del suo sviluppo, del suo coordinamento e della sua gestione. I piani, i progetti e le azioni pianificatorie e progettuali, sono volte alla massima integrazione di funzioni al fine di renderle capaci di sostenere programmi sinergici e concatenati secondo una visione complessiva di tipo sistemico. Per questa ragione l'Amministrazione ha cercato, sin dal proprio insediamento, di dare forma e struttura a una visione articolata della città e del territorio, basando le azioni pianificatorie e progettuali sul principio secondo cui è indispensabile intraprendere percorsi di ricucitura territoriale, di riconoscimento dei valori non negoziabili, di riordino urbano e territoriale e, in ultimo, ma non certo per ordine d'importanza, di partecipazione e interazione con i diversi attori socio-territoriali e urbani. Le azioni intraprese sono:

- Aggiudicazione del “Bando Periferie” nazionale, ovvero sul Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia, per un importo complessivo di € 11.662.463,04, dei quali € 8.261.758,46 quali nuovi fondi per l'intervento complessivo denominato “Riqualificazione Urbana Quartiere E. Montuori”. Il bando è stato aggiudicato ed è stata presentata al Consiglio dei Ministri la progettazione esecutiva delle opere incluse nel programma. I lavori di realizzazione degli interventi progettati verranno banditi non appena saranno ulteriormente chiariti tempi e modi per finanziare le opere.
- Partecipazione al Programma Integrato per il riordino urbano (Legge Regionale 23 aprile 2015, n. 8 – art. 40) attualmente in corso di valutazione – Programmi integrati per le “periferie”, con il progetto “Carbonia Città del Paesaggio” per un importo complessivo di € 3.665.000,00 compreso il cofinanziamento di € 500.000,00;
- Adozione dello “Studio della perimetrazione del piano di assetto idrogeologico ai sensi dell'art. 8 delle n.a. (P.A.I.) nel territorio comunale di Carbonia, alla scala dello strumento urbanistico”, in Consiglio Comunale con Delibera N° 48 del 02-10-2018. Il prossimo obiettivo sarà lo studio della variante al PAI ai sensi dell'articolo 37 delle NTA del PAI, attraverso il quale si identificheranno le tipologie di opere necessarie a mitigare il rischio, in particolare quello idraulico più problematico rispetto a quello geologico.
- Attivazione del Master di alta formazione in Architettura del Paesaggio con proiezione europea, mediante il quale perseguire l'obiettivo dell'alta formazione post laurea di tecnici specializzati nell'affrontare le problematiche del recupero del sistema paesaggistico, di cui Carbonia rappresenta una delle massime espressioni in ambito nazionale, che costituisce uno dei campi più innovativi degli studi ed uno dei settori occupazionali in maggiore espansione nell'ambito dell'architettura. Il Master si svolgerà sotto la direzione scientifica del prof. Giorgio Peghin dell'Università degli Studi di Cagliari e di un Comitato Tecnico Organizzativo Scientifico e avrà sede anche in altre tre città capoluogo europee;

- Avvio del Centro Studi Mediterraneo del Paesaggio (Laboratorio della qualità urbana e paesaggistica, Bonifiche e risanamento ambientale) con l'obiettivo di promuovere ricerche e consulenze in ambito paesaggistico sviluppate grazie all'alta professionalità dei soggetti coinvolti e azioni di implementazione, diffusione e sensibilizzazione attraverso processi partecipativi di buone pratiche per la gestione di politiche sostenibili per il territorio. Il Centro sarà attivato sotto la direzione scientifica del prof. Giorgio Peghin dell'Università degli Studi di Cagliari e di un Comitato Scientifico Internazionale;
- Riassetamento dei Piani di Zona a partire da quello di Via Logudoro, attualmente in corso di accertamento. Il lavoro consentirà di verificare i rapporti con le società e gli enti che insistono all'interno dei Piani di Zona, al fine di riscontrare gli impegni convenzionali e le eventuali "pendenze", inoltre, consentirà di verificare l'esistenza di volumetrie residue non utilizzate e di poter proporre il cambio di regime giuridico ove realizzabile.
- Attivazione di una procedura di valutazione sulle pratiche di condono edilizio in fase presenti presso gli archivi dell'ufficio tecnico competente finalizzata ad affrontare in modo sistematico, ordinato ed equo tutte le pratiche secondo una metodologia trasparente e ripercorribile da attuare in sinergia con specialisti esterni. Il fine ultimo è quello di rilasciare le concessioni in sanatoria ove possibile per i condoni delle tre annualità (1985; 1994; 2003).
- Attivazione di un processo partecipato e interattivo per la co-costruzione di un regolamento comunale finalizzato alla realizzazione di murali e graffiti nelle diverse zone urbanistiche della città: obiettivo in itinere.
- Redazione e approvazione, in Consiglio Comunale, dei parametri di monetizzazione delle aree di parcheggio necessarie per effettuare gli incrementi volumetrici degli organismi edilizi nelle diverse zone urbanistiche omogenee della città.

11. MANUTENZIONE PATRIMONIO, SO.MI.CA. E LAVORI PUBBLICI

L'Amministrazione comunale ritiene fondamentale intervenire sulla manutenzione del proprio patrimonio per evitarne il naturale decadimento, attraverso interventi ordinari e straordinari, questi ultimi necessari perché spesso non si è intervenuti in regime di ordinarietà. Per far ciò si stanno mettendo in atto tutte le azioni possibili con i mezzi tecnici e le risorse economiche a propria disposizione.

L'obiettivo che ci si è dati ad inizio mandato era quello di ampliare le attività in global service di So.Mi.Ca, e quindi le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio, riducendo la quota lavori a progetto, ma è chiaro che questo non poteva essere disgiunto dall'apportare maggiore efficienza alla *in-house*. Gli indirizzi dati al nuovo Amministratore erano e sono quelli di efficientare la Società, riducendo i costi legati al personale e agli acquisti, offrire più servizi (a parità di spesa per il Comune). Il bilancio d'esercizio del 2017 si è chiuso raggiungendo questi risultati:

- Utile di € 3.573,00;
- Diminuzione significativa dei costi delle materie prime e del personale. L'azione di efficientamento ha permesso al personale di godere sia le competenze dell'anno di esercizio sia 200 giornate degli anni precedenti, il cui corrispettivo economico fino al 2015 ha in parte ristorato le riserve legali intaccate nel corso del 2016, che erano state superiori alle 36 mila € su oltre 91 mila € di costi.

I principali maggiori servizi erogati nel 2017 sono stati:

- Cimitero: apertura con custodia i sabati e le domeniche; accompagnamento utenti a ridotta mobilità con auto elettrica. Controvalore pari a € 46.690,80;
- Verde e sfalcio: sfalcio, pulizia e manutenzione aree giochi bambini per 2370 mq; manutenzione delle pertinenze scolastiche con lo standard "verde pubblico" sebbene corrisposta come "sfalcio meccanizzato" per una superficie di 59.396 mq, con un controvalore di oltre € 165.000. Altre attività di sfalcio in città e frazioni per oltre 23.000 mq ed un costo superiore a 8.900 €.
- Mercato Civico: cicli extra di pulizie e tinteggiature; rifacimento intonaci traspiranti; parziale rifacimento rivestimenti placcati; fornitura in opera parasigoli in acciaio inox.

L'obiettivo che l'amministrazione si è posta di raggiungere per i prossimi bilanci è quello di proseguire su questa strada, oltre a mantenere bassi i costi in generale, offrire alla Città più servizi senza maggiori oneri a carico del Comune, mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti dalla So.Mi.Ca sui servizi su elencati e migliorarli; infatti, nel corso del 2018 sono state avviate una serie di attività straordinarie su

alcune aree cimiteriali, in particolare sulla serie R, come sulla gestione del verde attraverso un capillare servizio di potatura in città e frazioni, piuttosto che ulteriori interventi manutentivi sul Mercato Civico.

REVISIONE PROCEDURA RILASCIO AUTORIZZAZIONI DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO.

Al fine di migliorare e rendere più efficace il controllo sugli interventi che prevedono la manomissione del suolo pubblico per la realizzazione di sottoservizi e dei relativi allacciamenti a cura di soggetti privati, si rende necessaria una revisione del regolamento che ne stabilisce i criteri per il rilascio, stabilendo livelli qualitativi minimi ed inderogabili per gli interventi e relative garanzie fidejussorie a cura dei soggetti richiedenti. La procedura del rilascio dovrà prevedere controlli periodici durante la fase realizzativa atta a documentare lo stato dei luoghi prima del ripristino.

Sarà altresì svolta una costante attività di vigilanza con cadenza giornaliera sul territorio al fine di ridurre significativamente le manomissioni del suolo realizzate in assenza di titolo ed in difformità dal regolamento.

SCUOLE E STABILI COMUNALI

Sono in corso di completamento i lavori dell'ultima annualità del precedente Piano Iscol@ 2015-2017 di edilizia scolastica, avviati nel corso della precedente consiliatura. Sono stati avviati anche i *“Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione e adeguamento della scuola secondaria di primo grado Satta di via della Vittoria – intervento sui solai”* (intervento di consolidamento e posa in opera di sistemi antisfondellamento sui solai interpiano e di copertura) per un importo pari a € 372.801,00 ed inoltre affidati i lavori di completamento per la realizzazione degli interventi di consolidamento dei solai tra livello seminterrato e piano terra con le economie da ribasso d'asta.

La nostra Amministrazione crede fortemente nella necessità di mettere in sicurezza e a norma gli edifici scolastici. Per intervenire in tal senso ha ritenuto di aderire, nei limiti della capacità di spesa, al nuovo Programma Iscol@ 2018-2020 sull'Asse II, a favore, per lo più, di quegli edifici già oggetto di precedenti interventi, cosicché restituire agli utenti un primo lotto di edifici scolastici sicuri sotto ogni aspetto. Le scuole oggetto bando, le quali risultano ammesse a finanziamento, sono:

- Scuola secondaria di primo grado “S. Satta” di Via della Vittoria 1 - Quadro economico € 235.000,00 di cui € 47.100,00 di cofinanziamento comunale (pari al 20,043% del totale);
- Scuola primaria e dell'infanzia di Via Mazzini 1 - Quadro economico € 310.000,00 di cui € 62.100,00 di cofinanziamento comunale (pari al 20,032% del totale);
- Scuola primaria di via Santa Caterina, Serbariu - Quadro economico € 185.000,00 di cui € 37.100,00 di cofinanziamento comunale (pari al 20,054% del totale);
- Scuola primaria di Via Bramante 1, Is Gannaus - Quadro economico: € 195.000,00 di cui € 45.000,00 di cofinanziamento comunale (pari al 23,077% del totale);
- Scuola primaria e dell'infanzia “Francesco Ciusa” di Via Lombardia 1, - Quadro economico € 670.000,00 di cui € 280.000,00 di cofinanziamento comunale (pari al 41,791% del totale).

Per le stesse scuole risultiamo in graduatoria per la fornitura di arredi scolastici per un controvalore di oltre 210.000,00.

Il progetto della nostra azione amministrativa sarebbe stata quella di intervenire su tutte le strutture presenti nelle periferie e frazioni ma i vincoli di bilancio e di spesa ci hanno impedito di intervenire su tutto. Resta, pertanto, un obiettivo riuscire ad intervenire sulle strutture scolastiche di Cortoghiana attraverso un progetto complessivo che interessi materna, primaria e secondaria, ed includendo pure la struttura chiusa da anni di via Tacca, auspicabilmente con la realizzazione di un unico edificio e attuando, possibilmente, la strategia Iscol@ “Scuole del nuovo millennio” sull'Asse I.

Nel corso del 2019 l'asilo nido comunale di Via Manzoni sarà oggetto di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo per una spesa di circa 80 mila € e verranno sostituiti gli arredi per un importo di circa 44 mila €, risorse RAS con cofinanziamento comunale per circa 11 mila €.

Il Servizio di manutenzione degli stabili, secondo le linee programmatiche che indicavano un aumento delle attività di manutenzione a canone per la municipalizzata, ha visto le seguenti principali novità:

- Innalzamento del numero di stabili in manutenzione ordinaria da 27 a 30, con l'inserimento della biblioteca comunale e delle scuole Don Milani di via Dalmazia e la Pascoli di via Roma; nel corso del 2019 si inserirà nel GS So.Mi.Ca anche la scuola Satta.
- Affidamento del Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici per l'importo di € 47.580,00.

L'impegno dell'amministrazione è quello di diminuire anche i costi di gestione, con particolare attenzione agli interventi di efficientamento energetico sugli edifici. Con questa filosofia ci siamo aggiudicati il bando POR FESR Sardegna 2014/2020 - Asse Prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" destinato alla riqualificazione energetico-ambientale dell'edificio comunale di via XVIII Dicembre per un importo complessivo di 2.308.000 €, di cui 803.000 € risorse comunali. L'obiettivo è quello di intervenire sulle ex sale udienze per riorganizzare gli ampi spazi in comodi uffici e poter quindi contenere un numero superiore di servizi comunali rispetto a quelli attualmente presenti.

Altro obiettivo è quello di adeguare e certificare gli edifici in relazione all'aspetto statico e per le verifiche relative alle norme di sicurezza, impiantistiche e di prevenzione incendi e proseguire con gli accatastamenti degli immobili comunali. Questo tipo di attività è stata avviata per gli interventi in corso e su quelli prossimi venturi e proseguirà preferenzialmente con gli edifici adibiti a museo. A tal fine abbiamo presentato nel settembre 2018 istanza di finanziamento alla RAS per lavori di messa a norma del Museo di Villa Sulcis e del PAS per un importo complessivo di € 153 mila, con un cofinanziamento comunale pari all'11%.

Si richiamano, per meglio comprendere l'impegno complessivo sul patrimonio comunale, altri interventi minori sul patrimonio comunale realizzati ed in corso di esecuzione:

- Manutenzione straordinaria dell'impianto di climatizzazione del CED per € 3.800,00;
- Manutenzione straordinaria e ripristino funzionale dell'impianto di climatizzazione del Mercato Civico per € 5.750,00
- Lavori di adeguamento della sala da dedicare a Biblioteca Comunale e manutenzione straordinaria copertura teatro di Bacu Abis, per € 14.806,72.
- Sistemazione giochi piazza Venezia a Cortoghiana e inerbimento fondo per un costo di € 10.000,00;
- Rifacimento muro di cinta scuola media Cortoghiana, con un costo di € 20.000,00;
- Manutenzione straordinaria - Revisione e rifacimento intonaci appartamento case comunali Via Trieste per € 3.089,36.

È stato indetto il bando con procedura aperta per i "*Lavori di ristrutturazione e recupero dell'immobile sede del vecchio Commissariato di Polizia*" per un impegno complessivo di € 417.860,00.

CIMITERO

A parte le attività portate avanti dalla So.Mi.Ca, intese come maggiori servizi manutentivi e di assistenza utente senza costi aggiuntivi per le casse comunali, si è avviato un riordino complessivo della gestione del cimitero. Per far ciò si è partiti dallo spostamento dell'ufficio Servizi Cimiteriali dal cimitero allo stabile di via XVIII Dicembre, ritenendosi questa la sede più appropriata per svolgere questo servizio, oltre che per creare sinergia, consentendo continuità operativa, col vicino ufficio di Stato Civile, aperto tutti i giorni. Le attività di ricezione salme sono state affidate in toto alla Municipalizzata, per entrambi i cimiteri. È stata avviata un'attenta disamina di tutte le scadenze delle concessioni in essere, sia sui loculi ma anche su altri manufatti quali i copritomba, ed avviato l'iter per liberare le postazioni non più prorogabili per volontà del concessionario o a norma di regolamento. Sono stati quindi pubblicati gli avvisi sull'albo pretorio per:

- L'estumulazione di 116 concessioni loculi scadute tra febbraio 2010 e luglio 2015 presso il cimitero di Carbonia;
- L'esumazione di 304 fosse a terra in alcuni campi, a fronte delle oltre 4000 rilevate nelle medesime condizioni, presso il cimitero di Carbonia.

È prossimo l'avviso sull'albo pretorio per oltre 100 concessioni loculi scadute presso il cimitero di Cortoghiana.

Queste operazioni, in linea generale, sono finalizzate a:

- Disporre (con riferimento al cimitero di Carbonia) di uno/due campi di inumazione speciali, destinati alla inumazione dei feretri provenienti dalle esumazioni ed estumulazioni ordinarie al fine della completa mineralizzazione dei resti mortali, per un periodo di rotazione di cinque anni.
- Liberare nuovi spazi, sia come loculi che come spazi a terra, per evitare un eccessivo ricorso alla realizzazione di nuove strutture con riduzione del consumo di spazi cimiteriali e soddisfare il fabbisogno minimo di fosse per sepolture ad inumazione (che secondo la legge deve essere pari alla media degli ultimi dieci anni con un aumento del 50%).
- Mettere ordine all'interno dei campi di inumazione che mostrano situazioni di incuria ed abbandono.
- Informare la cittadinanza riguardo le differenti forme di sepoltura e relativi profili economici.

Gli interventi manutentivi (operati sul cimitero di Carbonia) eseguiti e in corso, perlopiù senza costi aggiuntivi per il Comune sono:

- messa in sicurezza di una lato del viale che conduce alla chiesa;
- manutenzioni straordinarie sulla serie R;
- modifica passaggio pedonale cancello cimitero vecchio per un costo di circa € 5 000,00.

La manutenzione del verde contempla l'utilizzo di un mezzo con diserbante ecologico per rendere più efficace e durature nel tempo le operazioni eseguite oltre che più rispettose dell'ambiente.

Nell'ambito della produzione e raccolta rifiuti, sin dai primi mesi della nuova amministrazione Somica, si è proceduto, d'intesa col Servizio Ambiente, a:

- Eliminazione dei bidoni carrellati e loro sostituzione con bidoni più piccoli, per renderne più agevole il ritiro il ritiro a cura degli addetti cimiteriali;
- I bidoni sono, inoltre, stati dotati di pittogrammi per facilitarne la riconoscibilità da parte dei fruitori dei luoghi, lasciando lungo i vialetti solo i contenitori di verde e secco per semplificare e migliorare la differenziazione e lasciando all'ingresso quelli con le altre tipologie.

Gli obiettivi, a breve e a lungo periodo, sono:

- Nuovo Regolamento Cimiteriale e nuovo piano tariffario a partire dal 2019. Successivamente si interverrà anche sul Piano Regolatore Cimiteriale. Queste azioni sono necessari per recepire le norme in materia funebre e cimiteriale della nuova Legge Regionale del 2 Agosto 2018, n. 32 ma anche una serie di indirizzi politici finalizzati a ridurre il consumo di suolo, permettere il rinnovo oltre i 30 anni oggi fissati per alcuni tipi di sepoltura nei campi decennali e conseguente rivisitazione tariffario.
- Interventi manutentivi straordinari su alcuni corpi loculi del cimitero di Carbonia, in primis sulla serie CL. A tal fine è stata affidata la progettazione di fattibilità tecnico-economica per i lavori di messa in sicurezza dei corpo loculi CL del cimitero di Carbonia, nonché le prove di carico e indagini sui materiali per un importo complessivo di € 5.966,00.
- Interventi manutentivi straordinari sul muro di cinta del Cimitero Vecchio, sul cancello del cimitero nuovo e su alcune strade interne, in particolare sul viale principale, dove si valuterà lo stato di salute e di sicurezza dei pini per programmare uno specifico intervento di messa in sicurezza.
- Regolamentazione vendita fiori sul piazzale esterno.
- Urbanizzazione aree cappelle sul Cimitero Nuovo.
- Garantire un numero adeguato di posti salma con la realizzazione di nuovi corpi loculi, ossari e cinerari su entrambi i cimiteri di Carbonia e Cortoghiana.
- Digitalizzazione dei dati e gestione flusso informativo attraverso il sito web del Comune e dei totem presso i cimiteri.
- Partecipazione al bando regionale sulla manutenzione degli edifici di culto, con riferimento alla cappella del cimitero di Cortoghiana.

STRADE E VIABILITA'

Stante la difficoltà di reperire risorse da bilancio comunale, come avvenuto in precedenza con i PGTU 2015 e 2016, per la realizzazione di nuovi interventi strutturali di adeguamento delle sedi stradali si è fatto ricorso a degli specifici fondi regionali. Queste risorse, che ammontano ad 430.000 €, sono state impegnate innanzitutto nella progettazione di un parco interventi decisamente superiore a quanto immediatamente finanziabile, con la finalità di avere degli altri progetti prontamente cantierabili in caso di accesso a nuovi finanziamenti e la possibilità di riutilizzare immediatamente i ribassi di gara. Il progetto interessa alcuni assi stradali cittadini che si è ritenuto strategici e importanti per varie ragioni: numero auto circolanti, principali vie d'accesso alla città, presenza di scuole. Il progetto preliminare-definitivo è in attesa

del parere da parte degli organi competenti. Entro i primi mesi del 2019 si approveranno i progetti esecutivi stralcio e sarà bandita la gara.

Per quanto attiene la messa in sicurezza della SS 126:

- Sono in fase di ultimazione i lavori per la realizzazione del verde delle rotonde;
- Sono in corso gli studi di compatibilità idraulica e geotecnica finalizzati ad una variante sui lavori sulla rotonda di Cortoghiana;
- Obiettivo di progettare, con i finanziamenti residui e le economie maturate, una serie di interventi finalizzati a ripristinare il fondo stradale delle rotonde già realizzate, mettere in sicurezza lo svincolo di Sirai, realizzare le banchine ed adeguare gli attraversamenti pedonali lungo le aree urbanizzate sulla 126.

La situazione del manto stradale in città e frazioni è particolarmente delicata visti i diversi cedimenti riscontrati lungo le aree di intervento di posa della nuova rete idrica, realizzata a cura e per conto del Comune, nonché per un generale stato di usura dello strato di posa delle strade, peggiorato negli ultimi anni. Per far questo l'Amministrazione Comunale ha deciso di utilizzare le risorse provenienti dal servizio per la gestione delle sosta a pagamento, previste a bilancio in 80 mila €, oltre quelle provenienti (ma solo in parte) dalle sanzioni al codice della strada, per la sistemazione delle buche stradali e alcuni interventi di bitumazione totale in alcune vie. Altri interventi in corso di realizzazione sono quelli di riqualificazione dell'area di sosta sopra Piazza Marmilla. L'obiettivo è quello di proseguire con questa modalità operativa dotando i capitoli di spesa di ulteriori risorse.

È stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento relativo ai lavori di predisposizione delle formelle, nel comparto viario oggetto di adeguamento delle sezioni stradali al PGTU 2016, per prossima messa a dimora delle alberature per un importo complessivo di 32.500 € e ne sono stati affidati alla So.Mi.Ca i lavori.

Tutti gli interventi sopra elencati, in particolare quello riguardante la rivisitazione delle sezioni stradali, vedranno una riordino degli spazi a disposizione della sosta delle auto e dei pedoni e contestuale abbattimento di diverse barriere architettoniche oggi esistenti. Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quindi procedere con il programmato percorso di abbattimento di diverse barriere architettoniche, stilato, come da programma di inizio mandato, in collaborazione con Cittadini e Associazioni. Le risorse per attuare questo programma si troveranno, in parte, in uno specifico fondo di € 33.887,45 (predisposto nel corso del 2017), che verrà integrato con ulteriori risorse nel corso di questa e delle prossime annualità.

STRUTTURE SPORTIVE

L'obiettivo strategico di rendere Carbonia una "Città dello sport" è in corso di realizzazione, per quanto attiene i Servizi Manutenzione e Lavori Pubblici, con una serie di interventi manutentivi e di completamento:

- Lavori di manutenzione straordinaria sullo stadio Zoboli, al termine della stagione sportiva 2016-2017, con lavori di adeguamento alle normative antincendio e manutenzione straordinaria dell'impianto di irrigazione per un costo di € 33.903,35. Il periodo giugno 2017-settembre 2018 ha visto la Somica operare nella manutenzione ordinaria del manto erboso (con un intervento di rigenerazione) per un controvalore di circa 28.500 €. È stato dato incarico a un professionista (per un importo di € 2.169,33) per il rinnovo del Certificato dell'idoneità statica della struttura metallica a supporto della tribuna coperta; il certificato, già trasmesso, prevede entro i prossimi 12 mesi la redazione ed attuazione del piano di manutenzione della copertura, sostituzione delle lastre mancanti o danneggiate, protezione dalla corrosione degli elementi strutturali.
- Manutenzione straordinaria e ristrutturazione (ripristino impermeabilizzazione del solaio di copertura e interventi minori) della palestra di Cortoghiana per una spesa di € 84.270,62, IVA esclusa. L'obiettivo a breve termine è quello di impegnare ulteriori risorse per la messa a norma della struttura lato prevenzione incendi e permetterne piena fruizione da parte del pubblico; a tal fine si è presentata domanda di finanziamento al Bando "Sport e Periferie" 2018 con un progetto sul Centro polivalente di Cortoghiana per un importo totale di 245 mila €, di cui 75 mila a valore su fondi di bilancio comunale, ed affidata la redazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica e ottenimento del parere esame progetto da parte dei Vigili del Fuoco per € 4.069,04.

- Adeguamento dei locali spogliatoi e bagni palestra (pallone) delle scuole di via Roma per permettere lo svolgimento delle gare regionali di basket per un costo di € 4.117,51.
- Manutenzione linea gronda palestra via Balilla per € 3.150,00.

L'attenzione dell'Amministrazione si è concentrata successivamente sull'area sportiva di via Balilla, candidandola ad bando di finanziamento regionale, a valere su fondi *FSC 2014/2020*, con il progetto denominato *"Riqualificazione della Cittadella Sportiva di via Balilla"*. Il progetto, risultato finanziato, per un importo complessivo di € 447.409,39, di cui 200 mila € risorse FSC, € 167.409,39 da economie sul finanziamento della realizzazione del Palazzetto e € 80 mila di risorse comunali. Il lavori che interesseranno il Palazzetto dello Sport e il campo di calcio a 5 consistono in: adeguamento alle normative di sicurezza e riqualificazioni insistenti sullo spazio per l'attività sportiva; miglioramento delle condizioni di accessibilità ai diversamente abili ed efficientamento energetico degli impianti; realizzazione di un tratto della nuova strada sul lato sud del palazzetto. L'Amministrazione è stata recentemente autorizzata, dall'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad utilizzare le economie dei lavori di realizzazione del Palazzetto dello Sport, pari a € 100.278,26, per il completamento dell'asse viario al servizio del lato sud del Palazzetto, non interamente incluso nel progetto presentato alla RAS. In coerenza con gli interventi descritti e per una reale esigenza di sicurezza e decoro urbano dell'area, è stato approvato il progetto esecutivo dei *"Lavori di adeguamento e manutenzione impianti sportivi città e frazioni – complesso sportivo di via Balilla, campo di Serbariu, Santa Barbara, Is Gannaus- Utilizzo economie"* dell'importo complessivo di € 41.583,79, per realizzare un tratto di recinzione in grigliato lungo la via Balilla. Il 2019 vedrà la preparazione di tutti gli atti necessari all'affidamento (ed avvio in parte) dei vari lavori elencati. Le stesse aree sono state interessate da una generale campagna di pulizia da rifiuti e vegetazione infestanti.

Anche altre strutture sportive della città sono state interessate da vari lavori manutentivi:

- Ripristino dell'area di gioco, recinzione e aree pertinenziali del campo di calcio di Santa Barbara;
- Sfalcio e diserbo del campo di calcio di Bacu Abis.

È in corso di completamento l'intervento denominato *"Lavori relativi al Programma innovativo in ambito urbano denominato Contratto di Quartiere II" ricadente del Comune di Carbonia – Intervento 2"*, consistente nella realizzazione di una palestra ed un campo in sintetico polivalenti ed è stato affidato l'incarico di collaudo e nominata la Commissione; è stato inoltre approvato il progetto esecutivo per i lavori di completamento di € 99.171,42 ed affidata alla SO.MI.CA. la realizzazione per € 83.070,45.

Prossimi obiettivi sono quelli di intervenire sulla manutenzione della recinzione del campo polivalente e sul palazzetto di Bacu Abis.

RETI TECNOLOGICHE

Preso atto di quanto fatto per il servizio di Illuminazione pubblica e Impianti semaforici e le Reti di videosorveglianza, precedentemente descritti, un discorso a parte merita la rete del gas. Risultano aggiudicati, ormai da anni i lavori di realizzazione delle reti di distribuzione del gas metano, sia su Carbonia che sul Bacino 34, con risorse bloccate a bilancio pari, rispettivamente, ad € 14.493.102,75 e € 19.449.489,79. Sono già stati avviati i confronti con Regione e il Concessionario del bacino cittadino per conoscere lo stato in cui si trovano i progetti e quali azioni sono attese e necessarie per realizzare questa infrastruttura.

Per quanto riguarda le reti di telecomunicazione, è in corso un dialogo con l'assessorato regionale competente per valutare la possibilità di estendere la fibra ottica regionale al maggior numero di uffici pubblici e strutture di interesse comunale nel nostro territorio.

URBANIZZAZIONI

Nel corso del 2017 sono state espletate tutte le procedure di gara ed avviati i lavori di urbanizzazione di Carbonia 2, che, al netto alcuni limitati residui interventi, possono definirsi completati con la bitumazione delle strade; sono stati inoltre completati i lavori del primo lotto di Via Brigata Sassari. Nel corso del 2019 si avvierà una ricognizione e relativa quantificazione economica di massima degli interventi di completamento delle urbanizzazione in alcuni Piani di Zona, e presso altre lottizzazioni in zone

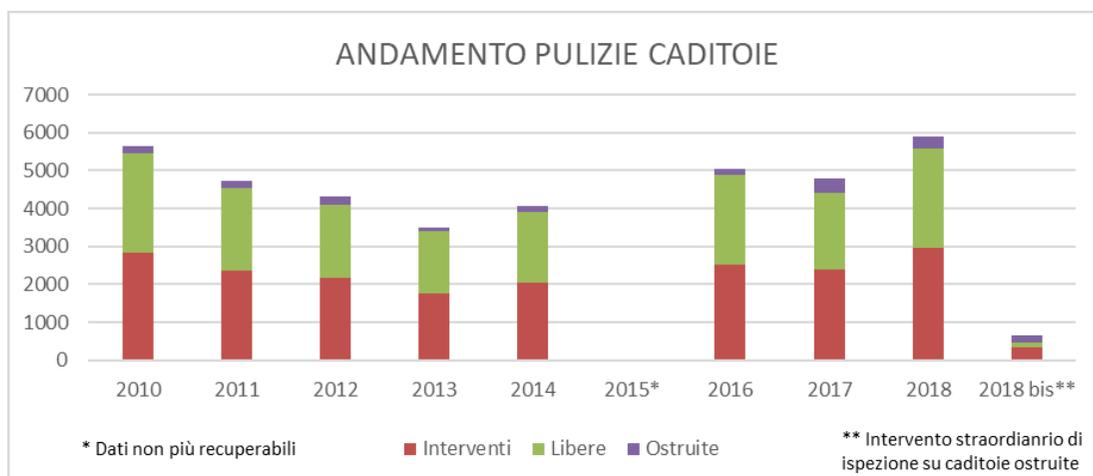
urbanistiche A e B in varie zone della città e frazioni, per poi procedere con la progettazione e realizzazione degli interventi secondo un ordine di priorità che dovrà essere definito. È obiettivo della nostra Amministrazione procedere con il secondo lotto dell'urbanizzazione di Via Brigata Sassari, ma ancora prima intervenire sulla realizzazione del verde nella zona a standard.

MANUTENZIONE CANALI E PROTEZIONE CIVILE

Nell'ambito della gestione delle emergenze idrogeologiche e incendi, quest'Amministrazione ha messo in atto una serie di importanti azioni manutentive, che saranno ripetute nei prossimi anni, volte a prevenire e limitare i danni da eventi calamitosi:

- Interventi di pulizia e manutenzione periodici di canali e corsi d'acqua, grazie a specifici finanziamenti regionali per le annualità 2015-2017 e all'ottenimento di nuovi fondi, pari a 316 mila € per il triennio 2017-2019;
- Interventi di pulizia ordinaria e straordinaria su caditoie e griglie;
- Attività di prevenzione incendi con l'ausilio delle due associazioni di protezione civile, finanziate con fondi comunali.

Prossimo obiettivo sarà quello di riprogettare gli interventi sul canale di guardia di Monte Rosmarino a valere sui fondi residui del CQ2 ed avviare immediatamente gli interventi. Si procederà poi con la ricerca e l'individuazione di altre forme di finanziamento per completare l'intero intervento, che dovrà riguardare, infatti, anche il ripristino della funzionalità del canale tombato Cannas e una serie di interventi strutturali nella raccolta delle acque meteoriche del settore, il tutto finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico per quell'area, ma a cascata con benefici anche per i settori a valle. Allo stato attuale le risorse a disposizione ammontano ad € 1.009.073,29. Nell'ottica di un miglioramento continuo della funzionalità della rete delle acque bianche si cita, a parte la pulizia ordinaria delle caditoie a cura delle De Vizia, anche un'attività straordinaria di pulizia e stasamento su 327 caditoie risultate ostruite, sempre a cura del gestore del servizio di Igiene Urbana: quest'operazione ha permesso di restituire piena funzionalità a 140 pozzetti e ridurre a 187 il numero di esse che necessitano di interventi più strutturali ed invasivi, con un immediato efficientamento del sistema di raccolta acque bianche. Nel grafico seguente di riporta l'andamento del numero degli interventi negli ultimi 10 anni: il 2018 ha visto l'esecuzione di 3283 interventi di pulizie caditoie, tra ordinari e straordinari.



Obiettivo sarà quello di avviare una incisiva azione manutentiva sulle rimanenti caditoie ostruite, per via di probabili cedimenti presenti lungo la linea.

12. PROGETTO "CITTA' SICURA": POLIZIA LOCALE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Il progetto Città Sicura non può non avere come caposaldo per il controllo del territorio la realizzazione del sistema di videosorveglianza legato al progetto "Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio". Nel corso del 2018 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo e realizzati gli

interventi previsti; nel 2019 il sistema verrà attivato previa emanazione di uno specifico regolamento per la disciplina della videosorveglianza. Il sistema integrerà anche il sistema di videocamere mobili previsto dal servizio di Igiene Urbana oltre quelli del Centro Intermodale e del Muso di Villa Sulcis. Il Corpo di Polizia Municipale si avvarrà, per i controlli ambientali, di alcune foto-trappole già acquistate per un importo di € 1.096,78.

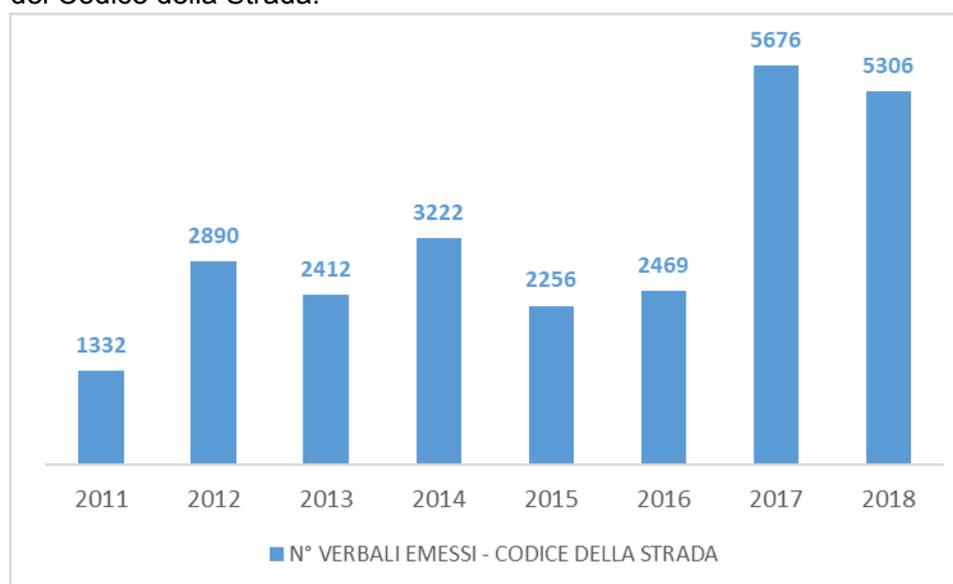
Le azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo "Città sicura" hanno visto un generale incremento degli accertamenti sul rispetto del codice della strada (soste a tempo, soste su marciapiede, limiti di velocità), sui reati ambientali e mancato rispetto del regolamento Igiene Urbana, sulle autorizzazioni al commercio o alla vendita di cibo e bevande, piuttosto che sul rispetto delle ordinanze sindacali; un miglioramento della strumentazione e delle attrezzature a disposizione del Corpo di Polizia Locale e un aumento, seppur limitato, nel numero degli agenti. L'obiettivo è quello di migliorare ulteriormente i risultati raggiunti nel corso di questa prima fase di mandato, in particolare sul rispetto delle ordinanze sindacali (decoro urbano, emissioni sonore, orari sale slot, etc) e su quanto prescritto nel nuovo regolamento di igiene urbana.

Per quanto attiene il rispetto del Codice della Strada, il Corpo di Polizia si è dotato di:

- Un Assivelox, strumento elettronico di lettura automatica delle targhe dei veicoli in grado di verificare, con tempi di risposta inferiori a 2 secondi, se il veicolo in transito è non assicurato, non revisionato o rubato, per un importo di 8.784 €;
- Un nuovo Autovelox, con l'opzione di integrarlo con lettore infrazioni bidirezionale, ad un costo di 24.975€.

È aumentato il numero dei tratti stradali soggetti ai controlli elettronici della velocità, essendo stato autorizzato dall'ANAS il tratto della 126 presso Sirai.

Il grafico seguente indica il miglioramento dell'azione della Polizia Locale per quanto attiene i controlli legati al rispetto del Codice della Strada.



Nella tabella seguente si riporta come negli ultimi tre anni si sono distribuite le sanzioni tra controllo della velocità e le altre tipologie a cura degli ausiliari del traffico e degli agenti della Polizia Locale.

ANNO	N° SANZIONI CDS		
	Autovelox	Ausiliari	Agenti
2016	309	1365	795
2017	470	3898	1308
2018	1009	2326	1971

Per quanto riguarda la gestione della viabilità, finalizzata ad un miglioramento della mobilità urbana ed una diminuzione del rischio di incidenti, si è intervenuti su:

- Riordino della sosta in diverse aree della città, identificando in alcuni casi con certezza le aree di sosta in strada (e non più sul marciapiede), come in Via Trento, piuttosto che definendo nuove aree di sosta a tempo (Piazza Ciusa, Via Lucania, Via Manno);
- Miglioramento della segnaletica verticale ed orizzontale lungo gli attraversamenti pedonali di città e frazioni con una spesa di 16.900 €;
- È stato riattivato il parcheggio multipiano di Via Verona, con una spesa di poco meno di 22 mila € e ne è stato automatizzato l'accesso a cura del concessionario dei parcheggi a pagamento.

Obiettivo prossimo, anche al fine di favorire l'utilizzo del Multipiano, sarà proseguire con una riordino delle soste libere a favore di quelle a disco orario ed una rivisitazione della distribuzione degli stalli a pagamento. Altro obiettivo, solo in parte attuato, sarà quello di procedere con una serie di interventi sulla viabilità con l'inversione dei sensi di marcia in alcune vie piuttosto che con l'istituzione di nuovi sensi unici, per venire incontro ai cittadini che chiedono riduzione delle velocità di percorrenza, maggiore visibilità in uscita dagli incroci e un aumento di aree di sosta, riducendo e riordinando la sosta sui marciapiedi. A tal fine, per meglio identificare le aree di sosta in strada, si proseguirà con un programma di riordino della segnaletica orizzontale e verticale. D'intesa con l'ufficio urbanistica si sta procedendo alla denominazione di diverse vie e piazze, solo alcune di nuova realizzazione, e al posizionamento della relativa segnaletica verticale.

La sicurezza dei cittadini passa anche attraverso un rafforzamento del ruolo del Centro Operativo Comunale della Protezione Civile e un miglioramento del coordinamento, a cura della Polizia Locale, delle associazioni di volontariato. A tal fine è stato redatto il nuovo Piano di Protezione Civile, costituito dagli elaborati per il rischio idraulico e il rischio incendio di interfaccia, che nel corso del 2019 sarà portato all'approvazione del Consiglio Comunale.

Il miglioramento della Protezione Civile comunale necessita anche dell'acquisto di nuova attrezzatura. Con specifici fondi messi a disposizione dall'Unione dei Comuni si sta procedendo al miglioramento delle attrezzature a disposizione della Protezione Civile: nel 2017 sono state acquistate 100 transenne e 50 cartelli mobili e obiettivo prossimo è di effettuare ulteriori investimenti finalizzati in particolare ad un maggiore e più tempestiva informazione alla cittadinanza in occasione delle allerte diramate dalla Protezione Civile regionale, attraverso l'acquisto di pannelli luminosi a messaggio variabile e con l'attivazione di un canale Telegram dedicato, che troverà spazio nel nuovo sito web del Comune.

L'attenzione per il decoro della città, anche a fini turistici, e per la corretta pianificazione del territorio è un punto programmatico fondante per l'attuale Amministrazione e per tale ragione si ritiene opportuno, quindi, intervenire sulla corretta regolamentazione degli spazi dedicati alla "pubblicità libera" e alle "pubbliche affissioni" attraverso la redazione di un Piano Generale degli impianti pubblicitari. Con questo nuovo Piano si daranno delle certezze agli operatori del settore e alla società concessionaria per l'imposta comunale per la pubblicità, si fornirà alla Polizia Locale uno strumento fondamentale per la propria attività di controllo e si porranno le basi per avviare un processo di riordino e riqualificazione degli spazi oggi utilizzati per le affissioni.

13. POLITICHE SOCIALI

I servizi sociali e le relative politiche sono orientati a una personalizzazione dei bisogni di ognuno con lo scopo di rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo della persona e che ne sacrificano la dignità personale. La difesa dei diritti degli "ultimi" è condizione prima e massima di una città civile. Per raggiungere questo obiettivo il Comune deve operare scelte nette e coraggiose nella allocazione delle risorse, eliminando eventuali sprechi e indirizzando la spesa sulla base di una valutazione attenta e condivisa dei bisogni prioritari, attraverso anche la massima valorizzazione del volontariato, ben radicato nel nostro tessuto sociale.

13.1 Rete di solidarietà sociale

Il livello di civiltà di una popolazione si misura dal grado di **benessere** e di **integrazione dei suoi membri**, all'interno di un contesto di attività utili ed edificanti. In questa ottica assume particolare rilevanza l'impegno che l'Amministrazione persegue per diffondere la cultura della solidarietà e per dare attuazione ai principi di giustizia sociale ed equità. A tal fine oltre a predisporre le seguenti misure: -

Realizzazione e diffusione a tutti i livelli della società della **Carta dei Servizi Sociali** al fine di rendere i cittadini consapevoli dei propri diritti. Prevediamo inoltre:

Istituzione di uno Sportello della Consulta Handicap.

Istituzione dello Sportello di prossimità, in collaborazione con il tribunale ordinario di Cagliari.

Istituzione della consulta del volontariato affinché tutte le associazioni di volontariato sociale lavorino insieme su tavoli comuni per poter, con maggior forza, poter incrementare e incanalare le forze per raggiungere gli obiettivi.

- Fondo Comunale Sociale per Estreme Povertà

Per le famiglie in estrema povertà, si è previsto sin dall'inizio della consiliatura, se pur minimo e temporaneo e compatibilmente con le disponibilità economiche comunali, l'istituzione di un piccolo fondo comunale per l'estrema povertà, al fine di dare concreto sostegno a chi si trova in reale difficoltà. I fondi a copertura provengono, oltre che dai fondi statali e regionali, dai diversi risparmi di spesa derivanti dai tagli volontari ai costi diretti e indiretti della politica, sia dei Consiglieri che degli Assessori che del Presidente del Consiglio, che continuano a versare una quota stabilita per ogni mensilità di indennità ricevuta. Per rendere più consistente la capienza del finanziamento, a questo fine, l'Amministrazione si impegna anche a pubblicizzare al massimo la destinazione del 5 per mille al proprio Comune per fini sociali.

- Baratto Amministrativo

Con lo strumento del baratto amministrativo si vuole andare incontro ai soggetti che in difficoltà economica anche temporanea non sono in grado di far fronte ai debiti nei confronti della pubblica amministrazione. Si definiranno i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini, singoli o associati, in modo che i debiti di natura tributaria (ICI, IMU, TARSU, TARI) vengano barattati con ore di volontariato. Tale misura, ha una duplice funzionalità: da un lato, dare una mano a chi è in difficoltà mantenendolo parte integrante e attiva della Comunità. Dall'altra, consentire una compensazione per le casse comunali, per il mancato gettito, attraverso prestazioni che verranno eseguite dai cittadini a vantaggio del Bene Collettivo, sempre nel rispetto del principio di sussidiarietà, ad esempio: interventi di pulizie di vario genere, verde pubblico, progetti dedicati al turismo. Tutto ciò deve essere adeguatamente disciplinato in aderenza alle nuove disposizioni e ai pareri della Corte dei Conti.

13.2 Contrasto al gioco d'azzardo

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è il contrasto al gioco d'azzardo. Già nel corso del 2017/2018 abbiamo svolto, attraverso associazioni, specifiche attività di formazione e indagine presso tutte le scuole presenti in città, al fine di comprendere la portata del fenomeno nei giovani, parte debole della comunità non in possesso di strumenti che li mettano in grado di difendersi. Per combattere al meglio questa piaga sociale si prevede di dare vita ad un percorso organico che attraverso una serie di passaggi sequenziali e sinergici che rendano più efficace l'azione di contrasto.

Si prevede quindi la stipula di un protocollo d'intesa con le associazioni presenti nel territorio e il SerD al fine di predisporre una forte campagna di sensibilizzazione sul tema, basata sulla predisposizione di apposite brochure e locandine informative esposte in tutti i locali pubblici, con indicazione dei rischi connessi all'azzardopatia e dei servizi di sostegno e di cura a cui rivolgersi. Contemporaneamente, sempre in concerto con le strutture e le associazioni, coinvolte si prevede lo studio e la predisposizione di adeguati percorsi formativi in modo da ampliare ed arricchire lo spettro di competenze dei soggetti coinvolti attraverso l'assimilazione di concetti e tematiche riguardanti le azzardopatie, le dipendenze da sostanze psicoattive e da alcool (di estrema diffusione e di sfuggente valutazione per via della pervasività del fenomeno). Si prevede infine di attivare progetti rivolti ad incentivare il "gioco sano" cioè quello che aiuti a ritrovare la giusta competitività e il giusto grado di agonismo. In tutto questo quadro, è di

importanza fondamentale il ruolo di controllo delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale nell'arginare il fenomeno, facendo rispettare tutte le normative vigenti. L'amministrazione si rende disponibile fin da subito, quale partner attivo nella definizione di eventuali strategie da attuare di concerto.

13.3 Anziani, disabili e politiche giovanili

Il Comune di Carbonia, in misura non dissimile dal territorio circostante, vede progressivamente assottigliarsi la fetta di società che comprende giovani in età da lavoro e di converso crescere la quota di cittadini anziani. Tra le maggiori problematiche del rapporto tra gli Anziani e il resto della Società, c'è senza dubbio quella dell'emarginazione e la comprensione delle loro reali necessità. Per favorire il massimo scambio di testimonianze tra anziani e restante parte della società, molto utile per risolvere le problematiche citate si stanno predisponendo una serie di interventi specifici. Si prevede l'istituzione di una **Banca della Memoria**, attraverso la raccolta di testimonianze di vita e competenze su arti e mestieri che vanno via via estinguendosi. Giovani, ed anziani impareranno così ad ascoltarsi ed imparare gli uni dagli altri e viceversa, anche attraverso il progetto "**Home Family**", ma anche riqualificando edifici e terreni pubblici dismessi in funzione di laboratori per l'apprendimento di antichi mestieri (ad esempio l'arrotino, il calzolaio), laboratori botanici, e orti urbani.

Punto fermo del programma dell'Amministrazione è la **lotta alle barriere architettoniche** presenti nel nostro territorio (rampe di scale, marciapiedi, in particolare negli edifici pubblici eccetera) migliorando l'accessibilità degli edifici, attraverso un censimento delle barriere. Utile predisporre anche una totale fruibilità di tutto il patrimonio artistico ed archeologico del comune, per incentivare oltre che per i cittadini di Carbonia, anche per tutti, lo sviluppo di un turismo ed un avvicinamento alla cultura ed all'arte, rivolto anche alle persone disabili. Ad oggi a questo scopo, in collaborazione con i Cittadini e le Associazioni, si è già sviluppato un dossier che ha fotografato la situazione delle strade e dei marciapiedi anche in relazione ai disabili ipovedenti. Particolare attenzione, sarà rivolta alle cosiddette "**Barriere mobili**", ossia ai comportamenti incivili e scorretti dei Cittadini, (ad esempio automobili parcheggiate sul marciapiede) e al sollecitare le pubbliche amministrazioni alla dovuta manutenzione delle strutture esistenti, compatibilmente con le disponibilità economiche ed il rispetto delle normative vigenti. Altro punto qualificante, è stato la creazione di una **Consulta dell'handicap**, formata sia da persone disabili, sia da rappresentanti delle associazioni che lavorano sul campo creando così un sistema partecipato dai cittadini, che dialoga con l'amministrazione al fine di elaborare soluzioni concertate. Altresì importante, sarà la promozione di progetti per una effettiva **inclusione scolastica e sociale del disabile**, da realizzare con le istituzioni scolastiche e con gli scolari, per attuare un'effettiva integrazione. Da ultimo, vorremmo rivolgere uno sguardo partecipe alle problematiche dei bambini disabili, i quali maggiormente patiscono la difficoltà nell'interazione con i loro coetanei, istituendo e mettendo in opera **giochi specialmente indirizzati verso i bambini portatori di handicap**, negli stessi parchi in cui già trovano svago gli altri normodotati, in modo da creare un'effettiva partecipazione del bimbo disabile alla socializzazione e al gioco.

Come Amministrazione Comunale riteniamo importante volgere uno sguardo attento e consapevole verso le nuove generazioni. Esse sono il nostro futuro, perciò diventa fondamentale mantenere con loro uno stretto rapporto per capirne bisogni, desideri e interessi, specialmente in questo momento di grandi disagi e difficoltà economiche. 'Infanzia e l'adolescenza devono occupare uno spazio importante all'interno di un progetto amministrativo non solo per ciò che riguarda tutto il percorso formativo (nido, strutture scolastiche, trasporto, servizi ...) ma anche per ciò che riguarda le occasioni di incontro e di confronto che permettano ai giovani di esprimere emozioni, creatività e progettualità sperimentali. Nonostante sia evidente la difficoltà della gestione del denaro pubblico, sempre più esiguo a causa dei continui tagli effettuati dal Governo, si prevede di migliorare i servizi in modo semplice ma soddisfacente. Intendiamo perseguire questi obiettivi mediante i seguenti interventi: - Cementare il legame tra giovani e stata istituita la **Consulta Giovanile permanente**, formata da Studenti e Operatori nel settore dello svago e dello Sport, che sarà il nucleo centrale delle attività del **Centro Eurodesk Carbonia** che verrà attivato come punto di informazione ed orientamento dedicato ai giovani sulle opportunità di mobilità internazionali.

Centro Eurodesk Carbonia:

Il Centro Eurodesk è un servizio a supporto dei giovani che desiderano avere maggiori informazioni sulle esperienze di mobilità transnazionale nel settore dell'istruzione, della formazione professionale, della gioventù. Sarà un punto di prima informazione e servizio di orientamento per Erasmus+ (in particolare Servizio volontario europeo, Scambi giovanili), volontariato all'estero, tirocini all'estero, lavoro alla pari, lavoro stagionale. Inoltre il Centro Eurodesk si attiverà nelle Scuole sui temi della mobilità, dei diritti, della cittadinanza europea e della partecipazione alla comunità locale. Sarà anche un punto di orientamento alla progettazione comunitaria, supporto nella ricerca partner per iniziative transnazionali nel settore della gioventù. Organizzerà seminari tematici, infoday e training day sui programmi comunitari con focus su Erasmus+. Offrirà un sostegno dedicato ai giovani europei finalizzato alla ricerca di una occupazione lavorativa e/o una opportunità di tirocinio in un altro Stato membro della UE, Norvegia e Islanda. Il Centro Eurodesk è anche punto di informazione sulla nuova iniziativa della Commissione Europea rivolta ai giovani, il Corpo Europeo di Solidarietà. Inoltre i giovani, proprio con la Consulta Giovani potranno organizzare conferenze, mostre, concerti, animazioni, attività creative, manifestazioni sportive, anche sulla base delle idee da loro stessi suggerite :

Riqualificare i punti di aggregazione giovanile esistenti per tutelare un percorso che porti i ragazzi ad essere cittadini attivi e responsabili. Riqualificare gli spazi dedicati al gioco dei bambini e installare, dove possibile, giochi a norma per disabili. - Sostenere l'attività degli artisti di Carbonia e del comune, con uno spazio particolare per i giovani e per chi si vuole avvicinare alla cultura e all'arte, in particolare attraverso la concessione di spazi pubblici inutilizzati, con un canone agevolato o a titolo gratuito qualora possibile. - Predisporre incontri tematici per favorire la collaborazione di differenti aree culturali.

Spazio Gioco

Un altro obiettivo che questa amministrazione si vuole prefiggere è quello della creazione di un nuovo spazio gioco per bambini dai 6 ai 13 anni nel quale convogliare l'esigenza di un punto di incontro qualificato dove si possa sviluppare un intervento educativo attraverso l'attività ludica...

Spazio giovani musicale

La musica in tutti i suoi aspetti è una delle varianti artistiche e culturali più seguite dai giovani, e che può anche essere una modalità di studio ed analisi sociale, oltre che parte delle tradizioni del nostro popolo.

Per questo motivo Nella nostra città vogliamo dare uno spazio per i giovani, all'interno del quale possano frequentarsi e dedicarsi alla musica. A tal fine si vuole dare un servizio a prevalente carattere formativo ricreativo rivolto prioritariamente ai giovani e adolescenti, con specifica ma non esclusiva caratterizzazione musicale. Il servizio è aperto ai singoli o ai gruppi musicali, già costituiti o in fase di formazione, nonché ai giovani estranei al mondo del "fare musica" ma propensi a scoprire questa realtà artistica. Si cercherà di allocare fisicamente in uno spazio apposito , la sede di incontro e di messa in atto di questo progetto , eventualmente tramite l'individuazione di una associazione , che ne abbia titolo , a cui assegnare questo specifico incarico, incentivandolo con un utilizzo che possa essere gratuito in tutto od in parte , in linea con le leggi ed i regolamenti in vigore

14. POLITICHE DELLA CASA - RAPPORTI CON AREA

Il diritto alla casa è una delle più gravi emergenze sociali, verranno pertanto perseguite e rafforzate le attività già avviate in favore dei soggetti e delle famiglie economicamente deboli, nell'ottica di equità e giustizia nell'assegnazione delle case popolari a coloro che effettivamente ne hanno necessità, distinguendo e differenziando le diverse situazioni e conseguentemente le diverse modalità di intervento. Verrà migliorata l'efficacia della riscossione degli affitti che andranno finanziare le spese di manutenzione dello stesso patrimonio immobiliare, inoltre saranno regolarizzate eventuali anomalie contrattuali con gli inquilini.

Si sta lavorando più a stretto contatto con AREA al fine di migliorare la collaborazione ed il coordinamento tra uffici e velocizzare l'assegnazione di tutti gli immobili di loro proprietà che ad oggi risultano ultimati ma non ancora concessi, diversi cittadini da tempo inseriti in apposite graduatorie sono in attesa, altri sono interessati.

Verranno predisposti un protocollo d'intesa con Area che disciplini i reciproci compiti nella classificazione e gestione degli immobili e un protocollo d'intesa per affrontare congiuntamente il problema delle case

popolari assegnate a persone che attualmente hanno perso i requisiti, non ne hanno reale necessità, non rispettano le regole contrattuali.

15. PATRIMONIO

Il patrimonio del Comune di Carbonia necessita di un'urgente riorganizzazione metodologica che ne razionalizzi la gestione amministrativa e la manutenzione ordinaria e straordinaria. Il patrimonio immobiliare pubblico è un elemento strategico per la promozione di importanti politiche legate all'efficientamento energetico, alla riqualificazione ambientale, all'ottimizzazione dei costi di gestione.

Verrà realizzato un moderno sistema informativo geografico e definita una rigorosa metodologia applicativa con cui sarà possibile descrivere, classificare, analizzare i beni patrimoniali nonché valutarne gli elementi attivi e passivi.

In linea con l'analisi di cui al punto precedente sarà curata la vendita degli immobili di proprietà comunale di importanza non strategica per l'Ente e verranno valutati e portati avanti eventuali cessioni in uso da parte di AREA e Provincia del Sud Sardegna.

Attualmente è in corso una procedura per l'affidamento in gestione di diversi beni immobiliari di durata biennale o quadriennale, a soggetti operanti nel territorio comunale.

16. CARBONIA CITTA DELLO SPORT E DELLA SALUTE

Lo sport è condivisione di ideali e amicizie, di impegno e determinazione, di fatiche, di rinunce e di soddisfazioni personali. Ogni persona dovrebbe avere la possibilità di praticare sport senza discriminazioni di alcun genere in uno spirito di rispetto, amicizia e solidarietà. Chi ha praticato sport in modo corretto, come impegno individuale o di squadra, sa comprendere e rispettare il valore etico del risultato (qualunque esso sia) e della collaborazione.

Lo sport è attenzione verso se stessi, la propria salute ma anche occasione di sviluppo economico, turistico e lavorativo per la città.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di rendere Carbonia una "Città dello sport e della salute".

L'importante obiettivo verrà raggiunto con la verifica dello stato d'uso, di impiego e della contestuale efficienza di ciascun impianto sportivo esistente, si provvederà inoltre a individuare e segnalare eventuali criticità, problematiche e carenze presenti.

Verrà analizzato e monitorato l'utilizzo degli impianti sportivi comunali dati in gestione o in concessione, attuando eventuali provvedimenti di annullamento della convenzione o concessione nel caso di incuria e/o mancata valorizzazione della struttura, inoltre si valuteranno le soluzioni di gestione ottimale per ciascun impianto, in modo da renderlo fruibile sia alle società sportive (attività sportiva agonistica) sia a gruppi spontanei (attività sportiva non agonistica).

Sarà istituita la "Consulta Comunale dello Sport", con funzioni propositive, consultive e di collaborazione con le Società, migliorando le funzioni della Commissione Sport.

Verranno individuati e calendarizzati un numero di eventi sportivi su base annua, che abbiano l'obiettivo di richiamare nel nostro Comune un gran numero di persone, collaborando alla pianificazione e alla corretta organizzazione degli stessi.

Verranno promossi i rapporti tra le società sportive interessate agli eventi, per far sì che le stesse si adoperino per collaborare, in maniera da ridurre i costi sensibili per una perfetta riuscita dell'evento sportivo.

Si cercherà di incentivare l'indotto turistico pianificando e concordando condizioni agevolate sia con le attività ricettive che ristorative, al fine di rendere quanto più piacevole la permanenza degli ospiti nel territorio.

Verranno riqualificate alcune aree di aggregazione pubbliche attraverso la realizzazione di piccoli impianti sportivi e palestre a cielo aperto (attrezzi – porte - canestri...) per permettere di praticare l'attività fisica favorendo la socializzazione e l'iniziazione allo sport soprattutto per i bambini.

Si promuoverà l'attività sportiva a cielo aperto attraverso le gare di corsa campestre, mountain bike, trekking, escursionismo turistico.

Verrà realizzato un "percorso vita" nel Parco di Rosmarino e nella pineta di Cortoghiana.

Si opererà attivamente per favorire la collaborazione tra scuole e società sportive attraverso l'educazione allo sport, verranno organizzate delle giornate di sport dedicate agli studenti delle scuole dell'infanzia,

primarie e secondarie, coinvolgendo le società sportive di Carbonia e soggetti che coinvolgano i ragazzi nell'educazione allo sport in parallelo con aspetti sanitari, nutrizionali, di corretto stile di vita.

Verranno realizzati spazi e percorsi, per dare alle persone diversamente abili o portatrici di handicap la possibilità di esprimere e praticare un'abilità fisica.

Si attuerà un programma di valorizzazione degli atleti di Carbonia, che abbiano conseguito o conseguano traguardi di livello nazionale ed internazionale, tali da portare lustro alla loro attività sportiva e alla loro Città di appartenenza.

17. ISTRUZIONE

La scuola ha l'importante compito di formare le nuove generazioni, i nuovi cittadini di domani.

Come Amministrazione Comunale sentiamo quindi il dovere di fornire e assicurare il sostegno, le risorse, i mezzi e gli strumenti che consentano alle nostre istituzioni scolastiche e prescolastiche di svolgere al meglio la propria funzione educativa e formativa.

Chi guida una comunità ha anche il compito di attuare politiche che garantiscano a tutti le stesse opportunità, e ciò nonostante i recenti tagli all'istruzione da parte dello Stato.

Per questo motivo si prevede il potenziamento dell'offerta formativa sostenendo le istituzioni scolastiche nella gestione e nella prevenzione delle situazioni di disagio sociale e scolastico di dispersione scolastica e nell'inserimento dei bambini e ragazzi provenienti da altri paesi.

Un obiettivo dell'Amministrazione è quello del pieno rispetto degli ideali di uguaglianza e meritocrazia, un'istruzione alla portata di tutti, che premi le eccellenze invece di costringerle all'espatrio, e che contemporaneamente tenga sempre presente il concetto "Nessuno resti indietro".

Per ottenere questi obiettivi si procederà con la verifica delle condizioni e certificazioni di sicurezza degli edifici scolastici e con la relativa manutenzione; mediante la pianificazione di interventi per mezzo di periodici controlli con attenzione ad eventuali segnalazioni del personale scolastico; con la programmazione dei lavori di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici da eseguirsi possibilmente a fine anno scolastico; compatibilmente con le risorse disponibili verranno contrastati il disagio e la dispersione scolastica mediante l'istituzione di un fondo per studenti che vertono in situazione di disagio economico; si rinnoverà l'appalto delle mense scolastiche garantendo prodotti a km 0 o, comunque, alimenti biologici; verranno promosse attività sportive in ambito extra scolastico, ampliato l'orario destinato agli educatori dei Servizi sociali, promossa una consulenza di tipo psicologico nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; in coordinamento con i dirigenti scolastici verranno studiati corsi e seminari, anche per la formazione professionale, percorsi didattici e progetti inerenti materie come diritto pubblico ed educazione civica, educazione ambientale, educazione stradale, educazione alimentare, educazione al riciclo, ecc. nell'ottica di una scuola capace di sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'ambiente e delle biodiversità che il nostro territorio offre. Verranno identificati e realizzati dei giardini didattici e orti sinergici, dove gli studenti potranno cimentarsi con la progettazione, realizzazione e coltivazione di un giardino, approfondendo a scuola le tecniche e le fasi necessarie e realizzando in pratica le diverse attività.

18. TURISMO, CULTURA, SPETTACOLO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Uno dei punti centrali del programma dell'Amministrazione non può che essere il perseguimento, per la città e il suo il territorio, di uno sviluppo di tipo sostenibile, il quale presuppone non solo il rispetto dell'ambiente ma anche il rispetto e la promozione della cultura, soprattutto locale, la crescita della comunità e la creazione e implementazione di una economia che sia basata il più possibile sulle risorse del territorio e sulle aziende locali.

Si cercherà di favorire lo sviluppo di aziende locali che vogliano utilizzare metodi sostenibili secondo le linee dettate dal Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e Sostenibilità dell'Agricoltura" (PEI-AGRI), puntando sullo sviluppo rurale, l'innovazione, la biotecnologia, la salute dell'ambiente e degli animali e la sicurezza dei prodotti alimentari, mirando in questo modo alla creazione di un circuito economico locale coordinato e integrato basato sulla qualità.

Si prevede un dialogo continuo con gli operatori del commercio e dell'artigianato per creare una rete di settore per l'avanzamento di proposte e iniziative volte al miglioramento dell'offerta e delle condizioni di lavoro e per favorire il dialogo e la collaborazione con l'amministrazione comunale. Si proporrà la condivisione di iniziative atte ad attrarre l'interesse del consumatore e la creazione di eventi che possano contribuire al rilancio del centro cittadino col contributo di tutti gli operatori coinvolti. Si intende partire dalle

attività commerciali per la diffusione di una “mentalità dell’accoglienza” che crei in città l’ambiente ideale che ne faccia una destinazione turistica a tutti gli effetti. Questo costituisce il substrato fondamentale per la valorizzazione e la promozione delle tante attrazioni turistiche della città e del territorio in cui essa si colloca.

Carbonia è il centro principale del Sulcis-Iglesiente su cui si concentrano i principali centri di servizi e del commercio, a poche decine di km dalle spiagge, alcune di esse tra le più belle in Sardegna, vicina a musei e siti archeologici di interesse internazionale, a soli 50 minuti dall’aeroporto principale della nostra Isola e a un’ora dal porto di Cagliari e per questo può diventare un punto di arrivo naturale per i turisti che siano interessati a qualsiasi forma di turismo, che sia ambientale, culturale, costiero, verde e sostenibile o sportivo, in città o nei suoi dintorni, da cui si parta alla scoperta di tutto il Sud-Ovest sardo.

È necessario un nuovo progetto di marketing territoriale ed implementare iniziative che abbiano l’obiettivo di promuovere la città come meta turistica per nuovi mercati del turismo o fiorenti per via delle congiunture geo-politiche attualmente a noi favorevoli come quello crocieristico, o quello “green” o ancora quello enogastronomico. A tal fine occorre possibilmente realizzare questo progetto con gli altri Comuni del Sulcis-Iglesiente perché oggi più che mai unire le forze è indispensabile sia per contrastare la concorrenza di altre mete turistiche, sia per far fronte alle crescenti difficoltà economiche degli Enti Locali che, sempre più spesso, si ritrovano a dover operare con risorse economiche ridotte soprattutto per i settori legati allo sviluppo turistico.

Un elemento fondamentale per lo sviluppo turistico sono i nostri siti archeologici e musei. La città dispone di un museo, il Museo del Carbone, che ha fatto tanto per la propria promozione arrivando ad ospitare quasi ventimila visitatori l’anno, una cifra significativa non solo per il nostro territorio ma per l’intera Sardegna. Questo Museo va tutelato e messo nelle condizioni di continuare a lavorare sempre meglio e sempre di più per il grande contributo che dà alla promozione della città oltre che per il fatto che esso rappresenta e raccoglie la storia stessa di Carbonia. Gli altri musei e siti, quelli che si raccolgono nel SIMUC, custodi di una storia ben più antica del territorio in cui è sorta la città, necessitano di ulteriori e migliori attività di promozione che rendano noto ad un numero sempre maggiore di persone la loro grande importanza nel panorama dell’archeologia mondiale. Sarà cura della nostra amministrazione che questo cambiamento avvenga nel migliore dei modi e in tempi brevi.

Ci sono altri elementi necessari alla promozione e alla crescita dei nostri siti e musei a cominciare dal miglioramento della segnaletica che ad essi deve condurre facilmente e che attualmente è insufficiente e incompleta, per continuare con lo sviluppo di percorsi accessibili ai disabili, ove la natura dei siti lo consenta, e di percorsi Braille e tattili o di strumenti multimediali per la fruizione dei siti da parte di persone con disabilità sensoriali, ove mancanti. Su tutto ciò intendiamo intervenire con iniziative migliorative.

Un altro ambito nel quale intendiamo operare con gli stessi obiettivi è quello dello sviluppo di eventi che caratterizzino la città come meta per appassionati di settori specifici. Un esempio di ciò è un Festival musicale che attualmente si tiene in città nei mesi estivi e che attrae un numero consistente di appassionati, visitatori e musicisti e che vorremmo far crescere negli anni a venire perché si possa parlare di Carbonia come città del Rock o della musica indipendente, così come si parla di Narcao come paese del blues o Sant’Anna Arresi come paese del jazz. Oltre a questo contribuiremo, per ciò che concerne questo settore, alla trasformazione di Carbonia in “città-giardino della salute”. La città come giardino diffuso, in cui ogni quartiere si caratterizzi con le piante tipiche della macchia mediterranea. Questo consentirebbe sia un abbellimento della città che la renderebbe unica e ne farebbe di per sé un’attrazione turistica, sia la creazione di possibilità d’impresa, legate sia al turismo che al mercato delle erbe officinali.

Sarà nostra cura supportare e valorizzare le variegata produzioni artistiche dei nostri concittadini, assegnando spazi idonei e incoraggiando eventi e manifestazioni come mostre o estemporanee.

Un obiettivo essenziale è fare di Carbonia una città sostenibile che entri nei circuiti ufficiali e internazionali delle città sostenibili e che in questo modo possa partecipare, e col tempo contribuire, alle buone pratiche per la sostenibilità. Pensiamo nello specifico a ICLEI - Local Governments for Sustainability, un network globale di città e regioni che intendono impegnarsi per la realizzazione di un futuro sostenibile, ma anche alle tante esperienze di Comuni italiani e stranieri, soprattutto del nord Europa che sono all’avanguardia in questo ambito.

19. PIANO PIANO DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 10 dicembre 2018 è stato approvato all'unanimità il piano di sostegno all'economia, propedeutico al rilancio dello sviluppo economico della nostra città. Un piano strutturato in 5 interventi che riteniamo fondamentali per dare nuova linfa al tessuto economico-produttivo cittadino.

Concretamente, per poter intervenire in modo propositivo sul problema appare necessario definire un piano di azione che vada a incentivare le persone a venire a risiedere in città. Questo garantirebbe un maggior numero di contribuenti che possano sostenere le spese necessarie alla gestione complessiva, evitando così che si debba intervenire con aumenti di imposta sui soggetti che attualmente risiedono a Carbonia. Questo perché i numerosi tagli di trasferimenti erariali effettuati dallo Stato verso i Comuni dell'Isola (sia parla di 300 milioni l'anno dal 2009 a oggi), rendono ormai impossibile sostenere tutte le spese necessarie per la corretta gestione di un comune. Quindi, sarà inevitabile che le amministrazioni comunali saranno costrette a incrementare le imposte. Ma naturalmente l'Amministrazione Comunale tutta non lo vuole. Per questo è stato studiato un piano di sgravi, fiscali e di contribuzione, che permetta di invertire la rotta nell'annoso problema dello spopolamento.

Primo intervento:

Semplificare la vita del cittadino è da ritenere senza dubbio una delle misura principali di sviluppo economico, soprattutto quando si fa riferimento alla materia tributaria. In linea con quelli che sono gli indirizzi portati avanti dai Comuni di tutta Italia e comunicati nelle note di interlocuzione Anci – Governo, riteniamo opportuno unire l'Imposta Comunale sugli Immobili (IMU) e la Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI).

Tale intervento si fonda sul fatto che i due tributi hanno il medesimo presupposto di imposta e che unire i tributi, (con la soppressione della TASI e l'aumento in misura corrispondente dell'Imu), permetterà di avere dei risparmi economici (principalmente nelle questioni amministrative e burocratiche) e faciliterà l'adempimento dei propri doveri di contribuente, in quanto sarà tenuto a gestire per un unico tributo, tutte le fasi relative all'assolvimento degli oneri di versamento e dichiarativi (riduzione pertanto anche dei possibili errori di calcolo, di archiviazione ricevute....).

Secondo intervento:

Agevolare e incentivare le persone a prendere la residenza anagrafica nel comune di Carbonia.

Le agevolazioni saranno applicate nel periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2020:

- Defiscalizzazione TARI pari al 100% al primo anno, 100% della parte Fissa al secondo e terzo anno.

L'applicazione sarà la seguente:

I nuovi residenti che si uniscono a un nucleo familiare già esistente, vedranno solo loro applicato il vantaggio.

I nuovi nuclei familiari e i nuclei che avranno un figlio, vedranno applicato all'intero nucleo familiare la misura di sostegno.

Terzo intervento:

Agevolazioni rivolte ad imprese che insedino/trasferiscano la sede legale nel comune di Carbonia e contestualmente inizino l'attività in una nuova sede operativa del Comune tra la data del 01/01/2019 e la data del 31/12/2020.

Saranno escluse le imprese delle quali i rispettivi titolari/rappresentanti legali abbiano ricoperto il medesimo ruolo in imprese che abbiano cessato anche solo una sede operativa nel territorio comunale nei due anni precedenti al verificarsi della condizione di cui al primo punto.

Le agevolazioni:

- Defiscalizzazione TARI nella misura del 100% per tre anni della quota fissa; ?
- Defiscalizzazione IMU nella misura del 50% per tre anni per le imprese che insedieranno la loro attività in immobili di proprietà o utilizzeranno la locazione Finanziaria.

Quarto Intervento

Favorire la presenza di attività di somministrazione di alimenti e bevande (codice ATECO 56) e di alloggi turistici tipo B&B, ostelli e alberghi (codice ATECO 55) nel centro Città. ?L'individuazione delle vie del centro è quella indicata nella planimetria allegata.

Gli interventi sono rivolti alle nuove imprese (che dovranno iscriversi alla CCIAA e aprire la P.IVA) e a

quelle che trasferiscono la propria sede legale e operativa nella zona indicata nella planimetria allegata.

Le agevolazioni:

- Un contributo massimo di € 2.000,00, fino alla concorrenza di 40.000,00 € totali stanziati sul bilancio comunale esercizio 2019, per ogni impresa assegnataria con lo scopo di aprire attività categorie ATECO 55 e 56;
- Sconto del 100% della TARI per 2 anni per le nuove imprese con categorie 7, 8, 22, 23, 24 CATEGORIE DI UTENZE NON DOMESTICHE; terzo, quarto e quinto anno sconto del 100% della parte fissa; ?
- Azzeramento IMU per 5 anni per proprietari immobili situati in centro, che affittano a canone calmierato (sotto i 13 euro al mq) a soggetti che intraprendono le attività di cui alla categoria ATECO 55 e 56.

Per centro devono intendersi le seguenti vie:

Via Manno
Via Fosse Ardeatine
Via Nuoro sino all'altezza di piazza rinascita
Piazza Francesco Ciusa
Piazza Rinascita
Via delle Poste
Via San Ponziano
Piazza Giacomo Matteotti
Via Gramsci

In riferimento a quest'ultimo punto in seguito a indagini effettuate con gli uffici comunali AAPP e Tributi si è riscontrato quanto a seguire.

Delle agenzie immobiliari a cui è stata rivolta l'intervista, hanno risposto via mail in tre (Tecnocasa, Abitare 2000, Centrocasa) fornendo dati più o meno completi, ma che volendo sintetizzare convergono in un unico risultato:

1 Costi di mercato a mq praticati dai proprietari degli immobili € 18,00 ?

2 Costi a mq che i potenziali conduttori vorrebbero fossero praticati: € 10,00?

Si è poi proceduto ad acquisire alcuni dati dall'ufficio IMU comunale e ovviamente si è estratta la visura catastale per immobile; da un'attenta e circoscritta analisi è emerso che: ?a un locale tipo di via Gramsci è attribuita un IMU pari ad € 8,5/mq/anno circa; ciò vuole anche dire che un locale tipo di mq 50 ha attribuita un IMU pari ad € 425,00 circa ovvero che al mese l'IMU incide per € 35,41.

I dati estrapolati e analizzati portano a concludere che: ?un locale sulla via Gramsci di mq 50 con un IMU attribuita di circa € 425,00 viene attualmente locato ad € 900,00 al mese, mentre la domanda per il medesimo locale si attesta in € 500,00 al mese. Si ha una forbice di € 400,00 al mese ovvero € 4.800,00 all'anno fra domanda ed offerta.

Questo aumento delle persone che frequentano il centro andrà a favorire anche le attività esistenti.

Quinto Intervento

Azioni rivolte alle imprese che prendono il lotto, costruiscono e iniziano l'attività nel PIP.

Le agevolazioni:

- Defiscalizzazione IMU del 50% per 3 anni per tutti i nuovi immobili che verranno costruiti e contestualmente iniziano l'attività entro il 31/12/2020;
- Sconto del 100% sulla parte fissa della TARI per i primi tre anni e sconto del 50% sulla parte fissa della TARI nel 4° e 5° anno.
- Sperimentazione Tariffazione puntuale della raccolta rifiuti. Con questa misura si vuole far partire la sperimentazione puntuale della raccolta dei rifiuti nella zona P.I.P. del Comune di Carbonia. I dati che verranno raccolti saranno utili per una prima valutazione della tariffa puntuale, propedeutica a una possibile e successiva estensione all'intera città.

Quest'ultimo punto è stato insderito a seguito di un emendamento proposto dalla terza commissione consiliare e integralmente approvato a dimostrazione dell'unitarietà di intenti dell'intero Consiglio Comunale sull'intera materia.

20. CONCLUSIONI

Questi sono gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire nel periodo del mandato amministrativo. Non si può nascondere che le difficoltà economiche sono enormi, considerate le sempre minori risorse finanziarie assegnate agli Enti Locali dalla Regione Sardegna e dallo Stato Italiano. Sarà

pertanto necessario trovare le risorse economiche altrove, contando soprattutto sulla progettazione europea per reperire finanziamenti nei vari settori.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare occorre verificare ancora più attentamente quelle voci di spesa del nostro bilancio che possano permettere una razionalizzazione delle spese, liberando risorse da utilizzare per fare investimenti, ad esempio nel campo dell'efficientamento energetico, ovvero portate ad un taglio delle spese correnti riducendo gli eventuali sprechi.

Alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	MODERNIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA
	2	PIANO AGENDA DIGITALE
	3	VALORIZZAZIONE PERSONALE COMUNALE
	4	TRASPARENZA E DEMOCRAZIA PARTECIPATA
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA SULLE VIE CITTADINE
	2	PROMOZIONE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE DEI GIOVANI
	3	FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PRESSO LE SCUOLE
	4	LOTTA ALL'ABUSIVISMO E DIFESA DEI CITTADINI
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - PROGRAMMA ISCOL@
	2	CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
	3	SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
	4	PREVENZIONE E GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO SCOLASTICO
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	SOSTEGNO ALL'OFFERTA CULTURALE DELLA CITTA'
	2	MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEI SITI MUSEALI ED ARCHEOLOGICI DELLA CITTA'
	3	SVILUPPO DI EVENTI CARATTERIZZANTI LA CITTA'
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	CARBONIA CITTA' DELLO SPORT E DELLA SALUTE
	2	OTTIMIZZAZIONE UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
	3	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI SU BASE ANNUA
	4	RIQUALIFICAZIONE DI AREE PUBBLICHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PICCOLI IMPIANTI SPORTIVI A CIELO APERTO
	5	FAVORIRE LA COLLABORAZIONE TRA SCUOLE E SOCIETA' SPORTIVE
	6	REALIZZAZIONE DI SPAZI E PERCORSI SPORTIVI PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI O PORTATORI DI HANDICAP
MISSIONE 07 - Turismo	1	CREAZIONE DI UN PERCORSO SINERGICO CON LE ATTIVITA' ECONOMICHE TRADIZIONALI
	2	NUOVO PROGETTO DI MARKETING TERRITORIALE
	3	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI SITI ARCHEOLOGICI E MUSEALI
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	RIVISITAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE

	2	RIQUALIFICAZIONE URBANA PERIFERIE
	3	PROGRAMMA INTEGRATO RIORDINO URBANO
	4	STUDIO DI PERIMETRAZIONE DEL PAI
	5	MATER DI ALTA FORMAZIONE IN ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
	6	RIASSETAMENTO PIANI DI ZONA
	7	CONDONO EDILIZIO
	8	PARAMETRIZZAZIONE DELLA MONETIZZAZIONE DELLE AREE DA DESTINARE A PARCHEGGIO PER EFFETTO DI INCREMENTI VOLUMTRICI
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	REALIZZARE TUTTI GLI INTERVENTI PROGRAMMATI CON IL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE SPECIFICAMENTE ALLE MATERIE RELATIVE ALLA DIFESA DEL SUOLO
	2	RIFIUTI ZERO
	3	Nuovo Obiettivo strategico
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	PROSECUZIONE INTERVENTI VIABILITA'
	2	PROSECUZIONE ATTIVITA' DI RISPARMIO CONSUMO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	IMPLEMENTAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	TUTELA DEI MINORI
	2	TUTELA DEGLI ANZIANI
	3	MISURE ANTICRISI
	4	INCLUSIONE SOCIALE
	5	LEGGI DI SETTORE
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	PREVENZIONE FENOMENO RANDAGISMO
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	IMPLEMENTAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIA (SUAPE)
	2	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE LOCALI SOPRATTUTTO IN CHIAVE DI SVILUPPO TURISTICO
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1	ACCANTONAMENTO PER FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' E DIFFICILE ESAZIONE
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1	RIMBORSO QUOTE CAPITALE E INTERESSI SU MUTUI
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	FRONTEGGIARE MOMENTANEE ESIGENZE DI CASSA E DI LIQUIDITA'
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1	SPESE SOSTENUTE PER CONTO TERZI

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Essi riguardano:

- I controlli
- La trasparenza

- La formazione
- Il codice di comportamento
- La rotazione del personale (ove possibile)
- La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)
- L'incompatibilità e l'inconferibilità di incarichi – obblighi di astensione – incarichi extra ufficio
- I procedimenti disciplinari e penali
- I protocolli di legalità per gli affidamenti
- Le attività successive alla cessazione dal servizio (PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS).
- Sezione speciale contratti pubblici
- gestione dei rifiuti in coerenza con le indicazioni dell'aggiornamento PNA 2018, con particolare riferimento alla pianificazione, al sistema delle autorizzazioni, al quadro dei controlli e delle relative competenze, agli assetti amministrativi e agli affidamenti.
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 25/07/2016, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 16/09/2016, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Sarà cura di questa Amministrazione adottare entro la fine del mandato ulteriori documenti come:

- il bilancio partecipato che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale, inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

Di seguito si riportano gli obiettivi gestionali della società SO.MI.CA. S.p.A. per l'anno 2018 e, previo affidamento dei servizi in scadenza, anche per l'anno 2019, secondo le seguenti aree omogenee, di seguito riportate:

A) Gestione del personale

La Società SOMICA è tenuta al contenimento delle spese (costi) del personale sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato.

A tal fine è fatto divieto procedere all'assunzione di nuove figure professionali a tempo indeterminato se non nei limiti di sostituzione di personale eventualmente cessato per qualsiasi causa e avuto riguardo alle previsioni di cui all'art. 25 del citato D.L.gs. n. 175/2016 e s.m.i.

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, rimane fermo il limite dei costi sostenuti nel 2009 quale costo per assunzioni a carico del bilancio ai sensi del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

Risparmi da conseguire

a) riduzione del costo generale rispetto alla media del triennio precedente con esclusione delle voci obbligatorie per legge e/o contratto collettivo nazionale di primo livello.

Tempistica

Risparmio da conseguire nell'arco di tutto l'anno.

B) Incarichi di collaborazione autonoma, per consulenze, studi, ricerche, convegni, mostre e formazione.

B1) Incarichi di collaborazione autonoma

La società è tenuta a rispettare il limite massimo per incarichi professionali e di collaborazione previsti dall'art. 7, commi 6 e 6 bis, del D.Lgs 165/01 entro il tetto previsto (massimo il 20% degli oneri spesi nel 2009) mediante applicazione del regolamento per l'affidamento tramite procedure comparative.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge (oppure con riferimento al programma approvato dall'organo competente della Società).

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori,

B2) Spese per consulenze, studi, ricerche, convegni, mostre e formazione

La società è tenuta a ridurre le spese per:

- Studi e consulenze: riduzione dell'80% rispetto al costo del 2009;
- Relazioni pubbliche, convegni, mostre e rappresentanza: riduzione dell'80% rispetto al costo del 2009;
- Formazione: riduzione del 50% del costo del 2009 (sono fuori dal predetto limite quelle attinenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e la formazione nell'ambito del piano anticorruzione).

C) Codice dei contratti pubblici

La Società è tenuta ad applicare tutte le disposizioni normative vigenti in materia.

Particolare attenzione va posta nel rispetto delle acquisizioni per il tramite della CONSIP e del Mercato Elettronico. La Società è tenuta a ricorrere alle Convenzioni CONSIP, ovvero ne utilizza i parametri di qualità-prezzo come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse convenzioni.

Del pari, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, si può procedere allo svolgimento di autonome procedure di acquisto finalizzate alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione.

Corre l'obbligo di fare altresì presente il comma 7 del D.L. n. 95/2012 sull'espresso richiamo a determinate categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), per le quali viene stabilito l'obbligo assoluto di acquistare attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP ovvero dalle centrali di committenza regionali.

Si ricorda infine che la Società è tenuta ad osservare le medesime disposizioni previste per l'ente partecipante relative all'arbitrato negli appalti.

D) Trasparenza e anticorruzione negli organismi partecipati

Con il D.Lgs. n. 175/2016, art. 22 viene enunciato il principio generale per cui le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La Società è, pertanto, tenuta al rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e anticorruzione previsti rispettivamente dal D.Lgs. 33/2013 e dalla Legge 190/2012 con l'adozione del piano anticorruzione e del piano per la trasparenza e la loro applicazione.

E) Obiettivi economico gestionali

La società dovrà procedere, in sintonia con le disposizioni dello statuto della società SO.MI.CA. S.p.A. e con i principi del controllo analogo a conseguire nel 2018 e, previo affidamento dei servizi in scadenza, nel 2019, i seguenti obiettivi economici gestionali:

- salvaguardia del patrimonio netto della società attraverso il raggiungimento di un risultato positivo di bilancio da intendere come miglioramento nella gestione societaria in chiave prospettica, che sarà valutato secondo una visuale "dinamica", in quanto viene determinato tenendo in considerazione la modifica, in positivo, delle poste in bilancio rispetto al precedente esercizio;
- raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario dei servizi affidati alla società;
- presentazione di una relazione quadrimestrale che dia conto analiticamente dei seguenti dati economico-finanziari:
 - d) Valore della produzione;
 - e) Acquisti materie;
 - f) Servizi;
 - g) Godimento beni di terzi;
 - h) Personale e relativo assetto organizzativo;
 - i) Ammortamenti;
 - j) Variazione rimanenze;
 - k) Oneri diversi di gestione;
 - l) Risultato operativo lordo;
 - m) Gestione straordinaria;
 - n) Risultato prima delle imposte;
 - o) Margine operativo lordo;
 - p) Reddito operativo;
 - q) Beni materiali acquistati in corso di esercizio (autocarri/automezzi, attrezzature, macchinari, mobili e arredi, cespiti)

• per quanto riguarda l'attività gestionale dei singoli servizi, la società dovrà relazionare semestralmente mediante report sull'attività dei singoli servizi svolti su base mensile.

La valutazione sullo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi verrà fatto nel rispetto dei parametri degli standard quali-quantitativi predefiniti per ciascun servizio sulla base dei seguenti indicatori di efficienza e di efficacia comparati al triennio precedente:

Per i servizi a canone

EFFICIENZA				EFFICACIA	
Ore impiegate per il servizio	% di tempo per attività	Lavoratori impiegati giornalmente	Costo delle attività con ora servita	Rispetto dei tempi	Risultati raggiunti

Per i servizi a misura e i lavori l'efficienza e l'efficacia è misurata sulla base di quanto stabilito nel cronoprogramma e negli elaborati progettuali in riferimento alla scontistica, alla qualità e ai tempi. Come previsto dall'art. 19, comma 6, la società è chiamata al contenimento delle spese del personale anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni; per cui posto l'obiettivo gestionale del contenimento delle spese del personale, lo stesso può essere perseguito incidendo sul numero dei dipendenti ovvero sugli oneri contrattuali di secondo livello da recepire, ove possibile, in sede di contrattazione di secondo livello.

F) Soddisfazione degli Utenti

L'obiettivo perseguito è dato dal grado di soddisfazione dell'utenza, cioè si dovrà rilevare "quanto" la società è in grado di soddisfare i bisogni degli utenti attuali e potenziali, mediante alcune indagini di customer satisfaction.

Sono qui individuati gli indicatori più rilevanti per i consumatori, quali:

- il tempo;
- la qualità;
- il tipo di prestazione e di servizio;

I risultati dell'indagine concorrono alla valutazione degli standard. I parametri risultati insoddisfacenti dovranno a loro volta essere tradotti, in sede di programmazione, in obiettivi misurabili per l'anno successivo.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano Urbanistico Comunale:

Delibera di approvazione: D.C.C N. 36 DEL 01/08/2009

Data di approvazione: 18/04/2011 PUBBLICAZIONE B.U.R.A.S., Parte Terza, n. 11.

3.2.6 Piani particolareggiati

Comparti residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale
P.P. previsione totale	4.270.000 Mq

Comparti non residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale
P.P. previsione totale	1.855.000 Mq

P.E.E.P./P.I.P.

PIANI		Area interessata (mq)	Soggetto attuatore
P.E.E. .P		650.000	Comune di Carbonia
P.I.P.	Industriali		
	Artigianali	650.000	Comune di Carbonia
	Commerciali		
	Altro		

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	13.384.941,76	14.272.125,92	13.412.564,86	13.713.929,43	2,25%	13.903.929,43	13.653.929,43
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	15.268.237,85	15.690.031,99	20.536.810,91	19.007.820,39	-7,45%	17.447.578,11	16.684.678,65
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.781.966,36	3.266.721,94	3.954.455,43	2.659.041,99	-32,76%	2.605.041,99	2.605.141,99
TOTALE ENTRATE CORRENTI	31.435.145,97	33.228.879,85	37.903.831,20	35.380.791,81	-6,66%	33.956.549,53	32.943.750,07
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	348.732,26	92.256,92	-73,55%	129.086,92	129.086,92
Avanzo applicato spese correnti	1.568.204,19	2.941.535,87	2.508.393,42	308.348,35	-87,71%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.796.547,46	1.375.522,22	1.143.681,05	311.463,84	-72,77%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	34.799.897,62	37.545.937,94	41.904.637,93	36.092.860,92	-13,87%	34.085.636,45	33.072.836,99
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	14.242.801,76	7.118.297,89	-50,02%	12.313.382,65	569.086,92
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	65.525,18	297.743,08	354,39%	180.913,08	180.913,08
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	4.479.149,84	4.715.587,06	4.266.039,59	1.161.957,19	-72,76%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	18.743.998,95	7.295.214,89	14.409.225,23	10.071.334,18	-30,10%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	23.223.148,79	12.010.801,95	32.983.591,76	18.649.332,34	-43,46%	12.494.295,73	750.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.213.925,15	12.107.746,28	11.246.084,77	11.547.449,34	2,68%	11.737.449,34	11.487.449,34
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.171.016,61	2.164.379,64	2.166.480,09	2.166.480,09	0%	2.166.480,09	2.166.480,09
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.384.941,76	14.272.125,92	13.412.564,86	13.713.929,43	2,25%	13.903.929,43	13.653.929,43

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.268.237,85	15.655.431,99	20.133.710,91	18.386.534,42	-8,68%	17.067.578,11	16.604.678,65
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	34.600,00	403.100,00	621.285,97	54,13%	380.000,00	80.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	15.268.237,85	15.690.031,99	20.536.810,91	19.007.820,39	-7,45%	17.447.578,11	16.684.678,65

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.274.096,55	2.459.165,14	2.683.441,59	2.043.841,99	-23,84%	1.994.841,99	1.994.941,99
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	152.549,03	398.092,31	231.500,00	206.500,00	-10,80%	201.500,00	201.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.668,90	923,73	5.300,00	4.700,00	-11,32%	4.700,00	4.700,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	353.651,88	408.540,76	1.034.213,84	404.000,00	-60,94%	404.000,00	404.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.781.966,36	3.266.721,94	3.954.455,43	2.659.041,99	-32,76%	2.605.041,99	2.605.141,99

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte della sezione strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	4.145,38	24.046,10	20.000,00	10.000,00	-50,00%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.153.579,65	1.325.145,79	12.827.926,18	3.626.270,00	-71,73%	12.178.568,80	440.000,00

Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	12.485.748,62	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	129.324,14	213.320,25	418.073,67	2.642.311,17	532,02%	886,20	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	622.650,02	582.255,76	1.042.327,09	1.137.459,80	9,13%	304.840,73	300.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.909.699,19	14.630.516,52	14.308.326,94	7.416.040,97	-48,17%	12.494.295,73	750.000,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	422.163,48	1.798.433,64	13.100.000,00	8.300.000,00	-36,64%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	422.163,48	1.798.433,64	13.100.000,00	8.300.000,00	-36,64%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	1.470.305,54	-	-
Fondo pluriennale vincolato	10.382.798,02	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.713.929,43	13.903.929,43	13.653.929,43
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	19.007.820,39	17.447.578,11	16.684.678,65
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.659.041,99	2.605.041,99	2.605.141,99
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	7.416.040,97	12.494.295,73	750.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.300.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	21.926.000,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate	84.875.936,34	46.450.845,26	33.693.750,07
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	235.606,86	235.606,86	235.606,86
Totale Titolo 1 - Spese correnti	34.719.744,24	32.913.433,77	30.609.896,05
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.480.055,32	12.386.893,40	1.892.920,79
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.214.529,92	914.911,23	955.326,37
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.300.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.926.000,00	0,00	0,00
TOTALE Spese	84.875.936,34	46.450.845,26	33.693.750,07

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	23.002.985,77
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	2.337.413,85
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	3.599.453,95
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	5.481.810,48
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	546.226,78
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	5.383.101,58
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	27.126.067,39
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	2.901.133,62
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	50.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	36.092.027,44
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	370.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	1.627.325,33
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	1.056.489,79
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	10.071.334,18
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	7.433.018,78
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	7.009.322,15
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	8.300.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	21.926.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Finalità	Soddisfacimento delle esigenze della collettività nel campo dei servizi compresi nel programma compatibilmente con le risorse disponibili.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	vedi dotazione organica
Programma	Obiettivo
Programmi	Assicurare l'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. L'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. L'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Valorizzazione del personale comunale attraverso percorsi di crescita professionale. Valorizzazione delle consultazioni e delle commissioni comunali.
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Ricerca delle opportunità di finanziamento offerte da bandi regionali, statali, europei, anche in partenariato con altri Comuni o Enti. Utilizzo di piani finanziari quali project financing e forme di partenariato pubblico-privato per gli investimenti. Impegno a contenere le tariffe dei servizi a domanda individuale Costante controllo per il contenimento della spesa corrente entro i limiti di legge. Valutazione di possibili convenzionamenti con altri Comuni al fine di ottimizzare la gestione dei servizi a fronte di un risparmio economico.
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Contenimento/mantenimento delle aliquote delle imposte comunali, con particolare attenzione alla salvaguardia delle fasce più deboli. Prosecuzione nell'azione di lotta all'evasione fiscale.
Statistica e servizi informativi	Predisposizione del regolamento sugli impianti pubblicitari. Aggiornamento costante delle informazioni sul sito web comunale. Diffusione delle notizie in tempo reale attraverso news letter comunale. Utilizzo di tutte le possibilità comunicative interattive offerte dal web, compresi i social network. Potenziamento dell'utilizzo degli strumenti informatici per facilitare e semplificare l'interazione tra i cittadini e gli uffici. Implemento, previa modifica regolamentare, dell'utilizzo della posta certificata per la notifica degli atti ai consiglieri comunali. Creazione di zone di free wi- fi. Bilancio partecipato. Bilancio sociale.
Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Finalità	Incremento da parte del Corpo di Polizia Municipale dello svolgimento delle funzioni di vigilanza del territorio; elaborazione di progetti volti all'aumento della sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal

	piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.
Programma	Obiettivo
Programma	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio</p> <p>L'amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.</p> <p>Le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>L'amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.</p> <p>Il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p> <p>I procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>L'amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.</p> <p>L'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di ab</p>
Polizia locale e amministrativa	<p>Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e dei servizi finanziati con i proventi delle sanzioni al codice della strada.</p> <p>Attivazione del sistema di videosorveglianza cittadina e relativa gestione.</p> <p>Potenziamento degli interventi di controllo e di pattugliamento attraverso una organizzazione ottimale delle risorse umane e un uso adeguato dei mezzi in dotazione.</p> <p>Lotta all'abusivismo e difesa dei cittadini.</p> <p>Intensificazione dei controlli verso i cittadini che occupano abusivamente il suolo pubblico, che generano discariche abusive e violano le norme in materia edilizia.</p>

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Finalità	Miglioramento dei servizi per l'istruzione comprendente tutti gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per supportare gli istituti scolastici presenti sul territorio e i servizi di assistenza scolastica
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.
Programma	Obiettivo
Programmi	<p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.</p> <p>L'amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.</p> <p>La gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>L'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole</p>

	<p>dell'infanzia. Sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Assistenza scolastica, trasporto e refezione. Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle sc</p>
Istruzione prescolastica	<p>Mantenimento del servizio di asilo nido. Stanziamenti annuali alle famiglie, in base al reddito, per l'abbattimento della retta di frequenza.</p>
Altri ordini di istruzione non universitaria	<p>Riconoscimento al merito scolastico con borse di studio per studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado e per universitari. Riconoscimento per lavori di gruppo su temi socio-storico-culturali per le classi delle scuole cittadine. Supporto educativo-didattico al disagio e alla disabilità nella scuola dell'obbligo. Mantenimento del programma di manutenzione annuale per garantire i migliori standard qualitativi ai luoghi dove i nostri ragazzi passano buona parte della loro giornata, anche con interventi in funzione del risparmio energetico con il programma Iscol@ Verifica delle condizioni di sicurezza degli edifici scolastici. Manutenzione degli edifici scolastici.</p>
Servizi ausiliari all'istruzione	<p>Organizzazione di centri estivi e sostegno alle attività estive degli oratori. Organizzazione del servizio di pre e post scuola per le scuole dell'Infanzia e Primarie. Potenziamento del Piano del Diritto allo Studio, con l'inserimento di nuovi progetti educativi proposti dalle scuole o offerti da Enti e Associazioni. Stanziamento annuo per arredi, e nuove dotazioni multimediali. Supporto con progetti di prima alfabetizzazione agli alunni stranieri. Monitoraggio demografico della popolazione, con particolare riguardo a quella in età scolastica, per una valutazione e una corretta programmazione degli interventi strutturali sui diversi edifici del territorio. Acquisto di alimenti a chilometro zero nel prossimo capitolato delle mense scolastiche. Contrasto alla dispersione scolastica programma tutti a Iscol@</p>

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Finalità	<p>Attività di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati. In particolare l'Ente si propone nel ruolo di promotore e coordinatore dei diversi eventi, al fine di programmare e valorizzare l'offerta culturale permanente e non.</p>
Risorse strumentali	<p>Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.</p>
Risorse umane	<p>Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi</p>
Programma	Obiettivo
Programma attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di</p>

	<p>supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>La ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.</p> <p>La valorizzazione di biblioteche, musei, teatri.</p>
Valorizzazione di beni di interesse storico	Si rimanda al programma delle opere pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<p>Adesione e sostegno ai progetti del Sistema Bibliotecario.</p> <p>Partecipazione a progetti culturali comunali e sovracomunali.</p> <p>Sostegno alle iniziative della Pro Loco.</p> <p>Sostegno alle iniziative delle associazioni culturali del territorio, artistiche, teatrali, musicali.</p> <p>Promozione di eventi e iniziative che valorizzino la storia, la lingua, le tradizioni, l'identità del nostro territorio, ma anche che educino alla conoscenza di culture diverse e favoriscano processi di vera integrazione.</p> <p>Implementazione della Festa del patrimonio.</p> <p>Celebrazione delle festività civili, in collaborazione con le associazioni del territorio.</p> <p>Conferimento delle benemeritenze civiche e dei riconoscimenti a cittadini e associazioni.</p> <p>Celebrazione del Giorno della Memoria e della Giorno del Ricordo.</p> <p>Adesione ad altri momenti e Giornate legati ai temi sociali e ambientali.</p> <p>Istituzione biennale sul recupero dell'architettura moderna.</p>

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Favorire la piena fruizione di tutte le discipline e il massimo utilizzo di tutti gli impianti sportivi, valorizzando al meglio le associazioni locali utilizzatrici degli impianti e monitorando continuamente gli interventi strutturali.
Finalità	Favorire la piena fruizione di tutte le discipline e il massimo utilizzo di tutti gli impianti sportivi, valorizzando al meglio le Associazioni locali utilizzatrici degli impianti e monitorando continuamente gli interventi strutturali
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi
Programma	Obiettivo
Preprogramma	<p>Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>L'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.</p> <p>Iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>L'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p>
Sport e tempo libero	<p>Sostegno alle manifestazioni e agli eventi organizzati da tutte le società sportive del territorio, a carattere ludico- ricreativo ed educativo, prima che agonistico.</p> <p>Organizzazione di eventi che coinvolgano una pluralità di soggetti e che favoriscano la partecipazione, la socializzazione e una migliore fruizione del territorio.</p> <p>Interventi sull'impiantistica sportiva di via Balilla, Serbariu, Is Gannaus, S. Barbara</p> <p>Riqualificazione cittadella sportiva</p> <p>Promuovere l'attività sportiva a cielo aperto per favorire la socializzazione e</p>

	l'iniziazione allo sport dei bambini. Programma di valorizzazione degli atleti di Carbonia.
Giovani	Stimolo, attraverso la Consulta Giovani o incontri nell'ambito scolastico, ad una partecipazione attiva a iniziative e progetti del territorio per incentivare l'apertura dei ragazzi al sociale, alla cultura, all'educazione ambientale, allo sport. Centro giovani :suo potenziamento perché sia sempre più rispondente alle aspettative di adolescenti e giovani e ne favorisca il coinvolgimento. Valorizzazione del programma Eurodesk.

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Finalità	La necessità di dare i servizi essenziali alla città.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.
Programma	Obiettivo
Programmi Urbanistica ed assetto del territorio, edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. L'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. La pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. L'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. La promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. La gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.
Urbanistica e assetto del territorio	Rivisitazione del Piano Urbanistico Comunale con la variante al PAI. Approvazione piani attuativi. Definizione delle pratiche di condono edilizio giacenti sulla base di apposito programma di priorità. Definizione parametri per la monetizzazione delle aree destinate a parcheggio nel caso di aumenti di volumi.

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Finalità	L'amministrazione si propone prima ancora di ampliare, acquisire e/o edificare ulteriori opere o interventi, di mantenere ed avere cura dell'esistente. L'applicazione a regime del nuovo servizio di igiene urbana. Rifiuti zero. Prosecuzione dei rapporti di collaborazione con Abbanoa quale soggetto deputato alla gestione del servizio idrico integrato.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel

	programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.
Programma	Obiettivo
Programmi Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, rifiuti	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali Avvio del sistema di raccolta dei rifiuti tessili con appositi contenitori stradali in affiancamento al servizio di raccolta porta a porta e dall'annualità 2020 in sostituzione dello stesso. Posizionamento di idonea cartellonistica per indicare il passaggio della spazzatrice. Dotazione all'interno di parchi, aree verdi e piazze, prioritariamente, e lungo altre vie cittadine, in seconda battuta, di idonei cestini portarifiuti, per deiezioni canine e con portacenere. Potenziamento dell'ecocentro. Realizzazione capping discarica Sa Terredda.
Difesa del suolo	Attuazione del progetto di messa in sicurezza dei canali grazie al contributo ottenuto dalla Regione Sardegna.
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Sostituzione dei punti luce degli edifici pubblici con lampade di ultima generazione a consumo energetico ridotto. Maggior uso, nel rispetto della normativa vigente sugli acquisti, di energia verde per l'alimentazione degli impianti termici comunali. Sensibilizzazione della popolazione e interventi nelle scuole sui temi del risparmio energetico. Contrasto agli atti di vandalismo e di abbandono di rifiuti attraverso campagne di sensibilizzazione civica, anche con il coinvolgimento delle scuole. Individuazione di un'area pubblica da attrezzare per la realizzazione di orti urbani da assegnare in convenzione a singoli cittadini.
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Prosecuzione dei cantieri di forestazione e cantieri verdi. Individuazione di un'area da attrezzare per la sgambatura cani.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Finalità	Sviluppare una cultura del muoversi sano e compatibile e ridurre la presenza degli autoveicoli privati negli spazi urbani sono le azioni che si vuole intraprendere, con particolare riferimento al sostegno della mobilità alternativa, a piedi, in bicicletta e con mezzi di trasporto pubblici in sicurezza.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.
Programma	Obiettivo
Programma viabilità ed altre infrastrutture stradali	
Viabilità e infrastrutture stradali	Prosecuzione interventi sulla viabilità cittadina e di periferia. In particolare l'adeguamento delle sezioni stradali al PTGU nelle diverse annualità a suo tempo previste.

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Finalità	Stanti gli ormai frequenti allerta meteo regionali, il Comune è impegnato a fronteggiare con tutti i mezzi a disposizione le situazioni di avversità meteorologica e di incendio da interfaccia per cui occorre implementare il piano di protezione civile.
Risorse strumentali	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.
Risorse umane	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Programma	Obiettivo
Programma Sistema di protezione civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.
Sistema di protezione civile	Applicazione del piano di protezione civile. Interventi di messa in sicurezza del territorio.

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Finalità	Il settore dei servizi sociali è sempre più messo in crisi dalla continua riduzione di trasferimenti statali e dall'incremento delle richieste di sussidi ed assistenza. In conseguenza della crisi economica infatti sempre maggiore è il numero di persone che si ritrovano a dover ricorrere ai servizi sociali, sia per quanto riguarda la richiesta di sussidi economici ma anche aiuti psicologici in conseguenza della maggiore vulnerabilità sociale conseguente alla situazione precaria del lavoro.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.
Programma	Obiettivo
Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido, per disabilità, per gli anziani, per soggetti a rischio di esclusione sociale, per le famiglie, programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali, servizio necroscopico e cimiter	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Interventi per gli anziani	L'assistenza agli anziani si sviluppa principalmente attraverso due direttrici: da un lato attraverso il sostegno alla famiglia prevedendo interventi mirati all'inserimento in struttura residenziale e semi residenziale, quali RSA o comunità protette e determinando quale debba essere la quota di contribuzione dell'utenza in relazione al pagamento della retta e la quota a carico del bilancio, ad integrazione, dall'altra prevedendo a posteriori il supporto individuale attraverso il progetto "Ritornare a casa", con specifici progetti, destinati alle persone che vengono dimesse da strutture residenziali oppure presentano gravi patologie degenerative, a volte in fase terminale oppure che versano in grave stato di demenza e che ha come finalità quello della deistituzionalizzazione, in base al grado di integrazione della Azienda Usi e secondo le disponibilità che la Ras mette a disposizione.
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno allo sportello stranieri e al doposcuola per alunni stranieri delle scuole dell'obbligo, su segnalazione degli insegnanti dell'istituto comprensivo. Valorizzazione e sostegno alle attività di tutte le numerose associazioni del territorio, anche di quelle impegnate in progetti di solidarietà internazionale.
Interventi per le famiglie	Sostegno alle famiglie, al disagio, alla disabilità con contributi propri in base ai regolamenti comunali e/o tramite contributi regionali e/o

	<p>ministeriali.</p> <p>Sostegno al Fondo di solidarietà, in collaborazione con le Parrocchie, destinato a chi ha perso il lavoro a causa della crisi; valutazione per il coinvolgimento di altre agenzie del territorio.</p> <p>Attenzione, prevenzione e assistenza alle problematiche inerenti tutte le patologie fisiche e psichiche, in particolare alle nuove forme di dipendenza quali il gioco patologico.</p> <p>Sostegno al lavoro con assunzioni di personale a tempo determinato attraverso cantieri occupazionali "Lavoras".</p> <p>Proseguimento della gestione degli alloggi di proprietà comunale, attraverso criteri di accesso trasparenti, con attenzione e valutazione delle necessità abitative dei meno abbienti.</p> <p>Promozione di forme di edilizia convenzionata per far fronte a reali necessità abitative, in particolare giovani coppie, adulti soli con minori.</p> <p>Programma eliminazione barriere architettoniche</p>
Interventi per minori	L'intervento a favore dei minori si sostanzia nella gestione di un asilo nido comunale quale struttura pensata per offrire un servizio che metta a disposizione un' istituzione Socio-Educativa di interesse pubblico, destinata ai bambini di età compresa tra i 3 mesi e i tre anni, avente l'obiettivo di aiutare ogni bambina e ogni bambino a crescere in stato di salute e benessere, a seguire percorsi equilibrati di socializzazione, a superare ogni forma di difficoltà e ad acquisire le abilità, le conoscenze, e le dotazioni affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca, originale ed armonica, assicurandogli un adeguato sviluppo psico-fisico e garantendogli, nel contempo, una preventiva assistenza psicopedagogica

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Finalità	Garantire il servizio di vigilanza zoiatrica con particolare riferimento al benessere animale.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.
Programma	Obiettivo
Programma	Prevenzione del fenomeno del randagismo
	Nuovo Obiettivo della Missione

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Finalità	Si intende dare attuazione a politiche di sostegno delle aziende locali, dei prodotti e delle bellezze del territorio soprattutto in chiave turistica valorizzando le produzioni locali e il centro urbano al fine di creare nuove opportunità.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.
Programma	Obiettivo
Programmi PMI e artigianato, commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	<p>Supporto qualificato alle imprese attraverso la raccolta delle informazioni concernenti l'insediamento e lo svolgimento delle attività produttive nel territorio con particolare riferimento a normative applicabili e strumenti agevolativi, attraverso l'accesso per gli interessati alle domande di autorizzazione e relativo iter procedurale.</p> <p>Ottimizzazione della gestione del mercato civico mediante la riduzione delle spese di gestione.</p> <p>Sostegno alle attività commerciali, artigianali e di servizi con l'erogazione di contributi e/o la messa a disposizione di risorse strumentali per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi di promozione.</p>

Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	<p>Valorizzazione del Centro Commerciale Naturale.</p> <p>Sostegno agli esercizi commerciali di vicinato e del mercato civico per rispondere ai bisogni dell'utenza più debole, anche attraverso l'organizzazione di eventi quali Nottinsieme.</p> <p>Organizzazione di mercatini periodici a tema.</p> <p>Impulso allo sportello SUAPE, per facilitare la presentazione e l'iter delle pratiche.</p>
--	---

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Finalità	L'azione amministrativa del Comune ha come criterio fondante e prioritario una politica indirizzata a preconstituire le condizioni affinché venga meno la grave crisi occupazionale che attanaglia la Città.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.
Programma	Obiettivo
Programmi servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, sostegno all'occupazione	L'Amministrazione intende mettere in pratica azioni dirette per alleviare la grave crisi occupazionale mediante le assunzioni per progetti e cantieri di lavoro e azioni indirette attraverso il completamento di interventi progettati e di nuovi interventi.
Sostegno all'occupazione	Convenzione con ASPAL per la gestione dei cantieri occupazionali

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Finalità	L'azione amministrativa del Comune è indirizzata a conseguire sempre più il risparmio energetico dei cittadini mediante l'utilizzo della rete del gas cittadino
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.
Programma	Obiettivo
Programma fonti energetiche	L'azione amministrativa del Comune è indirizzata a definire la realizzazione della rete del gas cittadino.

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Finalità	<p>Nella previsione dei predetti accantonamenti ci si è riferiti alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili. E quindi per il fondo di riserva tra lo 0,30 e il 2 per cento delle spese correnti previste in bilancio.</p> <p>Per il fondo crediti di dubbia e difficile esazione applicando la metodologia di definizione del valore prevista dai nuovi principi.</p>
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi
Programma	Obiettivo
Programmi	<p>Fondo di riserva, fondo crediti di dubbia esigibilità, altri fondi</p> <p>Nella previsione dei predetti accantonamenti ci si è riferiti alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili. E quindi per il fondo di riserva tra lo 0,30 e il 2 per cento delle spese correnti previste in bilancio.</p> <p>Per il fondo crediti di dubbia e difficile esazione applicando la metodologia di</p>

	definizione del valore prevista dai nuovi principi.
Fondo di riserva	Accantonamenti per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste
Fondo crediti di dubbia esigibilità	Accantonamenti secondo i limiti di legge o anche superiori per evitare gli effetti negativi del mancato realizzo delle entrate correnti.

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Finalità	Obbligazione contrattuale di restituzione dei mutui.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.
Programma	Obiettivo
Programma Quota interessi ammortamento mutui	Rimborso quote capitale e interessi su mutui. Obbligazione contrattuale di restituzione dei mutui.
Quota interessi e ammortamento mutue prestiti obbligazionari	Restituzione dei mutui mediante il pagamento della quota capitale e interessi

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).
Finalità	Fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per le anticipazioni di fondi per il servizio economato, destinazione degli incassi vincolati a spese correnti ai sensi della rt. 195 del TUEL, incassi da regolarizzare per reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL, IVA da versare allo Stato Split payment e Reverse charge, Restituzione di depositi cauzionali, riversamento Provincia tributo provinciale esercizio funzioni tutela protezione ed igiene ambientale 5% capitolo TARES/TARI - 0,30% commissione e spese per servizio per conto di terzi previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi
Finalità	Vedi descrizione missione
Risorse strumentali	Le risorse strumentali da utilizzare saranno quelle in dotazione ai servizi compresi nel programma e come risulta dal piano delle dotazioni strumentali.
Risorse umane	Le risorse umane da impiegare saranno quelle che nella dotazione organica dell'ente sono associate ai corrispondenti servizi.
Programma	Obiettivo
Nuovo Programma Generico \ Programma 00	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.705.484,95	6.818.860,75	6.094.454,01	20.618.799,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.500.489,56	307.696,50	576.000,00	2.384.186,06
TOTALE Spese Missione	9.205.974,51	7.126.557,25	6.670.454,01	23.002.985,77
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	482.234,75	611.107,92	710.911,36	1.804.254,03
Totale Programma 02 - Segreteria generale	432.702,34	380.093,80	312.038,75	1.124.834,89
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	705.470,86	677.963,42	643.256,14	2.026.690,42
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	663.445,78	623.791,23	552.142,82	1.839.379,83
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.424.741,53	600.038,37	261.676,33	2.286.456,23
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	2.096.208,41	1.721.548,51	1.810.228,51	5.627.985,43
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	945.047,75	329.392,23	382.081,82	1.656.521,80
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	230.904,02	210.404,02	210.504,02	651.812,06
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.561.786,29	1.316.614,26	1.229.614,26	4.108.014,81
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	663.432,78	655.603,49	558.000,00	1.877.036,27
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.205.974,51	7.126.557,25	6.670.454,01	23.002.985,77

MISSIONE 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	770.689,41	745.603,42	734.956,55	2.251.249,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	69.418,09	8.373,19	8.373,19	86.164,47
TOTALE Spese Missione	840.107,50	753.976,61	743.329,74	2.337.413,85
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	840.107,50	753.976,61	743.329,74	2.337.413,85
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	840.107,50	753.976,61	743.329,74	2.337.413,85

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.206.325,43	1.202.936,66	1.190.191,86	3.599.453,95
TOTALE Spese Missione	1.206.325,43	1.202.936,66	1.190.191,86	3.599.453,95

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	29.550,00	29.550,00	29.550,00	88.650,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	331.422,08	331.033,31	324.788,51	987.243,90
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	804.638,12	801.638,12	795.138,12	2.401.414,36
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	40.715,23	40.715,23	40.715,23	122.145,69
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.206.325,43	1.202.936,66	1.190.191,86	3.599.453,95

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.828.869,42	1.810.937,21	1.689.003,85	5.328.810,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	153.000,00	0,00	0,00	153.000,00
TOTALE Spese Missione	1.981.869,42	1.810.937,21	1.689.003,85	5.481.810,48

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.981.869,42	1.810.937,21	1.689.003,85	5.481.810,48
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.981.869,42	1.810.937,21	1.689.003,85	5.481.810,48

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	218.048,81	183.701,65	144.476,32	546.226,78
TOTALE Spese Missione	218.048,81	183.701,65	144.476,32	546.226,78

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	208.048,81	173.701,65	144.476,32	526.226,78
Totale Programma 02 - Giovani	10.000,00	10.000,00	0,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	218.048,81	183.701,65	144.476,32	546.226,78

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	507.422,30	287.287,50	250.521,32	1.045.231,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.933.029,73	404.840,73	0,00	4.337.870,46
TOTALE Spese Missione	4.440.452,03	692.128,23	250.521,32	5.383.101,58

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	2.431.354,35	632.903,06	191.296,15	3.255.553,56
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.009.097,68	59.225,17	59.225,17	2.127.548,02
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.440.452,03	692.128,23	250.521,32	5.383.101,58

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.022.687,61	5.303.178,75	5.038.978,64	16.364.845,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.313.841,37	8.541.758,50	905.622,52	10.761.222,39
TOTALE Spese Missione	7.336.528,98	13.844.937,25	5.944.601,16	27.126.067,39

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.318.719,27	8.865.586,05	1.030.209,44	12.214.514,76
Totale Programma 03 - Rifiuti	5.014.309,71	4.975.851,20	4.910.891,72	14.901.052,63
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	3.500,00	3.500,00	3.500,00	10.500,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.336.528,98	13.844.937,25	5.944.601,16	27.126.067,39

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	801.541,92	776.171,92	729.680,54	2.307.394,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	180.913,08	180.913,08	231.913,08	593.739,24
TOTALE Spese Missione	982.455,00	957.085,00	961.593,62	2.901.133,62

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	2.000,00	2.000,00	0,00	4.000,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	980.455,00	955.085,00	961.593,62	2.897.133,62

TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	982.455,00	957.085,00	961.593,62	2.901.133,62
MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	35.000,00	15.000,00	0,00	50.000,00
TOTALE Spese Missione	35.000,00	15.000,00	0,00	50.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	35.000,00	15.000,00	0,00	50.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	35.000,00	15.000,00	0,00	50.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11.036.862,02	11.031.362,02	10.265.880,04	32.334.104,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	670.923,36	2.930.000,00	157.000,00	3.757.923,36
TOTALE Spese Missione	11.707.785,38	13.961.362,02	10.422.880,04	36.092.027,44
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	850.768,02	3.780.768,02	776.361,77	5.407.897,81
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	3.863.668,36	3.804.474,20	3.750.474,20	11.418.616,76
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	431.842,08	431.842,08	431.842,08	1.295.526,24
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	626.120,28	626.120,28	616.120,28	1.868.360,84
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	62.493,72	62.493,72	62.493,72	187.481,16
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4.930.229,22	4.924.729,22	4.516.166,65	14.371.125,09
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	942.663,70	330.934,50	269.421,34	1.543.019,54
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.707.785,38	13.961.362,02	10.422.880,04	36.092.027,44
MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	130.000,00	130.000,00	110.000,00	370.000,00
TOTALE Spese Missione	130.000,00	130.000,00	110.000,00	370.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	130.000,00	130.000,00	110.000,00	370.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	130.000,00	130.000,00	110.000,00	370.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	408.581,70	361.619,05	284.121,03	1.054.321,78

Titolo 2 - Spese in conto capitale	573.003,55	0,00	0,00	573.003,55
TOTALE Spese Missione	981.585,25	361.619,05	284.121,03	1.627.325,33

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	661.522,12	88.518,57	88.518,57	838.559,26
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	318.763,13	272.800,48	195.302,46	786.866,07
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.300,00	300,00	300,00	1.900,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	981.585,25	361.619,05	284.121,03	1.627.325,33

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	363.829,93	353.829,93	338.829,93	1.056.489,79
TOTALE Spese Missione	363.829,93	353.829,93	338.829,93	1.056.489,79

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	40.000,00	30.000,00	15.000,00	85.000,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	323.829,93	323.829,93	323.829,93	971.489,79
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	363.829,93	353.829,93	338.829,93	1.056.489,79

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.071.334,18	0,00	0,00	10.071.334,18
TOTALE Spese Missione	10.071.334,18	0,00	0,00	10.071.334,18

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	10.071.334,18	0,00	0,00	10.071.334,18
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.071.334,18	0,00	0,00	10.071.334,18

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale

dei programmi associati				
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.332.017,64	2.584.141,75	2.475.433,59	7.391.592,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.102,40	13.311,40	14.012,00	41.425,80
TOTALE Spese Missione	2.346.120,04	2.597.453,15	2.489.445,59	7.433.018,78

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	456.000,00	441.000,00	418.000,00	1.315.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.881.610,04	2.152.943,15	2.067.935,59	6.102.488,78
Totale Programma 03 - Altri fondi	8.510,00	3.510,00	3.510,00	15.530,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.346.120,04	2.597.453,15	2.489.445,59	7.433.018,78

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.352.383,10	1.308.803,16	1.263.368,37	3.924.554,63
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.214.529,92	914.911,23	955.326,37	3.084.767,52
TOTALE Spese Missione	2.566.913,02	2.223.714,39	2.218.694,74	7.009.322,15

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.352.383,10	1.308.803,16	1.263.368,37	3.924.554,63
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.214.529,92	914.911,23	955.326,37	3.084.767,52
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.566.913,02	2.223.714,39	2.218.694,74	7.009.322,15

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.300.000,00	0,00	0,00	8.300.000,00
TOTALE Spese Missione	8.300.000,00	0,00	0,00	8.300.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	8.300.000,00	0,00	0,00	8.300.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	8.300.000,00	0,00	0,00	8.300.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.926.000,00	0,00	0,00	21.926.000,00
TOTALE Spese Missione	21.926.000,00	0,00	0,00	21.926.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	21.926.000,00	0,00	0,00	21.926.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	21.926.000,00	0,00	0,00	21.926.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Si allega il programma di cui trattasi.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Si allega il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Si allega il programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Si rimanda all'allegato programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della

Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente ha predisposto il piano di informatizzazione con delibera G.C. n. 26 del 16/02/2015 e il piano di digitalizzazione con delibera G.C. n. 118 del 29/07/2016, cui si rimanda.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. A tal fine si allega il piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021 e l'elenco annuale 2019

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell'Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato:

1) Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, art. 2, comma 594, lettera a) - legge n. 244/2007.

Premessa

Una stazione di lavoro è normalmente composta da telefono, Personal Computer (PC) e stampante. Ad ogni stazione corrisponde generalmente uno stesso dipendente, con poche eccezioni in cui ad una postazione possono accedere più dipendenti che, per tipologia di lavoro svolto, non hanno necessità di una stazione dedicata (ad esempio postazioni Front Office, Agenti di Polizia Locale).

L'acquisto di PC, anche portatili, avviene tramite convenzione Consip, oppure mediante il ricorso al Mercato Elettronico.

Il censimento effettuato nel corso del 2013, attesta che l'Amministrazione comunale disponeva di 192 Pc, 3 notebook e 115 stampanti. Nel 2014, tramite MEPA, sono stati acquistati 10 PC, in parte utilizzati per le allestire le postazioni dei nuovi assunti, e 3 stampanti che hanno sostituito quelle non più funzionanti. Anche nel 2015 sono stati acquistati 10 PC, utilizzati in particolare in sostituzione di altri PC obsoleti. Tra questi PC sostituiti, 3 sono stati riutilizzati per allestire nuove postazioni che non necessitano di performance particolarmente elevate. È stata acquistata una nuova stampante. Tra il 2015 e il 2016 sono stati acquistati, sempre attraverso convenzione MEPA, altri 42 PC desktop completi: più di una decina sono stati già utilizzati in sostituzione di altri obsoleti. Tramite MEPA, nel gennaio 2018 (determinazioni del dicembre 2017), sono stati acquistati 10 desktop completi, da utilizzare per eventuali sostituzioni di PC obsoleti o non più funzionanti.

Con gli acquisti sul MEPA si cerca di massimizzare il risparmio.

A partire dal 2017 l'Amministrazione comunale ha deciso di prendere a noleggio diverse stampanti multifunzione in utilizzo condiviso tra più uffici, mentre la quasi totalità delle stampanti dei singoli uffici sono state dismesse immediatamente o in seguito al consumo delle ultime cartucce e toner disponibili.

Dotazioni PC

In linea di massima i PC che fanno parte delle postazioni di lavoro dell'Ente sono di tipo standard e dotati di tecnologie software collaudate, conosciute e acquistate tramite Consip.

Fanno eccezione alcuni PC acquistati, diversi anni addietro, direttamente dai diversi Servizi e/o postazioni che hanno necessità particolari per l'elaborazione/visualizzazione di elaborati grafici (ad esempio il settore Urbanistica).

È precisa volontà dell'Ente non seguire la costosa rincorsa all'ultimo sistema operativo/pacchetto di produttività personale che, a fronte di scarse nuove funzionalità effettive (escluse le migliorie estetiche), richiedono hardware molto più performanti e costosi.

Nel caso in cui il mercato renda non più perseguibile questa linea, a fronte di notevoli costi (sia effettivi che dovuti al calo di produttività) e disagi per tutto il personale dell'Ente nel dover cambiare sistema operativo, pacchetto di produttività e in sostanza modalità di lavoro, il Comune di Carbonia valuterà, con attenzione, i costi/benefici derivanti dall'utilizzo dei prodotti cosiddetti "opensource". Attualmente su quasi tutti i PC è stata comunque installata la suite "opensource" Openoffice. Molti PC utilizzano client "opensource" di posta elettronica e browser "opensource" per la navigazione su internet.

Sono poi presenti diversi applicativi dedicati per l'attività specifica di diversi settori (ad esempio Anagrafe, Ragioneria, Personale, Economato, Stato Civile, Elettorale, Segreteria, Protocollo, ecc...).

Ad esempio il Comune di Carbonia è già dotato di un software gestionale che permette la protocollazione e la gestione documentale e l'Ente firma digitalmente il registro di protocollo che poi viene mandato in conservazione secondo la normativa vigente. Per questo il Piano di Digitalizzazione (Delibera Giunta comunale n. 118 del 29 luglio 2016) prevede che l'Amministrazione comunale sfrutti appieno tutte le funzionalità gestionali dello strumento, aggiornandolo con tutte quelle funzionalità che possano rendere efficiente ed efficace il processo di gestione dei flussi documentali.

Criteria nella selezione delle macchine da assegnare alla postazione di lavoro

Efficacia: limitazione all'acquisto di nuovi PC.

Premesso che le somme disponibili (che in teoria dovrebbero permettere la sostituzione annuale del 20% del parco macchine installato) consentono appena di sostituire i personal computer ormai irrecuperabili, si provvederà ad operare in modo da permettere:

- l'adeguamento dell'hardware al tipo di lavoro amministrativo;
- l'espansione di memoria per aumento di prestazioni e riparazione PC non recenti ma ancora funzionali all'Ente.

Efficienza: aumento di produttività del dipendente comunale;

- sostituzione del PC per il personale dotato di macchine obsolete che rallentano effettivamente il lavoro, visto che tutte le procedure devono essere di tipo informatico e vista l'aumentata richiesta di risorse hardware necessarie per le stesse procedure.

Economicità: valutazione economica del rapporto costo gestione/prestazioni di ogni macchina:

- valutazione vantaggi nell'acquisizione di nuovo software o sostituzione dello stesso, indipendentemente dalle strategie commerciali dei produttori.

Operatività e formazione

Negli ultimi anni è stato notevolmente incrementato l'utilizzo delle tecnologie informatiche, con il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- forte impulso all'utilizzo di posta elettronica
- forte impulso all'utilizzo del sito web istituzionale per la comunicazione con i cittadini
- introduzione della Firma Digitale (FD).

Nei prossimi anni si conta di:

- incrementare l'utilizzo della PEC (Posta Elettronica Certificata)
- incrementare l'utilizzo della firma digitale nel processo amministrativo
- ridurre per quanto possibile l'utilizzo della carta nelle comunicazioni interne ed esterne, tenendo comunque conto delle specificità di alcuni target di destinatari dell'Amministrazione (popolazione ultrasessantacinquenne con bassa scolarizzazione e scarsa propensione all'utilizzo dei nuovi strumenti informatici) che necessitano dei supporti cartacei.

Vantaggi:

- velocità di trasmissione;
- maggiore efficienza amministrativa;
- minor costo del servizio.

Incoraggiare l'utilizzo della posta elettronica rappresenta un passo fondamentale per la realizzazione del cambiamento della pubblica amministrazione, nella direzione della trasparenza, della digitalizzazione, della dematerializzazione e della semplificazione.

L'utilizzo della Firma Digitale consente l'eliminazione di gran parte dei supporti cartacei e lo snellimento delle attività amministrative. La diffusione della firma digitale rappresenta, infatti, uno dei cardini del processo d'informatizzazione dell'Amministrazione comunale in quanto contribuisce in modo importante al processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, con gestione informatizzata dei flussi documentali e dei procedimenti. La diffusione della Carta d'Identità Elettronica e della Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi favorisce ulteriormente lo sviluppo e il conseguente utilizzo della firma digitale da parte dei cittadini. I dirigenti del Comune sono già dotati di firma digitale, mentre i dipendenti che ne fossero sprovvisti, la riceveranno con l'abilitazione da attivare con la collaborazione dell'Anci Sardegna.

Un ulteriore obiettivo dei prossimi anni è riprendere il percorso di formazione informatica dei dipendenti, in quanto una maggiore conoscenza degli strumenti informatici aumenta la produttività dei dipendenti e facilita l'introduzione di processi produttivi/amministrativi digitali. Tale obiettivo, imposto anche dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 235/2010), si scontra però con l'obbligo di ridurre drasticamente le spese per la formazione, rendendo, di fatto, difficile la sua realizzazione.

Piano di Digitalizzazione comunale

Con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 16 febbraio 2015, è stato approvato il Piano di informatizzazione comunale per la presentazione e compilazione on-line da parte di cittadini e imprese delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni. Il Piano è stato aggiornato grazie al Piano di Digitalizzazione (Deliberazione Giunta comunale n. 118 del 29 luglio 2016), considerato il primo passo verso il Piano per l'Agenda Digitale del Comune di Carbonia.

Gli obiettivi del nuovo Piano di Digitalizzazione possono essere così sintetizzati:

- gestire tutti i documenti in modalità informatica ottenendo importanti risultati in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, in modo da risparmiare e abbattere gli sprechi;
- adottare criteri per evitare o ridurre in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei;
- applicazione diffusa e sistematica di tutti gli strumenti disponibili a garantire l'autenticità dei documenti e adozione di sistemi di classificazione univoci e dettagliati che includano procedure per la conservazione e la selezione dei documenti;

Tra gli strumenti fondamentali, definiti dalla normativa vigente, per la piena applicazione del Piano di Digitalizzazione della documentazione amministrativa, lo stesso Piano di Digitalizzazione ricorda:

- La posta elettronica.

Strumento che il Comune di Carbonia utilizza da tempo ma che, attraverso l'applicazione del Piano, s'intende far crescere, facendolo diventare il mezzo principale con cui dialogano l'Amministrazione comunale e l'utente - cittadino, impresa o altro Ente, utilizzandolo anche per tutte le comunicazioni di competenza del Consiglio comunale.

- La posta elettronica certificata.
- La protocollazione informatizzata e la gestione documentale.

Come anticipato l'Amministrazione comunale si è già dotata di un software gestionale che permette la protocollazione e la gestione documentale e l'Ente firma digitalmente il registro di protocollo che poi viene mandato in conservazione secondo la normativa vigente. Ciò che si vuole fare oggi, con l'applicazione del Piano di Digitalizzazione, è sfruttare appieno le funzionalità gestionali dello strumento e aggiornarlo con tutte le funzionalità che possano rendere efficiente ed efficace il processo di gestione dei flussi documentali.

- La classificazione e fascicolazione.
- La firma digitale.

Come già detto, i Dirigenti sono dotati di firma digitale, mentre i Dipendenti ancora sprovvisti la riceveranno con l'abilitazione da effettuarsi durante appositi incontri, organizzati con la collaborazione dell'Ance Sardegna.

- La conservazione delle risorse digitali.

Attuazione del Piano di Digitalizzazione

Il procedimento che consentirà di rendere operativo il Piano si articola in diverse fasi:

- analisi dello stato attuale: occorre verificare lo stato delle dotazioni informatiche hardware e software e il loro corretto utilizzo;

- individuazione dei fabbisogni: è necessario verificare i carichi di lavoro e fornire ai dipendenti una corretta dotazione informatica al fine di ottimizzare l'attività;

- acquisizione o riorganizzazione delle risorse: sulla base delle fasi precedenti si deve definire un piano di adeguamento della dotazione informatica sulla base delle reali necessità e si opererà per ridefinire l'organizzazione logistica degli uffici in modo che sia funzionale rispetto agli obiettivi definiti nel Piano e facilitante per una corretta e rapida gestione del flusso documentale in entrata e in uscita.

- attuazione e monitoraggio: deve essere verificate l'applicazione del Piano mentre il cittadino deve conoscere i benefici ottenuti e i servizi implementati.

Stampanti

Il Piano di Digitalizzazione del Comune di Carbonia, approvato con Delibera della Giunta comunale n. 118 del 29 luglio 2016, prevede la predisposizione del Piano dell'agenda digitale, per l'adeguamento dell'Ente alle nuove disposizioni in materia di gestione del flusso documentale in formato digitale. Il Comune di Carbonia, come tutte le pubbliche amministrazioni, deve abolire i registri cartacei e adottare strumenti informatici per la gestione dei documenti. Questo dovrebbe permettere di diminuire i tempi di gestione della pratica amministrativa, ridurre l'utilizzo della carta e superare i problemi dell'archiviazione cartacea, con il recupero di spazio fisico.

Nelle intenzioni del legislatore la digitalizzazione, divenuta punto cruciale per una buona amministrazione pubblica, dovrebbe moltiplicare i risparmi e abbattere gli sprechi.

Tra gli obiettivi della digitalizzazione vi è l'adozione di criteri per evitare o ridurre in maniera significativa la creazione di nuovi documenti cartacei.

Per quanto obiettivo di lunga durata, non è comunque concreto pensare di eliminare completamente la stampa su carta per alcune applicazioni diffuse in Comune, anche per andare incontro a quella parte di popolazione che non ha accesso o ha accesso limitato alle nuove tecnologie informatiche. Per questo motivo è utile razionalizzare i costi di stampa ed esser consapevoli dei costi.

Già oggi sono attivi contratti di noleggio per stampanti dipartimentali con convenzione Consip. Tali contratti garantiscono un ottimale utilizzo delle macchine, un'adeguata assistenza tecnica e, in definitiva, un servizio migliore rispetto a quello che si avrebbe con la proprietà del bene.

Un ulteriore obiettivo è quello di limitare le residue stampe a colori che, come noto, arrivano a costare 10 volte di più delle stampe in bianco e nero, riservandole per le sole applicazioni autorizzate. Peraltro il numero delle stampe a colori era già ridottissimo: nel settembre del 2016 (prima della dismissione della quasi totalità delle stampanti da ufficio) rappresentavano appena il 2,97% del totale, mentre il numero delle stampanti a colori rappresentava appena il 15,6% del totale. Altro accorgimento per la riduzione delle spese di stampa è stata l'introduzione della pratica di non acquistare nuove cartucce, ma quando possibile, di ricaricarne l'inchiostro.

Come già anticipato, a partire dal 2017, l'Amministrazione comunale ha deciso la dismissione delle stampanti in uso nei singoli uffici (tranne alcuni casi specifici) sostituite con stampanti multifunzione, prese a noleggio e condivise tra più uffici, che si sono aggiunte a quelle già in dotazione.

La riduzione della quantità di carta utilizzata, in alcuni casi, è garantita anche dal ricorso, con impostazioni apposite delle stampanti multifunzione, delle stampe in modalità fronte/retro che consentono il risparmio del 50% della carta impiegata.

Dismissione beni mobili obsoleti e/o non più funzionanti

Nel mese di aprile 2018, si è provveduto alla dismissione, tramite consegna alla società Devizia, del patrimonio mobiliare dell'Ente non più utilizzabile in quanto obsoleto, parzialmente o totalmente distrutto, ovvero non più funzionante presente nell'elenco dei beni in dismissione approvato con determinazione 152/III del 19/12/2013, a cui si rimanda.

L'operazione di dismissione è stata indispensabile anche al fine di consentire la futura assegnazione dell'immobile in cui erano conservati i beni non più utilizzabili per obsolescenza o guasti tecnici

Attualmente si profila l'esigenza di proseguire nel censimento dei beni mobili divenuti, nel frattempo, obsoleti o non funzionanti al fine di prevedere un'ulteriore operazione di dismissione.

Connettività Internet e fonia

Telefonia fissa e internet

È già stato attuato il cablaggio delle sedi comunali. Sono connessi tra loro con fibra ottica: il Palazzo Comunale, la Torre Civica, gli uffici di via Mazzini e la sede dell'ex Tribunale in via XVIII Dicembre, che attualmente riunisce gli uffici: Economato, Pubblica Istruzione, Sport, Anagrafe, Elettorale, Contenzioso, Servizi Sociali e Stato Civile. Altre sedi (Cortoghiana, Bacu Abis e cantiere comunale) sono collegati con VPN.

La riunione di diversi servizi, in un luogo fisicamente più vicino al Palazzo comunale, come l'ex Tribunale, ha consentito il loro collegamento tramite fibra ottica, con aumento della velocità di connessione.

Attualmente tutte le sedi fruiscono della connessione internet (100Mb) attraverso una sola linea, attestata alla sede dell'ex Tribunale.

Presso il Centro Servizi (CED) si trovano i server con gli apparati di connessione, i servizi di rete e gli apparati di protezione (firewall, antivirus, access web, ecc.).

La centrale telefonica dell'Ente di tipo digitale, connette anche le utenze della Torre civica, dell'ex Tribunale e del cantiere comunale, riducendo così l'utilizzo delle linee e azzerando i costi delle telefonate tra le sedi comunali (che sono divenute telefonate interne).

Tutti i contratti sono passati all'ultima convenzione Consip e sono state ridotte le linee attive, attraverso un lavoro periodico di ottimizzazione.

La spesa per la telefonia fissa nel 2013 risulta ridotta del 41,54% rispetto al dato registrato dall'Ufficio Segreteria nel 2010. Sempre secondo i dati dell'Ufficio Segreteria dal 2013 al 2014 le spese per la telefonia fissa sono scese del 52,86%. Nel confronto tra l'annualità 2014 e la 2015, la spesa è scesa ulteriormente di 11,91%. Tra il 2015 e il 2016, la spesa per la telefonia fissa è leggermente aumentata del 2,07%. Nel calcolo non sono comprese le utenze relative al Teatro Centrale e alle Biblioteche. Non è ancora possibile effettuare in confronto con il 2017 poiché il Comune è in attesa di ricevere le fatture corrette relative ai mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre e novembre 2017.

Anche nell'ambito dei costi per i servizi telematici e connettività, le spese sono diminuite dal 2014 al 2015 del 5,05%. Tra il 2015 e il 2016, probabilmente in ragione della profonda modifica al sistema di connettività, le spese sono aumentate del 50,35%, tra il 2016 e il 2017 sono aumentate del 25,29%. Si prevede che, una volta ammortizzati i costi delle modifiche, le spese ricominceranno a scendere.

Sono allo studio ulteriori progetti di estensione del sistema che, in ogni caso, devono tener conto dei piani complessivi di risistemazione logistica degli uffici.

Telefonia mobile

Per quanto riguarda la telefonia mobile, questa è stata progressivamente ridotta e i contratti sono stati attribuiti con convenzioni Consip.

Le utenze telefoniche sono assegnate prevalentemente a personale che ha motivate esigenze di reperibilità o che svolge il proprio lavoro non da una sede fissa.

Anche per la telefonia mobile sono state eliminate numerose utenze: periodicamente viene fatta una verifica per eliminare quanto è possibile.

Grazie a questi accorgimenti la spesa per la telefonia mobile è scesa del 55% confrontando i dati registrati dall'Ufficio Segreteria nel 2010 e nel 2013. Sempre secondo i dati dell'Ufficio Segreteria dal 2013 al 2014 le spese per la telefonia mobile sono scese del 9,83%. Dal 2014 al 2015, le spese sono scese ulteriormente del 3,45%. Tra il 2015 e il 2016 le spese sono diminuite del 2,92%. Non è possibile effettuare in confronto con il 2017 poiché il Comune è ancora in attesa di ricevere numerose fatture.

Sempre nell'ambito del piano di razionalizzazione dei costi, sono stati assunti i seguenti provvedimenti:

- disabilitazione di diverse utenze di telefonia mobile, già assegnate a personale del Comune;
- Il 26 maggio 2015 il Comune ha aderito all'offerta Consip. Già con la Convenzione Consip del 14/12/2012, tutte le utenze, prima ripartite su tre gestori (Tim, Vodafone e Wind) sono passate ad un unico gestore (TIM). Nel giugno del 2016, infine, la precedente Convenzione Consip è migrata alla Convenzione Mobile 6.

Attualmente quasi tutti gli amministratori non sono dotati di telefono di servizio.

Si valuteranno eventuali nuove proposte di contratto di telefonia per consentire una maggiore efficienza nella gestione delle utenze. Le utenze telefoniche sono già oggetto di profilatura individuale. Su questo campo si procederà ancora con criteri più restrittivi.

2) Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio, art. 2, comma 594, lettera b) - legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008).

Criteri di gestione delle autovetture

L'utilizzo delle autovetture si limita a compiti istituzionali e di servizio. Le auto sono assegnate al Responsabile del Servizio di riferimento.

La fornitura del carburante, per le auto comunali alimentate a benzina e gasolio, avviene utilizzando l'apposito documento in convenzione con i punti di distribuzione Agip. La fornitura è stata affidata mediante convenzione Consip.

Periodicamente il Responsabile del Servizio assegnatario dell'autovettura provvederà ad effettuare gli opportuni controlli sui consumi di ogni automezzo e sulla correttezza della fatturazione emessa dal fornitore.

All'interno di ogni autovettura dovrà essere presente un giornale di bordo, nel quale devono essere giornalmente registrate, anche in modo sommario, le seguenti informazioni:

- il giorno e l'ora di utilizzo;
- il nominativo del dipendente che utilizza l'auto;
- la destinazione e il servizio da espletare;
- il giorno e l'ora di rientro in sede;
- i chilometri percorsi.

L'attendibilità del giornale di bordo dovrà essere controllata periodicamente dal Responsabile del Servizio assegnatario dell'autovettura.

Le auto dovranno essere utilizzate esclusivamente per esigenze di servizio durante il normale orario di lavoro giornaliero e durante i turni prestabiliti di reperibilità. Il personale è autorizzato altresì all'utilizzo dell'auto nel caso di chiamate d'emergenza o per calamità naturali. Gli assegnatari delle auto, sono tenuti a:

- curare la manutenzione periodica delle auto;
- curare le riparazioni per eventuali incidenti o danni occorsi alle autovetture;
- curare i collaudi e le revisioni periodiche;
- mantenere la pulizia e il decoro dell'automezzo.

La sostituzione dei mezzi esistenti o l'acquisto di nuovi sarà effettuata tenuto conto della programmazione complessiva dell'Ente e della gestione complessiva del parco auto.

Prima di ogni sostituzione dovrà essere effettuata una valutazione comparativa, in relazione all'automezzo e all'uso cui esso sarà destinato, sull'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio a lungo termine.

L'assegnazione dell'auto ad uno specifico servizio, fatta eccezione per la dotazione della Polizia Locale, non comporta l'impossibilità per i dipendenti di altri servizi di ottenerne l'utilizzo. Ciò soprattutto per mezzi dotati di particolari caratteristiche tecniche che, necessariamente, devono servire ad assolvere i compiti d'ufficio di categorie di lavoratori assegnati anche a servizi e/o settori diversi.

Autovetture di Servizio

TIPO MEZZO e TARGA	IN DOTAZIONE A:	Stato/utilizzo
Fiat panda BA 204JZ	Cantiere	in uso
Fiat panda BA 205JZ	Cantiere	fuori uso
Land Rover CA 641674	Cantiere	in uso
Fiat Croma DV 352 AK	A disposizione di dipendenti e amministratori	Auto acquistata per le funzioni di rappresentanza. Attualmente utilizzata da dipendenti e amministratori, senza autista
Fiat Ducato AZ 529 RW	Ufficio cultura/Pubblica Istruzione	in uso
Fiat uno CA 731898	Pubblica istruzione	in uso
Fiat uno CA 731899	Pubblica istruzione	Rottamata nel mese di dicembre 2017 (Determinazione n. 119/III Servizio del 1/12/2017)
Fiat Ducato CA 667492	Ufficio cultura/Pubblica istruzione	Rottamata nel mese di dicembre 2017 (Determinazione n. 119/III Servizio del 1/12/2017)
Fiat grande punto EB 519GJ	Servizio Ambiente	in uso
Ford fusion CT 761 JB	Comando Polizia Locale	in uso
Ford fusion CT 762 JB	Comando Polizia Locale	in uso
Ford fusion CT 763 JB	Comando Polizia Locale	in uso
Fiat punto BR 501 RT	Pubblica Istruzione	in uso
Fiat Panda Nuova Serie YA 481AA	Comando Polizia Locale	in uso
Fiat Panda AM 199 HR	Messi Notificatori	in uso
Fiat Panda nuova serie YA482AA	Comando Polizia Locale	in uso

Renault Megane YA273AC	Comando Polizia Locale	in uso
Renault Clio YA056AL	Comando Polizia Locale	in uso

Macchine Operatrici

TIPO MEZZO E TARGA	IN DOTAZIONE A:	Tipologia
Fiat Ducato DX 792 SC	Cantiere	macchina operatrice
Autobotte CA631052	Cantiere	macchina operatrice
Motocarro Piaggio CA 134191	Cantiere	demolita
Motocarro Piaggio CA 136942	-	rottamata in seguito alla determinazione n. 117/III servizio del 27/12/2016
Motocarro Piaggio CA 136943	-	rottamata in seguito alla determinazione n. 117/III servizio del 27/12/2016
Piaggio Quargo CX 39841	Cantiere	macchina operatrice
Piaggio Quargo CX 39842	Cantiere	macchina operatrice fuori uso
Macchina Operatrice Terna Venier CA AE135	-	macchina operatrice rottamata in seguito alla determinazione n. 117/III servizio del 27/12/2016
Macchina Operatrice Terna Jcb AJJ886	Proprietà del Comune di Carbonia	macchina operatrice (in dotazione alla So.Mi.Ca)
Fiat Iveco 135/17 CA 692029	Proprietà del Comune di Carbonia	macchina operatrice (in dotazione alla So.Mi.Ca)
Piaggio TM Diesel CF75678	Pubblica Istruzione	motocarro
Fiat Strada CN446HR	Servizio Ambiente	autocarro
Trattore Iveco Magirus EH808HL	Servizio Ambiente	Affidato al concessionario dell'impianto di compostaggio
Semirimorchio AF87184	Servizio Ambiente	Affidato al concessionario dell'impianto di compostaggio
Autocarro Iveco Magirus	Servizio Ambiente	Affidato al concessionario dell'impianto di compostaggio
Pala cingolata Caterpillar	Servizio Ambiente	Non utilizzata, in attesa d'essere venduta
Bremach CA711183	Proprietà del Comune di Carbonia	Macchina operatrice/autobotte (in dotazione alla Protezione Civile)
L'Apecar CM595JN	Proprietà del Comune di Carbonia	Motocarro (in dotazione alla So.Mi.Ca)
Fiat IVECO AJ350AC	Proprietà del Comune di Carbonia	Camioncino (in dotazione alla So.Mi.Ca)

Scuolabus

TIPO MEZZO E TARGA	IN DOTAZIONE A:	Tipologia
Scuolabus AM887HN	Pubblica Istruzione	Scuolabus rottamato nel mese di dicembre 2017 (Determinazione n. 119/III Servizio del 1/12/2017)
Scuolabus AJ850AR	Pubblica Istruzione	Scuolabus
Scuolabus AM366XF	Pubblica Istruzione	Scuolabus
Scuolabus DT557YG	Pubblica Istruzione	Scuolabus
Scuolabus CW962BW	Pubblica Istruzione	Scuolabus
Scuolabus FB839FA	Pubblica Istruzione	Scuolabus

3) Misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, art. 2, comma 594, lettera c) - legge n. 244/2007.

Criteria di gestione dei beni immobili

Nelle tabelle che seguono riportiamo l'elenco dei beni immobili, ad uso abitativo e di servizio di proprietà del Comune di Carbonia o sui quali vengono vantati diritti reali, aggiornato al mese di dicembre 2017. In qualche caso è stato possibile fornire dati aggiornati alla situazione registrata nel corso del 2018.

Immobili di servizio

Immobile	Ubicazione	N. unità
Palazzo Comunale	Piazza Roma	1
Torre Civica	Piazza Roma	1
Sala Polifunzionale (ex ENAL)	Piazza Roma	1
Ex Mattatoio Comunale	via Lubiana	1
Uffici Giudiziari (dopo la chiusura del Tribunale, dal 2014 sono diventati sede di uffici comunali)	via XVIII Dicembre	1
Ex Miniera Serbariu	via Nazionale	1
Cinema Centrale	Piazza Roma	1
Arena cinema centrale	accesso da Piazza Roma	1
Biblioteca	via Della Vittoria	1

Villa Sulcis	via Napoli	1
Circoscrizione Bacu Abis	Bacu Abis	1
Circoscrizione Cortoghiana	Cortoghiana	1
Comando Vigili del Fuoco*- Cantiere Comunale	via Roma	1
Piscina Comunale	via Balilla	1
Stadio	via Costituente	1
Campo sportivo Is Gannaus	Is Gannaus	1
Campo sportivo Serbariu	Serbariu	1
Campo sportivo via Balilla	via Balilla	1
Campo sportivo Cortoghiana	Cortoghiana	1
Campo sportivo Bacu Abis	Bacu Abis	1
Campo bocce	via Catania	1
Pallone - Via Della Vittoria	via Della Vittoria	1
Pallone - Via Roma	via Roma	1
Pista di atletica via B. Sassari (spogliatoi)	via B. Sassari	1
Archivio comunale	via B. Sassari (liceo classico)	1
Palestra scuola elementare via Mazzini	via Mazzini	1
Palestra scuola elementare via Liguria	via Liguria	1
Campo calcetto Is Gannaus	Is Gannaus	1
Campo di calcetto via Balilla (spogliatoi)	via Balilla	1
Campo di Basket via Balilla (spogliatoi)	via Balilla	1
Campo da Tennis via Balilla (spogliatoi)	via Balilla	1
Pattinodromo via Balilla	via Balilla	1
Scuola elementare via Roma	via Roma	1
Scuola elementare via Lombardia	via Lombardia	1
Scuola elementare via Mazzini	via Mazzini	1
Scuola elementare Serbariu	Serbariu	1
Scuola elementare Is Meis	Is Meis	1
ex Scuola elementare Barbusi	Barbusi	1
Scuola elementare Cortoghiana	Cortoghiana	1
Scuola media via Della Vittoria	Via D. Vittoria	1
Scuola media via Dalmazia	via Dalmazia	1
Scuola media via Balilla	Via Balilla	1
Scuola media Bacu Abis	Bacu Abis	1
Scuola media Cortoghiana	Cortoghiana	1

Scuola media via Dante	via Dante	1
Scuola Materna via B. Sassari	via B. Sassari	1
Scuola Materna via Dalmazia	via Dalmazia	1
Scuola Materna via S. Caterina	via S. Caterina	1
Scuola Liceo via B. Sassari	via B. Sassari	1
Scuola Materna Cortoghiana	Cortoghiana	1
Asilo Nido via Angioj	via Angioj	1
Palestra Cortoghiana	Cortoghiana	1
Palestra Bacu Abis	Bacu Abis	1
Palestra Scuola Media via Dalmazia	via Dalmazia	1
Palestra Scuola Elementare via Roma	via Roma	1
Nuova scuola elementare Barbusi	Barbusi	1
Parco Monte Sirai	Monte Sirai	2
Palazzetto dello Sport	via delle Cernitrici	1
Parcheggio via Verona	via Verona	1
Ex Direzione Bacu Abis	Bacu Abis	1
Uffici comunali	via Mazzini	1
Centro polivalente - ex Albergo operai	via Costituente	1
Centro Intermodale	via Costituente	1

*Per la Caserma sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco è dovuta, da parte della Tesoreria Provinciale dello Stato, un'indennità di occupazione attualmente pari a 64.425,93 euro annui.

Immobili ad uso abitativo

IMMOBILE	UBICAZIONE	N. ALLOGGI/UNITÀ	PROVENTI IN EURO
Alloggi ERP - canone sociale	Piazza Cagliari	5	1.320,00
Alloggi ERP - canone sociale	via Lucania	23	Accertati 9.431,74,00
Alloggio ERP - canone sociale	Piazza 1° Maggio (ex ambulatorio)	1	852,00
Alloggio ERP	Piazza 1° Maggio (ex ambulatorio)	1	996,00
Alloggio ERP	via Nazionale n. 43	1	inagibile
Alloggio ERP	via Lubiana	1	inagibile
Alloggio ERP	via Lucania	1	inagibile
Alloggio ERP canone sociale	via Lubiana	1	864,00
Alloggi ERP - canone sociale	via Carducci	25	Canoni 2018: accertati € 13.677,63 (comprese spese per servizi comuni)
Alloggio Custode presso Tribunale	via XVIII Dicembre	1	Non locato
Alloggi a Canone Moderato	Ex Albergo operai n. 2 in via Costituente	20	Accertati € 46.964,76

Alloggi temporanei per emergenze abitative	via Trieste/via Costituente	12	-
--	-----------------------------	----	---

Immobili ad uso commerciale

IMMOBILE	UBICAZIONE	N. ALLOGGI/UNITÀ	PROVENTI IN EURO
Bar Pero	Piazza Roma	1	9.600
Bar Del Portico (ex ENAL)	Piazza Roma	1	9.000
Locale Centro Intermodale n. 1	via Roma angolo via Costituente	1	15.840
Locale Centro Intermodale n. 2	via Roma angolo via Costituente	1	Non locato
Punto Ristoro Rosmarino	Parco Rosmarino	1	8.367,18
Frigomacello	Via Nazionale - Zona PIP	1	Fine concessione
Mercato Civico	Piazza Ciusa	78	67.857,49
Fabbricato via S. Caterina – via Dante	Via S. Caterina	1	39.975,15

Altri fabbricati del patrimonio disponibile

IMMOBILE	UBICAZIONE	N. UNITÀ	STATO
Liceo Classico (ex alloggio custode)	Via Brigata Sassari	1	Da ristrutturare
Locale	Via Campania	1	Inserito nel Piano delle Alienazioni
Locale	Piazza Venezia 71/72	1	Inserito nel piano delle Alienazioni
Ex Circoscrizione	Via Ogliastro	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Ex Circoscrizione	Via Tanas	1	Inserita nel Piano delle Alienazioni
Villa ex Direttore MCS	Via C. Bresciano Cortoghiana	1	Inserito nel piano delle Alienazioni
Casa dell'Anziano	via Sguotti	1	Concessa in comodato d'uso ad associazione anziani
Casa dello Studente - parte (ex Informagiovani/Centro giovani)	Via Delle Cernitrici	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni. Assegnata nel 2016, previa procedura ad evidenza pubblica ad associazioni di volontariato
Casa dello Studente – parte cucina	Via Delle Cernitrici	1	Concessa in uso all'affidataria del servizio ristorazione scolastica
Ex Scuola rurale Genna Corriga	Genna Corriga	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Ex Scuola materna	Via Liguria	1	Nelle more della valorizzazione definitiva, assegnata, nel 2016, ad associazioni di volontariato, previa procedura ad evidenza pubblica
Ex Circoscrizione	Via Lazio	1	Concessa in comodato d'uso ad associazione anziani
Ex Circoscrizione	Is Meis	1	Concessa in comodato d'uso ad associazione anziani
Locale	via S.Satta, 150	1	In comodato alla Caritas
Locale	Via Marconi, 12	1	In comodato alla Pro loco
Locale	Via Marconi, 65	1	In comodato d'uso ad associazione Comunità Marconi

Ex Circostrizione Via Lubiana	via Lubiana	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Ex Circostrizione Is Gannaus	Is Gannaus	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Ex Scuola elementare Is Gannaus	Is Gannaus	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Ex Scuola elementare Bacu Abis	Via Lamarmora	1	Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Ex Scuola Elementare Flumentepido	Flumentepido		Inserita nel Piano delle Valorizzazioni
Centro sociale Parrocchia Don Bosco	Via Piolanas	1	Trasferimento RAS
Locali Centro Servizi per il Lavoro	Via Dalmazia	1	32.182,02 euro

La manutenzione degli immobili deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo, prima che il degrado di un immobile o di una sua parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati d'urgenza e di pericolo.

Per razionalizzare le spese, l'Ente dovrà:

1) procedere alla dismissione dei beni immobili valutati non strategici per l'Amministrazione.

In questa direzione l'Amministrazione comunale ha reiterato, anche nel corso del 2017, la pubblicazione dei bandi di gara per la vendita all'asta di diversi immobili di proprietà comunale, inseriti nel Piano delle Alienazioni. Nel 2018 sono stati pubblicati e saranno nuovamente pubblicati ulteriori i bandi per gli immobili che risulteranno ancora da alienare.

2) ridurre le spese di gestione degli immobili utilizzati attivando sistemi di risparmio energetico, quali la produzione di acqua calda con pannelli solari e/o fotovoltaici, l'applicazione di sistemi automatici di accensione e spegnimento dell'illuminazione e del riscaldamento.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	13
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	13
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	14
1.3.2	Analisi demografica	14
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	21
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	24
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	26
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	26
2.1.1	Le strutture dell'ente	26
2.2	I SERVIZI EROGATI	30
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	31
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	31
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	31
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	35
2.5.1	Le Entrate	36
2.5.1.1	Le entrate tributarie	36
2.5.1.2	Le entrate da servizi	41
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	43
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	44
2.5.2	La Spesa	44
2.5.2.1	La spesa per missioni	45
2.5.2.2	La spesa corrente	45
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	46
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	46
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	48
2.5.3	La gestione del patrimonio	48
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	49
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	49
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	49
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	50
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	51
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	52
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	53
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	85
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	86
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	87
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	87
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	87
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	88
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	91
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	92
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	92
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	93
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	93
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	93
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	94
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	94
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	94
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	95
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	95

5.3.1	La visione d'insieme	95
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	96
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	97
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	115
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	115
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	115
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	116
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	116
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	116
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	116
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	118
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	118